



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato  
di welfare ambito-zona di Poggiaro

Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiaro,  
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

# IV PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020 AMBITO ZONA - POGGIARDO



# INDICE

<b><u>INTRODUZIONE</u></b>	5
<b><u>IL CICLO DI VITA DEL PIANO SOCIALE DI ZONA. DAL III AL IV CICLO DI PROGRAMMAZIONE</u></b>	6
<b><u>IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA</u></b>	7
<b><u>ALLEGATI (ai sensi dell'art.16 del R. Reg.n. 4/2007)</u></b>	
- copia dell'avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura del Piano rivolto alle organizzazioni del Terzo settore	
- copia della nota di convocazione del tavolo di concertazione con le OO.SS e sintesi dei verbali delle riunioni del tavolo di concertazione	
- prospetto di sintesi delle proposte raccolte e degli esiti valutativi (proposta accolta, rigettata, rielaborata)	
- protocollo di intesa tra Comuni associati e OO.SS. su strumenti e metodi per l'attuazione e la valutazione partecipata del PdZ	
- elenco dei Patti di partecipazione sottoscritti con le realtà del Terzo settore e del privato attivo sul territorio	
<b><u>CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI</u></b>	13
<b>1.1 DINAMICHE DEMOGRAFICHE E EVOLUZIONE DELLA DOMANDA SOCIALE</b>	13
<b>1.2 LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DI SERVIZI SOCIALI, SOCIOEDUCATIVI E SOCIOSANITARI</b>	25
La mappa delle strutture e dei servizi pubblici e privati autorizzati al funzionamento	28
I servizi a titolarità pubblica e i servizi privati convenzionati	32
Punti di forza e di criticità nella dotazione attuale; maggiori fabbisogni	34
<b>1.3 L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL WELFARE TERRITORIALE TRA IL 2014 E IL 2017</b>	41
<b>1.4 L'ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E CAPACITÀ DI COFINANZIAMENTO DEI COMUNI</b>	46
<b>1.5 BUONE PRATICHE E CANTIERI DI INNOVAZIONE AVVIATI</b>	48
<b><u>ALLEGATI</u></b>	
- Quadri riassuntivi della spesa sociale 2014/2017 dei Comuni con attestazione sottoscritta da ciascun Ufficio di Ragioneria	
- Quadro riassuntivo dei servizi attivati dall'Ambito nel PdZ 2014-2017 (su format regionale)	
<b><u>CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO</u></b>	50
<b>2.1 LA STRATEGIA DELL'AMBITO TERRITORIALE PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA</b>	50
-I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi	50
-Il sostegno della genitorialità e la tutela dei diritti dei minori	52
-La cultura dell'accoglienza e il contrasto delle marginalità sociali	55
-I servizi e gli interventi per le povertà estreme e per il contrasto delle nuove povertà	58
-La rete dei servizi per la presa in carico integrata delle non autosufficienze	61
-Il contrasto del maltrattamento e della violenza	66
-La prevenzione delle dipendenze patologiche	69

<b>2.2 QUADRO SINOTTICO: OBIETTIVI DI SERVIZIO PER UN WELFARE SOSTENIBILE</b>	70
<b>2.3 IL RACCORDO TRA LA PROGRAMMAZIONE ORDINARIA E LE RISORSE AGGIUNTIVE</b>	71
-Le azioni da realizzare con il Piano di Intervento PAC Infanzia – I e II riparto	71
-Le azioni da realizzare con il Piano di Intervento PAC Anziani – I e II riparto	72
-Le azioni da realizzare con i buoni servizio per il sostegno della domanda e l’accessibilità (Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020)	
-I progetti speciali (Intesa Famiglia, Piani dei Tempi, PON FEAD-PON inclusione ecc...)	74
<b><u>CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA</u></b>	77
<b>3.1 LA RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER L’ANNUALITA’ 2017</b>	77
3.1.1 Relazione illustrativa del rendiconto per l’annualità 2017	77
3.1.2 Situazione contabile alla fine del III ciclo di programmazione: economie non programmate, economie derivanti da servizi non attivati, e proiezione sul triennio 2018-2020 rispetto agli spazi finanziari utilizzabili	78
<b><u>ALLEGATI</u></b>	
-Schede di rendicontazione finanziaria 2017 (su format regionale)	
<b>3.2 LA COMPOSIZIONE DEL FONDO UNICO DI AMBITO PER IL TRIENNIO 2018-2020</b>	78
3.2.1 Le risorse ordinarie (FNPS, FNA, FGSA) per la prima annualità	79
3.2.2 Le risorse aggiuntive	80
3.2.3 Il cofinanziamento con risorse proprie dei Comuni su ciclo triennale	81
3.2.4 La spesa sociale totale dei Comuni	82
<b><u>CAP. IV – GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE</u></b>	83
<b>4.1 LE SCELTE STRATEGICHE PER L’ASSETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL’AMBITO</b>	83
-Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell’Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, evoluzione da Convenzione a Consorzio e relativi effetti per la gestione contabile e del personale	85
-L’Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento	85
-Le connessioni funzionali tra UdP, Servizio sociale professionale e equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale (equipe REI-RED, UVM, equipe abuso, equipe affidamento e adozioni ecc...)	88
<b>4.2 LA GOVERNANCE PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE</b>	89
-Il ruolo degli altri soggetti pubblici	89
-Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario	90
-Il ruolo della cittadinanza sociale	92
-Il/i tavolo/i di concertazione per la progettazione partecipata	93
-La Cabina di Regia di Ambito territoriale	93
<b><u>ALLEGATI</u></b>	
- Statuto del Consorzio (art.31 del D.Lgs. n. 267/2000)	
- Regolamento di funzionamento dell’Assemblea consortile	
- Regolamento di funzionamento dell’Ufficio di Piano	
- Regolamento unico per l’affidamento dei servizi	
- Regolamento unico per l’accesso alle prestazioni e la compartecipazione finanziaria degli utenti al costo delle prestazioni	
- Regolamento di gestione del Fondo unico d’Ambito (Regolamento contabile)	

**5.1 LE SCHEDE DI PROGETTO PER GLI INTERVENTI PREVISTI E GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO  
(su format regionale)**

## **INTRODUZIONE**

Il Piano Sociale di Zona costituisce una vera e propria sfida alla transizione che il nostro Paese sta vivendo da alcuni anni.

Dall'analisi del contesto socio-economico dell'Ambito di Poggiardo emerge che sono in continuo cambiamento i bisogni, le domande e le aspettative di vita della popolazione per le quali il Consorzio è chiamato ad offrire una serie di prestazioni che promuovano tutela, solidarietà e responsabilità sociale.

Gli anziani e i disabili, in particolare, chiedono risposte adeguate ai loro bisogni: servizi domiciliari, assistenza sanitaria e/o socio-sanitaria domiciliare, interventi di sollievo; le famiglie chiedono un sostegno nella conciliazione vita-lavoro; i soggetti economicamente svantaggiati chiedono opportunità di inserimento socio lavorativo.

Pur avendo nello scorso triennio raggiunto dei buoni livelli di rispondenza ai suddetti bisogni, emerge chiaramente la necessità di implementare gli interventi già posti in essere attivandone dei nuovi al fine di venire incontro alle sempre più numerose esigenze della popolazione.

La nuova programmazione si colloca in un contesto di politiche, di strumenti e provvedimenti che la Regione Puglia sta adottando per una riforma del welfare che accentui lo sviluppo delle comunità locali, che trovi nelle alleanze tra gli attori pubblici e gli attori sociali, i cittadini, le famiglie, le organizzazioni private profit e no profit e le parti sociali, le energie, le competenze e le risorse per continuare a promuovere opportunità e benessere sociale, rispondendo più adeguatamente all'evoluzione dei bisogni.

In particolare il periodo di transizione tra il III e il IV ciclo di programmazione sociale, si è rivelato essere assai fecondo di cambiamenti nell'assetto delle politiche di intervento soprattutto per quanto riguarda il ruolo più attivo e cogente ricoperto dal Governo nazionale che si è posto come agente di cambiamento e soggetto propulsore favorendo sinergie tra risorse nazionali e risorse regionali o comunitarie.

La costruzione del Piano Sociale di Zona richiede di disegnare un sistema di welfare plurale con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali ed istituzionali, favorendo la realizzazione della rete locale dei servizi e promuovendo tuttavia un'idea di Politiche Sociali fondata sulla centralità della persona; un welfare che si misura con l'obiettivo di promuovere, consolidare e far rispettare i diritti di cittadinanza di tutti e di ciascuno; un sistema che guarda ai diritti generali e diffusi delle persone e delle comunità.

Accoglienza, integrazione ed inclusione sociale saranno le parole chiave per costruire sempre più un territorio aperto, solidale e sicuro.

## IL CICLO DI VITA DEL PIANO SOCIALE DI ZONA. DAL III AL IV CICLO DI PROGRAMMAZIONE

Continuità ed innovazione caratterizzano il IV ciclo di programmazione sociale rispetto al III Piano sociale di Zona: *continuità* nel raggiungimento degli obiettivi di qualità della vita, di inclusione sociale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

*Continuità* a proseguire il consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari a trazione pubblica e proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e dell'efficacia degli sforzi di presa in carico delle persone con fragilità e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, assicurando risposte sempre più capillari e robuste alle domande sociali ormai consolidate.

*Innovazione* a costruire un welfare innovativo, generativo e collaborativo, capace di supportare il ruolo e le risorse del pubblico con la ricerca di nuove soluzioni, con la contaminazione tra servizi tradizionali e innovazione sociale e tecnologica per assicurare risposte adeguate a domande sociali vecchie e nuove, con la definizione di nuove forme di partenariato pubblico-privato centrate non già sulla sostituzione del privato al pubblico ma sulla coprogettazione e sull'attivazione di strumenti innovativi di finanza ad impatto sociale.

Il consolidamento del sistema di welfare locale in questo triennio passerà anche dalla efficiente allocazione delle risorse disponibili in totale rispetto alla complessità degli obiettivi di servizio fissati, semplificati rispetto al recente piano, e dalla effettiva capacità di integrare tipologie di interventi, di azioni, di spese ammissibili per il perseguimento dell'obiettivo generale, considerando i diversi piani di azione definiti a livello nazionale a valere su risorse finanziarie aggiuntive ( Fondi nazionali per il REI ecc..)

Anche in questa prossima programmazione l'azione del Piano di Zona si fonderà sull'*integrazione*: integrazione istituzionale attraverso la collaborazione fra istituzioni diverse per il conseguimento di comuni obiettivi di benessere; integrazione comunitaria intesa come combinazione tra le politiche sociali e sanitarie e per la non autosufficienza, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione fino a quelle ambientali e della casa; integrazione gestionale delle risorse umane e materiali che si colloca fra ed entro i diversi servizi, individuando configurazioni organizzative e meccanismi di coordinamento tra attività sanitarie, a rilievo sociale e sanitario, tali da garantire l'efficace svolgimento dei processi e delle prestazioni; infine integrazione professionale che richiama la necessità dell'adozione di linee guida per orientare e migliorare il lavoro interprofessionale nella realizzazione di servizi.

## **IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA**

Il nuovo contesto normativo tracciato dalla legislazione nazionale e regionale che nel frattempo è intervenuta per introdurre importanti modifiche nel campo delle Politiche Sociali in particolare con la l.n. 33/2017 sul contrasto alla povertà, la Riforma del Terzo Settore attraverso il D. Lgs. 112/2017 e il D. Lgs. n. 117/2017, l'implementazione della misura ReD, la legge sugli sprechi alimentari e farmaceutici, l'attuazione del Piano Operativo di Salute 2016-2018 regionale, il completamento del percorso attuativo della normativa in materia di contrasto alla violenza, l'attivazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi di inclusione e accessibilità dei servizi ai cittadini ha comportato il ridisegnamento di alcuni obiettivi dell'Ambito di Poggiardo rispetto al recente passato.

Il Consorzio per i Servizi Sociali dell'Ambito di Poggiardo si è mosso in questo nuovo quadro e ha redatto un Piano Sociale seguendo il consueto iter dei Tavoli di concertazione con le Organizzazioni Sindacali e gli attori del Terzo Settore e tenendo conto degli obiettivi di servizio ma anche delle mutate esigenze sociali e condizioni finanziarie. L'intento è sempre quello di coinvolgere tutti gli attori del territorio e favorire lo scambio di competenze e risorse mettendole in rete al fine di ottenere i migliori risultati possibili per la comunità ed in particolare per i soggetti appartenenti alle categorie più fragili e bisognose. L'obiettivo di una quanto più cospicua partecipazione possibile è stato raggiunto essendosi registrato nella fase di coprogettazione un numero di presenze più alto rispetto alle programmazioni precedenti, dato confortato anche dalla trasversalità delle categorie presenti (associazioni di volontariato e del Terzo Settore, sindacati, ASL, scuole, parrocchie, Istituzioni etc.), segno che l'attenzione dell'Ufficio di Piano sulla fase di condivisione con le parti sociali è sempre alta e viene percepita all'esterno.

Partendo dai segnali di bisogno provenienti dalla comunità si è tracciato un percorso di intervento sistematico connettendo attori diversi ma anche politiche programmatiche diverse che siano in grado di integrare l'ambito sociale con quello sanitario ma anche educativo, formativo, lavorativo e dello sviluppo del benessere nel pieno rispetto della dignità della persona.

Si è raccolta la sfida di costruire un sistema integrato di welfare puntando sul coinvolgimento del privato e sperimentando proposte innovative accanto a quelle tradizionali divenute ormai paradigma e delle quali si è constatata una crescente conoscenza da parte dei cittadini. I risultati raggiunti da questo punto di vista sono sempre più confortanti e l'attenzione sulle criticità rilevate consente di correggerle in modo tempestivo: l'azione degli operatori del Consorzio, pur esplicandosi nel perimetro della programmazione e dell'innovazione, consta anche della necessità di fronteggiare situazioni di urgenza/emergenza e nella capacità di problem solving.

Per la partecipazione al processo di pianificazione e di concertazione per l'elaborazione del nuovo Piano di Zona:

- Vista la “Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali” (L. 328/2000);
- Vista la Legge Reg. 19/2006 “Disciplina del sistema Integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”;
- Visto il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s. m.i.;
- Visto il Piano Regionale per le Politiche Sociali 2017-2020

si è proceduto all'avvio dei lavori.

### **Fase 1: Pubblicazione dell'Avviso Pubblico di convocazione del Tavolo di Concertazione per l'avvio al percorso di progettazione partecipata**

1) Martedì 27 febbraio 2018 pubblicazione, sul sito del Consorzio dei Servizi Sociali Ambito-Zona di Poggiardo, dell'Avviso Pubblico di avvio del percorso di progettazione per la stesura del IV Piano Sociale di Zona 2018- 2020 e della manifestazione di interesse a partecipare al percorso di progettazione partecipata attraverso la compilazione di schede progetto appositamente preparate e intervenendo al Tavolo di Concertazione e ai Tavoli Tematici. Trasmissione dell'invito agli Attori Sociali partecipanti.

### **Fase 2: Percorso di coprogettazione**

1) Venerdì 9 marzo 2018, incontro di concertazione, presso la Sala Conferenze del Palazzo della Cultura del Comune di Poggiardo, articolato in due fasi: alle ore 16,00 incontro con le OO.SS./Enti di Patronato; - alle ore 18,00 incontro con il Terzo settore e con le Istituzioni Pubbliche. Durante questi incontri sono stati condivisi gli obiettivi del Piano Regionale Politiche Sociali 2018-2020 ed è stato illustrato il programma del nuovo PDZ.

Al termine degli incontri si è provveduto alla costituzione del Tavolo di Concertazione e dei Tavoli di area permanenti, suddivisi per aree tematiche, individuando le date:

- **Area Minori – Famiglia – Abuso e maltrattamento**
- **Area Anziani e Disabili**
- **Area Povertà – Immigrati – Welfare d'accesso**

I partecipanti sono stati invitati ad aderire alla coprogettazione del nuovo PDZ individuando il tavolo tematico di loro interesse.

2) Lunedì 19 marzo 2018 alle ore 10,00 si è tenuto il Tavolo di Coprogettazione con le OO.SS./Enti di Patronato presso la Sala Conferenze del Palazzo della Cultura del Comune di Poggiardo per la stesura del IV Piano Sociale di Zona- triennio 2018-2020.

3) Giovedì 22 marzo 2018 alle ore 16,30, presso le sale del Palazzo della Cultura di Poggiardo si sono riuniti i tre tavoli tematici nei quali sono stati affrontati i temi alla luce dei risultati raggiunti nel precedente triennio e sono state accolte le varie proposte progettuali presentate.

4) Martedì 29 maggio 2018 alle ore 09,00, presso l'Ufficio di Piano di Poggiardo – Via Don Minzoni n. 6, valutazione delle proposte pervenute dai partecipanti ai tavoli.

#### **Fase 4: Presentazione della bozza del nuovo Piano Sociale di Zona**

Sono state convocate le OO.SS. per la presentazione della bozza del PDZ per il 31/07/2018, ma a causa di concomitanti impegni è stata trasmessa una seconda convocazione per il 01/08. Dietro espressa richiesta delle OO.SS. è stato convocato il tavolo per martedì 04/09/2018 dove verrà proposta la sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Nel pomeriggio verrà convocato il tavolo di coprogettazione per la presentazione della bozza del PDZ dell'Ambito di Poggiardo.

#### **Fase 5: Approvazione del Piano Sociale di Zona**

-Venerdì 3 agosto 2018 alle ore 19,00 presso la sala consiliare del Comune di Giuggianello: approvazione bozza del PdZ da parte dell'Assemblea dei Sindaci;

-Valutazione di eventuali richieste di integrazione pervenute da parte della Regione e/o dalle OO.SS.;

-Indizione della Conferenza dei Servizi ed approvazione finale del Piano Sociale di Zona.

## Allegato 1



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato  
di welfare ambito-zona di Poggiaro  
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiaro,  
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

### **AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CONCERTAZIONE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL PIANO SOCIALE DÌ ZONA 2018-2020**

<<<<<>>>>

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO**

#### **RENDE NOTO**

Che l'Ambito Territoriale Sociale di Poggiaro, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2324 del 27 dicembre 2017, dà avvio al percorso di progettazione partecipata per la stesura del nuovo Piano sociale di zona 2018-2020 e, pertanto, intende procedere alla costituzione del Tavolo di Concertazione e dei Tavoli tematici, così suddivisi:

- Area 1 Minori e Famiglie
- Area 2 Povertà e Inclusione sociale
- Area 3 Immigrazione e Welfare di accesso
- Area 4 Anziani e Disabilità
- Area 5 Maltrattamento e Violenza

A tal fine dà avvio al Percorso di Progettazione partecipata invitando le organizzazioni interessate a manifestare il proprio interesse a partecipare alla stesura e realizzazione del **IV° Piano Sociale di Zona triennio 2018-2020**.

I Soggetti che hanno diritto a partecipare alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, individuati dalla Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006, dal Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e dal Piano per le Politiche Sociali 2018 – 2020, sono i seguenti:

1. *Organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale;*
2. *Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;*
3. *Istituzioni pubbliche (Centri di Servizio Sociale per Minori e Adulti del Ministero di Grazia e Giustizia), Scuole;*
4. *Parrocchie, Oratori e altri Enti ecclesiastici riconosciuti con le quali lo Stato ha stipulato intese (art. 21 comma 3 Legge regionale 19/2006);*
5. *Fondazioni;*
6. *OO. SS. ed Enti di Patronato.*

I soggetti aventi diritto devono possedere i seguenti requisiti:

1. avere la sede sociale in uno dei Comuni afferenti all'Ambito di Zona di Poggiaro;
2. operare in uno dei Comuni afferenti all'Ambito di Zona di Poggiaro.

Si prescinde da tali requisiti per i Soggetti Pubblici.

Ogni soggetto avente i requisiti richiesti può partecipare a uno o più Aree tematiche.

Tutto ciò premesso,

## INVITA

tutti i soggetti interessati ad esprimere formalmente entro il 09.03.2018, con lettera a firma del legale rappresentante, o suo delegato, l'interesse a partecipare alla stesura del Piano Sociale di Zona 2018 – 2020 dell'Ambito di Poggiardo.

A tale scopo si rende necessario acquisire i seguenti documenti:

1. Manifestazione di interesse alla partecipazione al percorso di progettazione, secondo schema allegato;
2. Scheda idea progetto (non obbligatoria);
3. Fotocopia del documento d'identità del dichiarante.

I Soggetti interessati potranno produrre i documenti di cui sopra in un'unica busta, da inviarsi all'Ufficio di Piano dell'Ambito di Zona di Poggiardo, via Don Minzoni, 6 – CAP 73037, oppure tramite posta elettronica a [udp.poggiardo@pec.rupar.puglia.it](mailto:udp.poggiardo@pec.rupar.puglia.it).

I tavoli di Progettazione con il Terzo Settore e con le Organizzazioni sindacali più rappresentative seguiranno il seguente calendario:

**09.03.2018 ore 16:00:** sessione di concertazione e programmazione preliminare, con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;

**09.03.2018 ore 18:00:** I sessione Tavolo di Concertazione con la presenza di tutti gli attori del Terzo Settore e delle Istituzioni Pubbliche;

Le successive sedute avranno luogo secondo il calendario da stabilirsi in tali primi incontri.

## COMUNICA

- Che l'attività di concertazione e coprogettazione si concluderà entro il 31.03.2018;
- Che responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio di Piano - telefono 0836/901851;
- Che gli atti relativi al presente procedimento sono depositati presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito, sito in Poggiardo in via Don Minzoni, 6 telefono 0836/901851 – e di essi è possibile la visione tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12;
- Che il calendario degli incontri successivi sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito di ciascuno dei Comuni associati;

## DISPONE

la pubblicazione del presente avviso e del modello di manifestazione di interesse all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Consorzio e sul sito di ciascuno dei Comuni consorziati.

Poggiardo, 27.02.2018

Il Presidente del Consorzio  
f.to Dott. Fernando A. MINONNE

### Per ulteriori informazioni:

**Ufficio di Piano:** Via Don Minzoni, 6 – 73037 Poggiardo

Tel. 0836/901851      Mail: [consorzio.sociali@libero.it](mailto:consorzio.sociali@libero.it)

**N.B. il Piano Sociale Regionale 2017-2020 sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ambito al seguente indirizzo:**

<http://www.consorziosocialepoggiardo.it/>

**Allegato 2: Copia della nota di convocazione del Tavolo di Concertazione con le OO.SS. e sintesi dei verbali delle riunioni del Tavolo di Concertazione**

**Allegato 3: Prospetto di sintesi delle proposte raccolte e degli esiti valutativi (proposta accolta, rigettata, rielaborata)**

**Allegato 4: Protocollo di intesa tra Consorzio e OO.SS. su strumenti e metodi per l'attuazione e la valutazione partecipata del PDZ**

**Allegato 5: Elenco dei Patti di partecipazione sottoscritti**

## CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI.

### 1.1 DINAMICHE DEMOGRAFICHE E EVOLUZIONE DELLA DOMANDA SOCIALE

La fotografia demografica del territorio dell’Ambito di Poggiardo rappresenta la cartina di tornasole per la lettura delle dinamiche del contesto sociale e della domanda di servizi.

Di seguito si espongono i dati relativi alla popolazione residente sul territorio al 31 dicembre degli anni indicati da cui si evince un decrescere della popolazione nel corso degli anni:

Comuni	Popolazione residente al 31/12/2003	Popolazione residente al 31/12/2011	Popolazione residente al 31/12/2017
Andrano	5.116	5.007	<b>4.762</b>
Botrugno	3.007	2.812	<b>2.745</b>
Castro	2.539	2.483	<b>2.395</b>
Diso	3.238	3.087	<b>2.954</b>
Giuggianello	1.238	1.256	<b>1.194</b>
Minervino di Lecce	3.933	3.710	<b>3.602</b>
Nociglia	2.609	2.457	<b>2.289</b>
Ortelle	2.505	2.394	<b>2.401</b>
Poggiardo	6.190	6.187	<b>6.013</b>
San Cassiano	1.458	2.106	<b>2.037</b>
Sanarica	2.201	1.506	<b>1.472</b>
Santa Cesarea Terme	3.059	3.074	<b>3.041</b>
Spongano	3.862	3.754	<b>3.673</b>
Surano	1.764	1.717	<b>1.637</b>
Uggiano la Chiesa	4.309	4.493	<b>4.385</b>
<b>TOTALE</b>	<b>47.028</b>	<b>46.043</b>	<b>44.600</b>

Fonte: Anagrafe Comuni

Il territorio dell’Ambito di Poggiardo è composto da n. 15 Comuni e n. 09 frazioni, con una popolazione al **31.12.2017** pari a **44.600** (Fonte Anagrafe comunale) così suddivisa per fascia d’età:

COMUNI	0-3 anni	04-14 anni	15-18 anni	19-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Andrano	121	409	180	2.893	590	569
Botrugno	76	235	96	1.554	373	411
Castro	37	173	95	1.443	318	329
Diso	54	205	91	1.709	383	512

Giuggianello	36	110	47	693	152	156
Minervino di Lecce	67	358	135	2.034	493	515
Nociglia	46	181	102	1.365	311	284
Ortelle	41	164	101	1.459	285	351
Poggiardo	160	522	226	3.659	741	705
San Cassiano	64	148	87	1195	257	286
Sanarica	49	154	39	861	201	168
Santa Cesarea T.	47	334	107	1.776	407	363
Spongano	97	361	140	2.175	414	486
Surano	20	128	63	948	211	267
Uggiano la Chiesa	119	421	166	2.554	543	582
<b>TOTALE</b>	<b>1.034</b>	<b>3.903</b>	<b>1.675</b>	<b>26.318</b>	<b>5.679</b>	<b>5.984</b>

Tipo indicatore	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Popolazione 0-14 anni</b>	5.540	5.215	4.804	4.893	4.937
<b>Popolazione 15-64 anni</b>	28.522	28.782	28.240	27.829	27.993
<b>Popolazione ultra 65 anni</b>	11.443	11.320	11.880	10.982	11.663

La struttura della popolazione residente per fasce di età risulta registrare una popolazione minorile pari a 6.612 unità, rappresentando cioè il 14,82% del totale; nel 2013 essa era leggermente più alta: si contavano n 7.293 minori; si registra una generica tendenza alla diminuzione delle fasce più giovani.

I nuclei familiari sono pari a n. **18.494**, rispetto ai 18.511 dell'anno 2013; un dato che continua a ripresentarsi anche nell'anno 2017 è relativo all'alta percentuale dei nuclei familiari monopersonali come si può di seguito visionare:

*Composizione nuclei familiari al 31/12/2017:*

COMUNI	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
Andrano	549	440	355	366	116	31
Botrugno	279	299	200	236	43	16
Castro	350	276	177	203	22	3
Diso	534	323	226	198	47	13
Giuggianello	164	148	73	94	25	0
Minervino di Lecce	509	400	287	257	62	14
Nociglia	277	232	146	197	51	13
Ortelle	303	212	203	189	39	4
Poggiardo	776	634	465	465	117	20
San Cassiano	261	256	165	140	34	4

Sanarica	211	153	123	101	31	5
Santa Cesarea T.	535	313	245	195	47	7
Spongano	437	378	268	294	78	16
Surano	197	190	117	124	36	6
Uggiano la Chiesa	601	490	347	315	73	23
<b>TOTALE</b>	<b>5.983</b>	<b>4.744</b>	<b>3.397</b>	<b>3.374</b>	<b>821</b>	<b>175</b>

*Ambito di Poggiardo: nuclei familiari per numero di componenti – Al 31/12/2017*

	Totale Nuclei Familiari	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più componenti
<b>AMBITO DI POGGIARDO</b>	<b>18.494</b>	<b>5.983</b>	<b>4.744</b>	<b>3.397</b>	<b>3.374</b>	<b>821</b>	<b>175</b>

Similmente ai valori nazionali, l'analisi demografica evidenzia un costante e progressivo incremento della popolazione anziana ed un corrispondente decremento delle nascite e della popolazione giovanile residente nell'Ambito di Poggiardo.

Gli ultra 65enni incidono sul totale per il 26,15 % contando di 11.663 unità, rispetto alle 11.443 del 2013.

Per rappresentare l'incidenza degli anziani sul totale della popolazione, utilizzeremo degli indicatori tra i quali assume particolare importanza:

***l'indice di vecchiaia***, che rappresenta il numero degli anziani con più di 65 anni ogni 100 giovani; i valori di tale indice, molto alti e superiori a 100, si hanno in società dove la popolazione anziana prevale rispetto a quella giovanile. Questa prevalenza tende a consolidarsi ed accrescersi anche in Puglia. Tale indicatore viene espresso attraverso la seguente formula:

$$\text{Popolazione ultrasessantacinquenne} \times 100$$


---


$$\text{Popolazione compresa fra 0 – 14 anni}$$

Dal calcolo sopra illustrato, risulta che **l'indice di vecchiaia** dell'Ambito di Poggiardo è di **236,23**, valore che deve continuare ad essere oggetto di particolare interesse in quanto emergono specifici bisogni per i quali è fondamentale continuare ad attuare servizi che rispondano alle necessità di questa fascia di età. Altri indicatori di particolare importanza, che prospettano situazioni di intervento sociale, educativo, formativo, didattico, assistenziale sono l'indice di dipendenza sia giovanile che senile.

Il rapporto tra la popolazione giovanile (0–14 anni) più la popolazione ultrasessantacinquenne e la popolazione attiva (15-64 anni) per 100, ci dà l'idea del carico sociale che le classi centrali di età devono sostenere per prendersi cura dei loro piccoli e dei loro anziani.

A livello di Ambito tale indice è pari al 59,30 rispetto al 55,77 del 2013 e rispetto al 50,20 del 2011. L'indice di dipendenza giovanile è ottenuto dal rapporto tra popolazione giovanile (0-14 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni), per 100. A livello di Ambito l'indice è attualmente pari a 17,63. L'indice di dipendenza senile è ottenuto come rapporto tra la popolazione ultrasessantacinquenne e la popolazione attiva (15–64 anni) x 100. A livello di Ambito tale indice è pari a 41,66.

Relativamente all'andamento del fenomeno immigrazione si rileva una presenza ufficiale della popolazione straniera nel territorio dell'Ambito pari a **1.375** unità (**710 donne e 664 uomini**) al 31.12.2017, rispetto alle n. 935 del 2013.

La comunità straniera più numerosa è attualmente quella proveniente dalla **Romania** con 403 unità seguita dal **Marocco** con 386 unità.

Il Comune con la maggiore presenza di immigrati si riconferma **Poggiardo** con n. 247 cittadini immigrati. Seguono, in ordine decrescente:

2° **Spongano**

3° **Ortelle**

4° **Uggiano la Chiesa**

5° **Andrano**

6° **S.Cesarea Terme**

7° **Diso**

8° **San Cassiano**

9° **Minervino di Lecce**

10° **Surano**

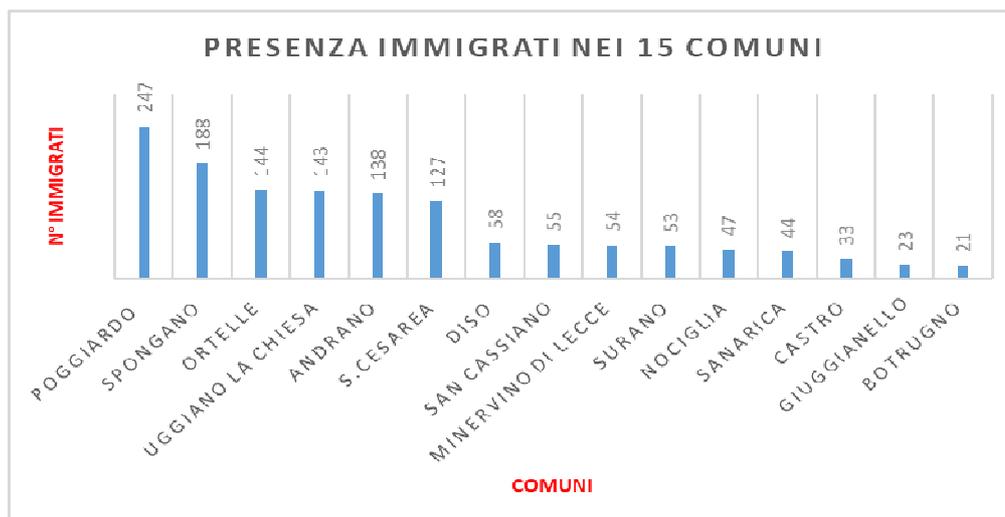
11° **Nociglia**

12° **Sanarica**

13° **Castro**

14° **Giuggianello**

15° **Botrugno.**



Popolazione immigrata, divisa per sesso e nazionalità al 3/12/2017

Comuni	Donne	Uomini	Tot. Immigrati	Nazionalità
				N° 6 Ghana
				N° 3 Bulgaria
				N° 3 Polonia
				N° 3 Cameroon
				N° 54 Marocco
				N° 16 Nigeria
				N° 2 Pakistan
				N° 1 Cuba
				N° 1 Colombia
<b>ANDRANO</b>	<b>67</b>	<b>71</b>	<b>138</b>	N° 30 Romania
				N° 2 Ecuador
				N° 3 Albania
				N° 1 Iraq
				N° 2 Bangladesh
				N° 2 Senegal
				N° 1 Mali
				N° 1 Irlanda
				N°1 Spagna
				N° 2 Costa d'Avorio
				N° 1 Ciad
				N° 2 Guinea

				N° 1 Svizzera
				N° 10 Albania
				N° 3 Marocco
<b>BOTRUGNO</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	N° 1 Croazia
				N° 1 Francia
				N° 1 Brasile
				N° 5 Romania
				N° 20 Romania
				N° 2 Bulgaria
				N° 1 Croazia
				N° 1 Brasile
<b>CASTRO</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	<b>33</b>	N° 1 Regno Unito
				N° 1 Grecia
				N° 3 Germania
				N° 3 India
				N° 1 Albania
				N° 1 Svizzera
				N° 14 Polonia
				N° 1 Portogallo
				N° 2 Regno Unito
				N° 26 Romania
<b>DISO</b>	<b>43</b>	<b>15</b>	<b>58</b>	N° 2 Albania
				N° 1 Taiwan
				N° 1 Ucraina
				N° 2 Estonia
				N° 1 Irlanda
				N° 1 Tunisia
				N° 1 Australia
				N° 1 Spagna
				N° 4 Marocco
				N° 1 America
				N° 3 Albania
<b>GIUGGIANELLO</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>23</b>	N° 3 Gana

				N° 16 Romania
				N° 2 Albania
				N° 2 Francia
				N° 1 Germania
				N° 3 Polonia
<b>MINERVINO DI LECCE</b>	<b>40</b>	<b>14</b>	<b>54</b>	N° 28 Romania
				N° 3 Bulgaria
				N° 1 India
				N° 1 Bielorussia
				N° 1 Inghilterra
				N° 12 Marocco
				N° 5 Romania
				N° 17 Marocco
				N° 1 Moldavia
				N° 1 Albania
				N° 1 Polonia
<b>NOCIGLIA</b>	<b>31</b>	<b>16</b>	<b>47</b>	N° 1 Brasile
				N° 1 Bulgaria
				N° 1 Tunisia
				N° 10 Cina
				N° 6 Kosovo
				N° 1 Nigeria
				N° 1 Bielorussia
				N° 1 Francia
				N° 2 Germania
				N° 2 Feder. Russa
				N° 1 Portogallo
				N° 23 Romania
				N° 5 Albania
				N° 1 Bielorussia
				N° 1 Egitto
				N° 8 Marocco
<b>ORTELLE</b>	<b>36</b>	<b>108</b>	<b>144</b>	N° 4 Guinea

				N° 1 Repubblica Ceca
				N° 5 Costa d'Avorio
				N° 33 Nigeria
				N° 1 Burkina Faso
				N° 1 Camerun
				N° 6 Gambia
				N° 6 Mali
				N° 1 Polonia
				N° 14 Senegal
				N° 25 Pakistan
				N° 97 Marocco
				N° 54 Romania
				N° 27 Albania
				N° 6 Sri Lanka
				N° 11 Cina
				N° 1 Moldavia
				N° 1 Serbia
				N° 1 Nigeria
<b>POGGIARDO</b>	<b>130</b>	<b>117</b>	<b>247</b>	N° 5 Ghana
				N° 1 Norvegia
				N° 2 Brasile
				N° 1 Liberia
				N° 1 Bielorussia
				N° 34 Senegal
				N° 1 Argentina
				N° 2 Ucraina
				N° 1 Colombia
				N° 1 Tunisia
				N° 3 Polonia
				N° 6 Romania
				N° 1 Bielorussia
				N° 1 Costa d'Avorio
<b>SAN CASSIANO</b>	<b>34</b>	<b>21</b>	<b>55</b>	N° 2 Ghana

				N° 17 Nigeria
				N° 1 Senegal
				N° 1 Sudan
				N° 23 Marocco
<b>Separator</b>				
				N° 24 Romania
				N° 1 Bulgaria
				N° 4 Polonia
				N° 1 Svizzera
<b>SANARICA</b>	<b>23</b>	<b>21</b>	<b>44</b>	N° 3 Sri Lanka
				N° 1 Brasile
				N° 1 Zimbabwe
				N° 1 Marocco
				N° 8 Senegal
<b>Separator</b>				
				N° 1 Serbia
				N° 9 Nigeria
				N° 5 Pakistan
				N° 1 Ucraina
				N° 13 Marocco
				N° 2 Togo
				N° 1 Polonia
				N° 3 Senegal
				N° 2 Ghana
				N° 26 Romania
				N° 1 Sudan
				N° 10 Albania
				N° 1 Australia
<b>S. CESAREA T.</b>	<b>39</b>	<b>88</b>	<b>127</b>	N° 1 Austria
				N° 12 Bangladesh
				N° 1 Cameroon
				N° 1 Colombia
				N° 1 America
				N° 2 Sri Lanka
				N° 1 Francia

				N° 2 Filippine
				N° 1 Germania
				N° 5 Gambia
				N° 13 Guinea
				N° 7 Mali
				N° 2 Costa d'Avorio
				N° 3 Somalia
				N° 1 Bulgaria
				N° 108 Marocco
				N° 4 Cina
				N° 7 Brasile
				N° 2 Germania
				N° 2 Spagna
<b>SPONGANO</b>	<b>92</b>	<b>96</b>	<b>188</b>	N° 1 Francia
				N° 1 Moldavia
				N° 1 Libano
				N° 1 Olanda
				N° 58 Romania
				N° 1 Russia
				N° 1 Senegal
				N° 32 Marocco
				N° 8 Romania
				N° 1 Sri Lanka
				N° 4 Polonia
<b>SURANO</b>	<b>35</b>	<b>18</b>	<b>53</b>	N° 2 Ungheria
				N° 2 Francia
				N° 1 Albania
				N° 1 Lettonia
				N° 1 Grecia
				N° 1 Portogallo
				N° 3 Polonia
				N° 4 Paesi Bassi
				N° 1 Bielorussia

				N° 1 Svizzera
				N° 14 Marocco
				N° 1 Brasile
				N° 1 Spagna
				N° 1 Filippine
				N° 5 Bulgaria
<b>UGGIANO LA CHIESA</b>	<b>93</b>	<b>49</b>	<b>143</b>	N° 1 Francia
				N° 3 Germania
				N° 74 Romania
				N° 3 Regno Unito
				N° 1 Ungheria
				N° 2 Albania
				N° 1 India
				N° 12 Nigeria
				N° 1 Stati Uniti
				N° 1 Pakistan
				N° 4 Cameroon
				N° 8 Somalia
<b>TOTALE</b>	<b>710</b>	<b>664</b>	<b>1.375</b>	

In un contesto di complessiva diminuzione della popolazione che in un lustro (dal 2012 al 2017) è passata da 46.063 abitanti a 44.600 (- 3%), gli under 18 si sono ridotti da 7.381 a 6.612 (- 10 %) mentre gli over 65 sono aumentati da 10.936 nel 2012 a 11.663 nel 2017 (+ 6,64 %).

Da tenere presente che il decremento della popolazione complessiva avviene nonostante la costante e concomitante crescita della popolazione immigrata che nell'ultimo quinquennio ha registrato un incremento del 47%.

Parallelamente i dati forniti dal Centro per l'Impiego evidenziano un incremento della popolazione disoccupata/inoccupata che nello stesso lasso di tempo è passata da 9.159 unità a 12.671 (+38%). Le dinamiche lavorative, peraltro, sono sempre più precarie tanto che nell'ultimo anno il numero delle posizioni di lavoro "instabile" avviate (tempo determinato, intermittente, apprendistato, parasubordinato e altro ) sono aumentate (+1%) rispetto a quelle cessate a scapito di quelle a tempo indeterminato che hanno subito una flessione di 130 unità (-17%).

In questo quadro emerge chiaramente la percezione dei bisogni della popolazione dell'Ambito che avanza soprattutto richieste di politiche di intervento assistenziali socio-sanitarie. L'aumento delle fasce deboli da tutelare rende necessaria l'attivazione di azioni che richiedono l'intervento di economia sociale sia pubblica che privata e l'intensificazione di una rete di diversi attori sociali i quali, attraverso le varie forme di concertazione, sono chiamati ad agire in sinergia per favorire il raggiungimento di obiettivi socialmente rilevanti. E' pertanto in questo solco e seguendo dinamiche ormai consolidate che il Consorzio per i Servizi Sociali dell'Ambito di Poggiardo si è mosso in questo triennio e dovrà intensificare gli sforzi per il futuro prossimo.

## 1.2 LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DI SERVIZI SOCIALI, SOCIOEDUCATIVI E SOCIOSANITARI.

Nell'ultimo ciclo di programmazione 2014-2017 la rete delle strutture e dei servizi sociali, socio educativi e sociosanitari si è potenziata grazie agli investimenti promossi e sostenuti finanziariamente dalla Regione Puglia con il suo programma Operativo FESR 2007-2013 che ha destinato risorse per la realizzazione o ristrutturazione di strutture e servizi per anziani, minori, disabili, famiglie, adulti in difficoltà.

Infatti ad implementazione dei Servizi essenziali risponde l'investimento compiuto a valere della Linea 3.2 dell'Asse III del P.O. FESR 2007-2013 che ha consentito di dare continuità alla prima tranche di finanziamenti al fine di realizzare opere di riqualificazione e ampliamento del sistema di offerta sul territorio dell'Ambito.

Di seguito una tabella riepilogativa degli Investimenti per infrastrutture sociali e socio-sanitarie a valere delle risorse FSC 2007-2013 già finanziate:

<b>Denominazione Progetto</b>	<b>Ente ammesso al finanziamento</b>	<b>Tipologia di Intervento</b>	<b>Costo Totale Investimento</b>	<b>Di cui finanziamento regionale</b>
Centro Socio Educativo Diurno per Minori	Comune di Andrano	Ristrutturazione	€ 615.000,00	€ 65.000,00
Centro Diurno per Anziani	Comune di Spongano	Ristrutturazione	€ 410.000,00	€ 410.000,00
Centro Socioeducativo Diurno	Comune di Nociglia	Ristrutturazione	594.200,00	594.200,00
1) Centro Polivalente per Minori 2) Centro Sociale Polivalente per Anziani	Comune di Diso	Ristrutturazione	€ 998.000,00	€ 998000,00

Un ulteriore cambiamento si è avviato grazie al Piano di Azione e Coesione - Servizi di Cura per Anziani e Infanzia che ha destinato finanziamenti ai servizi ADI-SAD e a servizi per la prima infanzia e allo strumento del "Buono servizio" che ha rafforzato l'infrastrutturazione socio educativa a favore di minori e le prestazioni semiresidenziali nei centri socio educativi e riabilitativi e alle prestazioni domiciliari integrate per disabili e anziani non autosufficienti.

In coerenza con la normativa regionale di riferimento, si rappresenta che l'intera offerta pubblica e privata che compone il sistema territoriale è data da strutture autorizzate al funzionamento in base ai

medesimi standard strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e iscritte nel registro regionale corrispondente.

Di seguito la dotazione infrastrutturale presente nell'Ambito di Poggiardo distinta per categorie di utenza:

*La dotazione infrastrutturale per i minori:*

Con i Piani di intervento PAC infanzia, primo e secondo riparto, il Consorzio ha potuto ampliare, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, il sistema di offerta della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia, esistenti nel territorio dell'Ambito, attraverso l'attivazione di n.5 sezioni primavera presso le scuole dell'infanzia pubbliche nei Comuni di Diso, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. Cerfignano) e Uggiano La Chiesa, regolarmente iscritte al registro regionale.

Sul territorio dell'Ambito risultano inoltre **n.4 unità di offerta Asilo Nido/Sezioni Primavera (art.53)** a titolarità privata nei Comuni di Andrano, Botrugno, Poggiardo e Spongano.

Ai servizi relativi ai minori si aggiungono le seguenti strutture a titolarità privata:

- n.4 Ludoteche (art.89)** nei Comuni di Andrano, Botrugno, Minervino di Lecce e Ortelle;
- n.2 Centri ludici prima infanzia (art.90)** nei Comuni di Andrano e Ortelle;
- n.1 Centro Socio Educativo diurno (art.52)** nel Comune di Minervino di Lecce;
- n.1 Comunità alloggio (art.50)** nel Comune di San Cassiano.
- n.1 Gruppo appartamento per minori (art. 51)** nel Comune di Minervino di Lecce;

Strutture finanziate dal P.O.F.E.S.R. 2007/2013 e in corso di realizzazione:

- n. 2 Asili Nido (art.53) nei Comuni di Ortelle e Minervino di Lecce;
- n. 2 Centri socio educativi diurni per minori (art.52) nei Comuni di Nociglia e Minervino di Lecce.

*La dotazione infrastrutturale per persone con disabilità:*

Sulla base dei dati derivanti dal Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento si ricava il seguente quadro di offerta dei servizi:

- n.4 Case per la vita per persone con problematiche psico-sociali (art.70)** nei Comuni di Diso, Nociglia, Sanarica e Spongano;
- n.1 Centro diurno socio educativo e riabilitativo (art. 60)** nel Comune di Andrano;
- n.2 Comunità socio riabilitative (art.57)** nel Comune di Andrano;

Facendo riferimento al Registro Regionale risulta ancora iscritta la seguente struttura non più attiva:

-n.1 Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (art.105) nel Comune di Uggiano la Chiesa.

Strutture finanziate dal P.O.F.E.S.R. 2007/2013 in corso di realizzazione:

-n.1 Centro Diurno socio educativo e riabilitativo (art.60) nel Comune di Poggiardo;

-n.1 Centro Diurno per soggetti affetti da demenza (60 ter) finanziato alla Fondazione Casa di Riposo "I. Guarini" di Botrugno;

-n. 1 Centro socio polivalente per diversamente abili (art.105) nel Comune di Poggiardo;

-n. 1 Comunità socio riabilitativa (art.57) finanziata all'Istituto Maschile "F. De Viti" di Ortelle.

*L'offerta di strutture e servizi per persone anziane:*

Con riferimento all'offerta residenziale per persone anziane, si rileva nell'Ambito territoriale la presenza delle seguenti strutture a titolarità privata:

**-n. 2 Gruppi appartamento per anziani (art. 63)** nei Comuni di Andrano e Minervino di Lecce;

**-n. 2 Comunità Alloggio (art.62)** nei Comuni di Minervino di Lecce e S.Cesarea Terme;

**-n. 2 Case di riposo (art.65)** nei Comuni di Botrugno e San Cassiano;

**-n.1 Residenza sociosanitaria assistenziale- RSSA (art.66)** nel Comune di San Cassiano.

Risultano iscritti al Registro regionale i **servizi di assistenza domiciliare integrata ADI (art.88)** nei Comuni di Botrugno, Poggiardo e Spongano e i **servizi di assistenza domiciliare SAD (art.87)** nei Comuni di Botrugno, Castro, Poggiardo e Spongano sia per persone anziane che per i non autosufficienti.

Struttura finanziata dal P.O.F.E.S.R. 2007/2013 in corso di realizzazione:

-n.1 Centro diurno per anziani (art.68) nel Comune di Sanarica.

## La mappa delle strutture e dei servizi pubblici e privati autorizzati al funzionamento

### Dotazione di strutture e servizi per la prima infanzia

COMUNI AMBITO	ASILI NIDO *Sezioni Primavera		CENTRI LUDICI		LUDOTECHE		Altri servizi 1^ infanzia (art. 101)		TOTALE	
	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti
<b>Andrano</b>	1	15	1	20	1	15	0	0	3	50
<b>Botrugno</b>	1	25	0	0	1	20	0	0	2	45
<b>Castro</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Diso</b>	1	40	0	0	0	0	0	0	1	40
<b>Giuggianello</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Minervino di Lecce</b>	0	0	0	0	1	16	0	0	1	16
<b>Ortelle</b>	0	0	1	15	1	15	0	0	2	30
<b>Nociglia</b>	1	10	0	0	0	0	0	0	1	10
<b>Poggiardo</b>	2*	38	1	10	1	30	0	0	4	78
<b>San Cassiano</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sanarica</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>S. Cesarea Terme</b>	1	20	0	0	0	0	0	0	1	20
<b>Spongano</b>	1	10	0	0	0	0	0	0	1	10
<b>Surano</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Uggiano la Chiesa</b>	1** + 1	61	0	0	0	0	0	0	2	61
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>96</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>4</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>206</b>

Ai fini di una lettura completa ed aggiornata in merito alle dotazioni infrastrutturali per l'Infanzia si rileva che non sono più attivi i seguenti servizi: - \*n. 1 Ludoteca e n.1 Centro Ludico Prima ubicati nel Comune di Poggiardo; - \*\*n.1 MicroNido con Ludoteca a titolarità privata ubicato nel Comune di Uggiano la Chiesa.

### Dotazione di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza

COMUNI AMBITO	DIURNI MINORI		POLIV. MINORI		COMUNITA' RESIDENZIALI		ALTRE RES./SERVIZI		TOTALE	
	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti
Andrano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Botrugno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Castro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giuggianello	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Minervino di Lecce	1	10	0	0	1	6	0	0	2	16
Ortelle	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nociglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Poggiardo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Cassiano	0	0	0	0	1	10	0	0	1	10
Sanarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S. Cesarea Terme	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spongano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Surano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Uggiano la Chiesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>26</b>

### Dotazione di strutture e servizi a ciclo diurno per persone anziane e con disabilità

COMUNI AMBITO	DIURNI (art. 60)		DIURNI ANZIANI		POLIV. ANZIANI		POLIV. DISABILI		TOTALE	
	N^ Unità offerta	N^ Posti								

<b>Andrano</b>	1	20	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Botrugno</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Castro</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Diso</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Giuggianello</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Minervino di Lecce</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Ortelle</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Nociglia</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Poggiardo</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>San Cassiano</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sanarica</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>S. Cesarea Terme</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Spongano</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Surano</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Uggiano la Chiesa</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>20</b>

#### Dotazione di strutture e servizi a ciclo residenziale per persone con disabilità

COMUNI AMBITO	ART. 57		ART. 58		ART. 70		TOTALE	
	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti	N^ Unità offerta	N^ Posti
<b>Andrano</b>	2	26	0	0	0	0	2	26
<b>Botrugno</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Castro</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Diso</b>	0	0	0	0	1	16	1	16
<b>Giuggianello</b>	0	0	0	0	0	0	0	0

Minervino di Lecce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ortelle	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nociglia	0	0	0	0	1	14	1	14	
Poggiardo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Cassiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sanarica	0	0	0	0	1	16	1	16	
S. Cesarea Terme	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spongano	0	0	0	0	1	15	1	15	
Surano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Uggiano la Chiesa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>61</b>	<b>6</b>	<b>87</b>	

#### Strutture e servizi a carattere residenziale per anziani

COMUNI AMBITO	ART. 63		ART.62		ART. 65		TOTALE	
	N^ Servizi autorizzati	N^ Posti autorizzati	N^ Servizi autorizzati	N^ Posti autorizzati	N^ Servizi autorizzati	N^ Posti autorizzati	N^ Unità offerta	N^ Posti
Andrano	1	6	0	0	0	0	1	6
Botrugno	0	0	0	0	1	44	1	44
Castro	0	0	0	0	0	0	0	0
Diso	0	0	0	0	0	0	0	0
Giuggianello	0	0	0	0	0	0	0	0
Minervino di Lecce	1	5	1	12	0	0	2	17
Ortelle	0	0	0	0	0	0	0	0
Nociglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Poggiardo	0	0	0	0	0	0	0	0
San Cassiano	0	0	0	0	1	25	1	25

<b>Sanarica</b>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>S. Cesarea Terme</b>	0	0	1	12	0	0	<b>1</b>	<b>12</b>
<b>Spongano</b>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Surano</b>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Uggiano la Chiesa</b>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>69</b>	<b>6</b>	<b>104</b>

### **I Servizi a titolarità pubblica e i Servizi privati convenzionati.**

I servizi a titolarità pubblica garantiti dal Consorzio-Ambito Zona di Poggiardo sono i seguenti:

**1.WELFARE D'ACCESSO** volto a strutturare e potenziare un sistema di accesso a livello di Ambito territoriale capace di garantire le funzioni di prima informazione ed accoglienza, orientamento della domanda e presa in carico e promuovere la creazione ed il consolidamento di servizi per l'accesso dedicati a specifiche categorie di utenza:

- Servizio Sociale Professionale** e **Servizio di Segretariato Sociale Professionale** garantiti nei 15 Comuni dell'Ambito da n. 12 Assistenti Sociali di cui n.1 in ruolo presso il Comune di S. Cesarea Terme e n. 11 unità incaricate dall'Ambito attraverso una Cooperativa di Servizi;
- **Porta Unica d'Accesso (PUA)** istituita in data 23/06/2015 a seguito di sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Asl Lecce- Distretto Socio Sanitario di Poggiardo e Ambito Territoriale di Poggiardo. La gestione della PUA è integrata: è composta da un'assistente sociale e un amministrativo dell'Ambito e due figure amministrative del Distretto;

**2. EQUIPE INTEGRATA AFFIDO/ADOZIONE** istituita nell'ottobre 2012, offre percorsi di sensibilizzazione, informazione, formazione ed accompagnamento alle coppie interessate all'affido familiare e all'adozione nazionale ed internazionale;

All'interno dell'equipe confluiscono professionalità diverse e afferenti ai due sistemi della Pubblica Amministrazione coinvolta (uno Psicologo e un'Assistente Sociale del Consultorio Familiare e un'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale);

- 3. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE ALLA VIOLENZA SU DONNE E MINORI** da novembre 2015 svolge specifici compiti di formazione, informazione, sensibilizzazione sul territorio, presa in carico per il trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o abuso sospetto o conclamato e per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza;
- 4. SERVIZI DOMICILIARI** di tipo educativo, sociale ed integrato per minori, anziani e disabili (ADE, SAD, ADI, pasti caldi a domicilio);
- 5. SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA** svolto da personale qualificato per affiancare i minori disabili nella quotidianità dell'ambiente scolastico, fornendo risposte immediate alla loro situazione di bisogno sia igienico che relazionale e sociale;
- 6. Percorsi di inclusione socio lavorativa** per sostenere ed accompagnare soggetti svantaggiati nell'accesso/reinserimento nel mondo del lavoro attraverso un servizio di tutoraggio e in collaborazione con i servizi per l'impiego;
- 7. SERVIZIO INFORMAGIOVANI, ORIENTAMENTO E CAREER COUNSELING** ubicato presso la sede dell'Ufficio di Piano, offre attività di front-office, dando informazioni ed orientamento su percorsi professionali, formativi e relazionali attraverso piani di azione individuali e di gruppo;
- 8. SERVIZIO DI COMUNICAZIONE** gestisce le azioni di promozione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione, nonché le relazioni istituzionali dell'Ufficio di Piano;
- 9. SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE** per l'accompagnamento di anziani e disabili senza supporto parentale e utenti in stato di bisogno, presso strutture sanitarie e/o riabilitative del territorio;
- 10. CENTRO ANTI VIOLENZA (CAV)** attivo da giugno 2017 per garantire assistenza-aiuto e protezione, informazione e accoglienza a donne vittime di violenza;
- 11. CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE** nato per sostenere il ruolo genitoriale nella cura, nell'educazione e nella crescita dei figli, nell'ottica della prevenzione primaria;
- 12. SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI IMMIGRATI** fornisce informazione, orientamento, assistenza, supporto alle famiglie straniere residenti sul territorio dell'Ambito attraverso operatori sociali e sanitari;

**13. PRONTO INTERVENTO SOCIALE** per contrastare situazioni di estremo disagio sociale attraverso contributi economici per richieste con carattere di urgenza (pagamento bollette già scadute, sfratti ecc.) previa valutazione del Servizio Sociale Professionale;

**14. ALTRI CONTRIBUTI ECONOMICI INTEGRATIVI:** per il ricovero in strutture residenziali di anziani e disabili; per famiglie affidatarie; per famiglie numerose (previo Bando); per abbattimento barriere architettoniche in edifici privati (previo Bando).

I servizi a titolarità privata convenzionati con l'Ambito territoriale, comprendono i servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza e i servizi diurni e domiciliari per persone disabili, anziani e non-autosufficienti erogati mediante la misura regionale dei "Buoni Servizio".

**-PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ' NELLA DOTAZIONE ATTUALE; MAGGIORI FABBISOGNI.**

Nel corso dell'ultimo triennio, l'offerta territoriale dell'Ambito di Poggiardo è andata via via implementandosi attraverso nuovi servizi e strutture in corso di autorizzazione e/o di nuova realizzazione, conseguenti ai finanziamenti regionali per l'infrastrutturazione sociale ( P.O.F.E.S.R. 2007/2013).

Un'analisi dei punti di forza e di criticità riferita alla dotazione infrastrutturale territoriale evidenzia, quale principale elemento positivo, una *rete di servizi per minori* diffusa in modo omogeneo sul territorio: solo il 26,6% rappresentato dai Comuni anagraficamente più piccoli, sono sguarniti di servizi/strutture per minori; essi sono però geograficamente collocati a breve distanza dagli altri Comuni dotati di strutture.

L'esaurimento delle risorse PAC tramite le quali si è potuto ampliare, dall'a. s. 2014/2015 all'a. s. 2017/2018, il sistema di offerta della rete dei servizi per la prima infanzia con l'istituzione di n. 5 sezioni primavera (art. 53) a titolarità pubblica, rappresenta un punto di debolezza. Un mancato rifinanziamento dei fondi ministeriali PAC potrebbe causare un disequilibrio in termini di offerta territoriale.

Riguardo alla *dotazione infrastrutturale per persone anziane e con disabilità*, si evidenzia nell'Ambito di Poggiardo una crescente offerta di servizi e strutture (alcune in corso di realizzazione grazie ai finanziamenti P.O.F.E.S.R. 2007/2013).

In particolare dai Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento si rileva complessivamente la presenza di 15 unità di offerta di cui n. 13 strutture a carattere residenziale e n.6 unità di offerta per servizi domiciliari (artt.87-88).

Attualmente l'area anziani-disabili è priva di strutture quali Centri diurni (artt. 105 e 68) capaci di valorizzare la persona e promuovere ogni forma di inclusione; l'unico Centro diurno per disabili (art. 105) iscritto al Registro regionale, non è più attivo.

Ai fini della nuova programmazione risulta anche necessaria un'analisi dei punti di forza e di criticità riferita alla dotazione attuale dei servizi prevalenti dell'Ambito Zona di Poggiardo per poter rivalutare, da un lato la capacità di risposta da parte del Consorzio rispetto alle istanze provenienti dal territorio di sua competenza, dall'altro l'effettiva realizzabilità degli obiettivi prefissati.

### **-WELFARE D'ACCESSO**

#### **Punti di forza:**

Dall'esperienza maturata nel corso dell'ultimo triennio si riportano di seguito i punti di forza del Welfare d'accesso registrati nel territorio dell'Ambito-Zona di Poggiardo:

- aver assicurato la presenza capillare in tutti i Comuni dell'Ambito come fondamentale punto di riferimento del cittadino;
- aver offerto competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, in particolar modo per le situazioni complesse che necessitano di un pronto intervento sociale e di continuità assistenziale;
- aver segnalato eventuali situazioni multi-problematiche agli altri servizi territoriali, così da assicurare la presa in carico della persona secondo i criteri di integrazione e continuità assistenziale;
- aver realizzato strategie di collaborazione finalizzate allo snellimento delle procedure e alla semplificazione dei percorsi per i cittadini, nonché alla circolarità delle informazioni;
- aver fornito risposte adeguate ai bisogni, uniformando verso l'alto gli standard qualitativi;
- aver offerto informazioni in merito ai criteri di accesso ai servizi in modo chiaro ed omogeneo;
- aver orientato il cittadino all'interno della rete delle unità di offerte sociali;
- aver predisposto piani di progetto individualizzati integrati a sostegno dell'individuo e del suo contesto familiare di appartenenza;
- aver elaborato forme di sostegno per la mobilitazione delle risorse formali e informali presenti sul territorio;
- aver operato con gli altri servizi istituzionali, sanitari e non, per la composizione di interventi unitari di aiuto, rispettando il principio della reale integrazione dei servizi per il "ben-essere" dell'individuo e della famiglia;

- aver operato con gli Organi della Magistratura Minorile e Ordinaria nelle situazioni di forte conflittualità familiare, attraverso le attività di segnalazione, di inchiesta sociale e di aggiornamento e monitoraggio.

L'istituzione della PUA ha rappresentato un servizio di snodo per le prestazioni sociali e socio – sanitarie a gestione integrata e partecipata.

**Punti di criticità:**

Elemento di criticità che si continua a rilevare è l'esiguità del monte orario degli operatori impegnati nel Welfare d'accesso; a tal proposito si è in attesa del potenziamento dei servizi di segretariato sociale e dei servizi per la presa in carico per gli utenti SIA-RED, come da Avviso Pon Inclusionione.

**-EQUIPE INTEGRATA AFFIDO/ADOZIONE**

**Punti di forza:**

L'equipe operando in modo organico ed integrato, secondo i diversi livelli di competenza, ha ottenuto un buon esito nel raggiungimento degli obiettivi in materia di affidamento e adozione.

**Punti di criticità:**

Elementi di criticità sono rappresentati dall'assenza di una sede specifica per l'affido e l'adozione (diversa dalla sede consultoriale presso cui è attualmente operativa l'equipe) che consenta di ben identificare il servizio, e dalla mancata articolazione dell'equipe in due micro equipe con specifiche competenze, rispettivamente, su affidamento o adozione.

**-EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE ALLA VIOLENZA SU DONNE E MINORI**

**Punti di forza:**

Il lavoro dell'equipe si caratterizza per il costante impegno nelle attività di informazione-formazione e sensibilizzazione coi diversi attori del territorio (associazioni, parrocchie, scuole, forze dell'ordine, personale sanitario) che a vario titolo svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione e rilevazione delle situazioni di violenza.

### **Punti di criticità:**

Allo stato attuale il servizio ha in carico solo due casi: uno per l'anno 2017 e uno per l'anno 2018. Tuttavia, i dati epidemiologici che vengono raccolti annualmente, compilati ed inviati dagli operatori del Servizio sociale che operano nei Comuni, descrivono una situazione differente: i casi segnalati e presi in carico da altri servizi sono molto più numerosi e vengono trattati senza che l'equipe ne abbia contezza.

Pertanto, nonostante sia stata formalmente costituita, non è ancora pienamente riconosciuto il ruolo dell'equipe che non viene adeguatamente coinvolta nei passaggi istituzionali.

### **-SERVIZI DOMICILIARI**

#### **Punti di forza:**

La domiciliarità ha rappresentato e continua a rappresentare un'opzione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale di welfare dando particolare attenzione allo sviluppo e al potenziamento di una rete adeguata di servizi domiciliari nelle diverse aree di bisogno: anziani, persone con disabilità, persone in condizione di non autosufficienza, minori e famiglie.

#### **Punti di criticità:**

Una rilevante criticità per i servizi SAD e ADI, è dovuta all'esaurirsi delle risorse disponibili del Piano di Azione e Coesione essendo stato, l'Ambito di Poggiardo, virtuoso nell'attuazione degli interventi programmati con il PAC. La criticità è accresciuta dalla tendenza da parte dell'Asl di contenere la spesa per le prestazioni domiciliari integrate assicurando esclusivamente gli interventi domiciliari per i pazienti terminali e i gravissimi non autosufficienti, con le cure domiciliari di III livello, generando un incremento significativo nella domanda di prestazioni domiciliari SAD e ADI (di I livello) il cui onere finanziario non può essere sostenuto dai bilanci comunali né essere lasciato esclusivamente alle famiglie.

### **-PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA**

#### **Punti di forza:**

I percorsi di inclusione socio lavorativa forniti agli utenti in questo triennio attraverso le varie misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà e di reinserimento socio-lavorativo quali Cantieri di Cittadinanza, Lavoro Minimo, Sia/ Red, Rei, tirocini formativi attivati in collaborazione con il SERT, CSM, UEPE, sono stati oggetto di riflessione da parte degli attori interessati.

Per molti soggetti l'adesione a queste misure ha apportato dei vantaggi non solo dal punto di vista dell'occupabilità ma anche da quello dei rapporti sociali in virtù delle attività svolte che hanno determinato in essi un accrescimento di autostima potendo anche contare su un minimo sostegno economico. In alcuni casi i tirocini formativi si sono trasformati in rapporti di lavoro veri e propri con le aziende ospitanti; in altri casi hanno creato negli utenti una spinta a cercare da sé altre opportunità. Del resto accrescere il pronostico di occupabilità è da sempre stato uno degli obiettivi che l'Ambito si pone promuovendo gli inserimenti.

Un ulteriore punto di forza da sottolineare riguarda l'integrazione degli extracomunitari i quali, grazie alle misure di integrazione al reddito, si sono aperti ai rapporti con la comunità, consentendo anche il lavoro delle donne al di fuori del contesto familiare, stimolando la voglia di socializzare, imparare la lingua, stringere legami nuovi e aprirsi alla nostra cultura.

### **Punti di criticità:**

Le criticità riscontrate sono soprattutto dovute alla poca disponibilità ad accogliere tirocini da parte di ditte private e terzo settore a causa soprattutto del perdurante periodo di recessione economica ma anche per una forma di scetticismo verso soggetti svantaggiati.

Un'altra criticità si riscontra nell'esiguità dei fondi a disposizione per gli inserimenti al di fuori delle misure nazionali e regionali.

## **-SERVIZIO INFORMAGIOVANI**

### **Punti di forza:**

Tra informazione e formazione: costituisce un luogo e un momento importante di riflessione e azione per le politiche sul ruolo, il potenziale e l'identità personali. Innanzitutto nel ricercare e promuovere iniziative di tipo culturale, che incontrano interessi diffusi nell'universo giovanile che rendono il Servizio attore di riferimento capace di svolgere, insieme alle funzioni informative, anche un ruolo attivo di sviluppo sociale e culturale nel territorio cui interviene.

In secondo luogo, risultano premianti anche quelle attività di servizio che rispondono ai bisogni più concreti della gioventù locale: banca dati dei curricula (si punta all'innovazione del video curriculum), supporto e counselling (relazione di aiuto esistenziale, consulenza e sostegno alle proprie scelte di vita complessive). Da tali esperienze, ed in modo specifico dal Servizio Orientamento, emergono un recupero e un'attualizzazione della dimensione comunicativa attraverso nuove reti di contatto col mondo giovanile finalizzato a un linguaggio diffuso e comprensibile ai giovani.

**Punti di criticità:**

Possono essere sintetizzate in due aree: in primo luogo, l'assenza di una rete capace di produrre un set di Informazioni complete ed integrate tra tutti i Servizi (Regione, Università, Centri per l'Impiego) che impedisce la costruzione di percorsi di Cittadinanza Attiva e di partecipazione alla vita sociale. Questo perché il Servizio Informagiovani non è ancora inteso come contenitore multifunzionale all'interno del quale possano trovare spazio una vasta serie di iniziative co-progettate con i giovani.

In secondo luogo, uscita dal contesto ufficio: cioè andare sul territorio per ascoltare e coinvolgere – Ineludibile la responsabilità politica di fornire una visione dell'Ambito di zona, inteso come “Territorio dei giovani”, per combattere la povertà culturale e di opportunità che pare caratterizzare questa fascia di popolazione. Emerge forte la necessità di coerenza tra quanto dichiarato e quanto agito e questo pone una questione di metodo e merito del coinvolgimento dei giovani da parte delle Amministrazioni spesso viste come ripiegate su se stesse. In tal senso le Amministrazioni dovrebbero essere maggiormente capaci di farsi conoscere dai giovani e creare valore per loro, fornendo servizi utili sia per la risoluzione di problematiche contingenti, che per la definizione di traiettorie progettuali di vita. L'Informagiovani può giocare un ruolo strategico in tal senso, fungendo da “specchio dei Comuni per i giovani”; raccontando, anche attraverso le buone pratiche realizzate, tutte le possibilità offerte dall'Amministrazione (e non solo) ai giovani, oggi spesso poco conosciute. Quindi la necessità di un ripensamento dei processi di dialogo e scambio tra i vari uffici che a diverso titolo si occupano di “politiche giovanili” (“E' un problema di governance interna”) - La creazione di opportunità passa anche attraverso l'interazione con altri Enti.

**-SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE****Punti di forza:**

Il Servizio di trasporto sociale “a chiamata” ha offerto alle categorie sociali svantaggiate e prive di supporto parentale, la possibilità di raggiungere gratuitamente e accompagnati da volontari qualificati, le strutture sanitarie e riabilitative del territorio.

**Punti di criticità:**

L'elevato numero di richieste pervenute e il numero limitato di trasporti mensili da poter garantire, non permette di soddisfare tutte le esigenze.

### 1.3 L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL WELFARE TERRITORIALE TRA IL 2014 E IL 2017.

Accanto ad una strutturazione della strategia complessiva di programmazione imperniata sulla definizione di una serie di Obiettivi di servizio verso cui il Piano di Zona deve tendere, così come previsto dalle indicazioni regionali, la precedente programmazione si è rivelata feconda di cambiamenti relativamente al diversificato sistema di finanziamento (Piano di Azione e Coesione, SIA-RED, Buoni servizio).

La sintesi, contenuta nelle righe che seguono, consente di avere un interessante quadro da cui partire per la definizione della strategia per il prossimo futuro ed anche per la riscrittura ancor più mirata e cogente del sistema degli Obiettivi di servizio.

Rispetto a ciascuna priorità strategica d'intervento prevista dalla programmazione sociale regionale per il triennio precedente si evidenziano gli obiettivi di servizio attuati dall'Ambito territoriale di Poggiardo:

*-“Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi”*: nel nostro Ambito territoriale, il sostegno alla rete dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza ha dato risultati positivi avviando un rapporto nuovo e molto produttivo con l'iniziativa privata per l'erogazione dei servizi educativi e di cura a favore dei minori già a partire dal 2013.

Attraverso i buoni servizio regionali per l'accesso ai servizi socio educativi per l'infanzia e l'adolescenza, il Consorzio ha raggiunto l'obiettivo del consolidamento e sostegno della rete di strutture e servizi per la prima infanzia e adolescenza stipulando contratti con le strutture del territorio al fine di favorire alle famiglie l'accesso a tariffe agevolate, incoraggiando pertanto la genitorialità nel lavoro di cura.

In aggiunta, la novità è stata rappresentata dai fondi ministeriali Pac, attraverso cui sono state attivate, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, n.5 sezioni primavera a titolarità pubblica presso le scuole dell'infanzia pubbliche presenti nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. di Cerfignano), originariamente scoperti da servizi per la prima infanzia e già dotati di plessi da destinare alla creazione di tali servizi.

Un obiettivo di riequilibrio territoriale avviato pertanto grazie al *Programma per i Servizi di Cura (PAC Cura) del Piano di Azione e Coesione 2013-2015*, finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale di concerto con le Regioni.

Inoltre, al fine di promuovere una cultura diffusa sul tema della conciliazione vita-lavoro, è stato attivato l'Ufficio dei Tempi degli Spazi presso la sede operativa del Consorzio tra i cui obiettivi perseguiti c'è stato quello di pianificare e realizzare interventi per sostenere indirettamente l'accesso all'occupazione e ad accrescere la partecipazione sostenibile e l'avanzamento delle donne nell'occupazione.

In particolare, per favorire il diritto alla salute il Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo ha elaborato il Progetto di Fattibilità Tempi e Spazi in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 01/07/2013 con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e l'organizzazione quotidiana dei tempi e degli spazi per i soggetti disabili, impossibilitati a raggiungere i luoghi di cura e di studio al fine di garantire loro il diritto all'istruzione e alla salute.

Nell'aprile 2014 è stata infatti sottoscritta una convenzione tra il Consorzio e l'Associazione di Volontariato "L'Angelo custode" per il servizio di trasporto, assistenza, sorveglianza e di accompagnamento di anziani, disabili presso istituti scolastici superiori e strutture socio/sanitarie pubbliche e private.

**-“Contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva”**: il fenomeno della povertà sul territorio dell'Ambito, ha rappresentato uno degli oggetti di intervento prioritari in questi ultimi anni.

Le condizioni di emergenza sociale sono state affrontate attraverso l'erogazione di contributi economici straordinari e attraverso una promozione di forme di tutoraggio attivo, tirocini formativi, borse lavoro che hanno spinto maggiormente verso l'attivazione di una rete sia con il tessuto produttivo locale, sia con i soggetti istituzionalmente preposti alla presa in carico delle persone inserite nei percorsi terapeutici-riabilitativi.

Si è fatto leva sugli strumenti di attuazione della strategia regionale per l'inclusione sociale attiva, quali Lavoro Minimo di Cittadinanza, Cantieri di Cittadinanza e il SIA-RED.

Il SIA-Red è uno strumento di contrasto alla povertà assoluta e di supporto a un percorso più ampio di inserimento sociale e lavorativo. In questo percorso individuale, l'aiuto economico è stato di sicuro importante, ma è stato anche una delle componenti del patto di inclusione sociale attiva, una sorta di “sodalizio” tra i beneficiari e i Servizi sociali dell'Ambito territoriale.

**-“Promuovere la cultura dell'accoglienza”**: il tema dell'accesso alle informazioni e ai servizi per la comunità ha progressivamente rappresentato il fulcro del sistema di welfare locale.

La presenza nell'Ambito territoriale sia del Servizio Sociale Professionale capace di svolgere una funzione di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e sociosanitari, oltre che ad assicurare la funzione di presa in carico e gestione sociale del caso, sia del Servizio di Segretariato

Sociale capace di garantire le funzioni di prima informazione ed accoglienza e orientamento della domanda, è stata garantita in maniera omogenea su tutti i 15 Comuni.

L'Assistente sociale, ha garantito nel contempo la parallela presenza del Servizio di Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale.

Nell'ottica dell'accesso integrato alle prestazioni socio sanitarie e culturali, la presenza dello Sportello per l'integrazione dei cittadini immigrati ha garantito informazione, orientamento, assistenza, supporto alle famiglie straniere residenti sul territorio dell'Ambito di Poggiardo fino alla data del 30 giugno 2016, data di cessazione del contratto di locazione dell'immobile da parte del distretto socio/sanitario di Poggiardo. Si è attualmente in attesa dell'apertura della nuova sede nel Comune di Andrano, presso cui proseguiranno le attività dello Sportello rispettando in tal modo l'obiettivo di servizio di presenza di un mediatore linguistico interculturale.

**-“Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori”**: Nel corso delle programmazioni sociali territoriali, oltre ad essere state poste le basi per costruire intorno alle famiglie un mix di interventi tesi da un lato a sostenerne il ruolo peculiare nella cura, nello sviluppo, nella formazione, nella promozione del benessere delle persone e delle comunità e dall'altro a supportarle nelle situazioni di crisi e di fragilità, è stata promossa la creazione di servizi a supporto delle responsabilità familiari, della relazione genitori-figli, della tutela dei diritti dei minori.

Il sostegno alla genitorialità è stato da sempre obiettivo prioritario dell'Ambito di Poggiardo: ne sono testimonianza le esperienze di Educativa Domiciliare, avviate inizialmente con la L. 285/97 ed implementate con i precedenti Piani di Zona. Interessante la performance registrata sull'assistenza domiciliare educativa, con una percentuale di raggiungimento superiore al valore target regionale pari a n. 1 nucleo ogni 1.000 nuclei familiari (al 30.06.2017 sono stati seguiti n.31 nuclei su n. 18.403 nuclei familiari residenti nell'Ambito).

La promozione della famiglia come risorsa è stata una finalità raggiunta anche grazie all'istituzione di un Centro per le famiglie a cui sono stati affidati, tramite Convenzione ad una Associazione di Promozione sociale, i servizi di accompagnamento e sostegno rivolti a famiglie con figli da 0 a 18 anni che sentono l'esigenza di un sostegno per affrontare un momento critico o nuovo della propria esistenza. Il Centro per le Famiglie è uno spazio e un tempo in cui i genitori possono:

- Condividere e ascoltare le difficoltà vissute con i figli fin dai primi giorni di vita (allattamento, i nuovi ritmi della famiglia ..) e durante la crescita (atteggiamenti mesi in atto dai bambini a scuola o con i coetanei), le fatiche legate ad uno stile educativo differente tra madre e padre, ecc;

- Confrontarsi con professionisti e altri genitori per osservare insieme i bisogni di ogni componente della famiglia;
- Ricevere accoglienza, sostegno, consulenza per affrontare difficoltà, paure che emergono nell'ambito familiare bloccando il cambiamento e scoprire nuove possibilità;
- Mettersi in gioco in toto in quanto la relazione che ogni genitore stabilisce con i figli richiede lo sforzo di inventare ogni giorno un modo nuovo, creativo ed efficace di star loro accanto per aiutarli a crescere

In merito ai percorsi di affidamento familiare e adozione, il lavoro dell'equipe di Ambito ha continuato l'operatività in maniera integrata e qualificata; occorre tuttavia insistere sulla promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare e sul potenziamento dei servizi a supporto dei minori in adozione e dei loro genitori attraverso una più forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del Terzo settore.

Relativamente all'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori art. 52 e 104 per i quali si prevede di raggiungere l'obiettivo rispettivamente di 1 centro/50 posti ogni 20.000 abitanti (per i minori), di 1 centro/50 posti ogni 50.000 abitanti (per le persone con disabilità) e di 1 centro/60 posti ogni 20.000 abitanti (per gli anziani), la situazione rilevata nel territorio dell'Ambito di Poggiardo è la seguente: la presenza di n.1 Centro socio/educativo diurno (art.52) a titolarità privata e di n. 1 Centro socio riabilitativo diurno per disabili (art.60).

E' da rilevare, tuttavia, che l'Ambito di Poggiardo, d'integrazione con l'ASL, garantisce la gestione compartecipata di n. 1 Centro Sperimentale Socio/Educativo e Riabilitativo sito nel Comune di Ortelle, con una ricettività pari a 20 unità.

Si registra sul territorio dell'Ambito un'assenza di Centri diurni e polivalenti per anziani e di Centri diurni e polivalenti per minori a titolarità pubblica.

- ***“Promuovere l'integrazione socio sanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienti”***: nell'ambito di questa strategica area di intervento si è perseguito l'obiettivo di incrementare la presa in carico territoriale alternativa all'istituzionalizzazione ponendo in particolare l'assistenza domiciliare al vertice degli interventi sociosanitari.

La novità rappresentata dal Piano di Azione e Coesione Servizi di cura per Anziani non autosufficienti, ha permesso all'Ambito di Poggiardo di conseguire i seguenti risultati:

- un aumento del n° di ore e del n° di utenti assistiti a domicilio con i servizi SAD-ADI;
- il soddisfacimento dei bisogni socio sanitari dell'utenza anziana non autosufficiente mediante l'intensificazione e la qualificazione delle prestazioni;

- una procedura unitaria di accesso alle prestazioni socio-sanitarie mediante l'istituzione della Porta Unica di Accesso (PUA), che ha comportato il raggiungimento del consolidamento operativo per una presa in carico integrata nell'accesso ai livelli essenziali di prestazioni, rispettando in tal modo l'obiettivo di servizio di n. 1 PUA per Ambito/Distretto.

Inoltre al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socioeducativi e riabilitativi, e alle prestazioni domiciliari integrate, è stato utilizzato lo strumento regionale dei Buoni servizio di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti.

Altro Obiettivo di servizio raggiunto è stato il servizio di integrazione scolastica per alunni disabili, garantendo il diritto allo studio a favore di alunni diversamente abili.

**-“Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza”**: in conformità a quanto già previsto dalle *“Linee Guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza”*, così come indicato negli obiettivi di servizio fissati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali II triennio (2009-2011) è stata prevista la presenza ed il pieno funzionamento di una equipe multidisciplinare nell'Ambito Territoriale, in grado di rispondere alla complessità delle singole situazioni di abuso e di maltrattamento in maniera integrata, attraverso una capacità di lettura, interpretazione, validazione, intervento di carattere multidisciplinare e multi professionale”.

L'Equipe Integrata Multidisciplinare per il Contrasto e la Prevenzione alla Violenza su Donne e Minori dell'Ambito di Poggiardo svolge specifici compiti di presa in carico per il trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o abuso, sospetto o conclamato e per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza costituendo un polo qualificato della rete dei servizi che, a vario titolo, si occupano del tema del maltrattamento ed abuso all'infanzia nonché della violenza sulle donne, rispettando in tal senso l'obiettivo di servizio della costituzione di n.1 Equipe multidisciplinare integrata per Ambito per la presa in carico di vittime di violenza o maltrattamento conclamato o sospetto.

Inoltre, di recente sottoscrizione (Giugno 2017), è stata la Convenzione per la gestione del Centro Antiviolenza dell'Ambito di Poggiardo con il C.A.V. “Renata Fonte”, un servizio attivo sul Comune di Diso che garantisce assistenza-aiuto e protezione, informazione e accoglienza tramite lo sportello di ascolto diretto o telefonico. Lo sportello seleziona le richieste, fornisce informazioni sul servizio, orienta verso i colloqui di accoglienza, garantisce una dimensione di ascolto e di decodifica dei bisogni, presa di coscienza circa il fenomeno della violenza; definisce inoltre le strategie e i progetti di accompagnamento e realizza percorsi personalizzati di uscita dalla violenza;

sostegno psicosociale, consulenza legale, messa in rete del Pronto intervento sociale allontanamento in casa rifugio, invio all'equipe multidisciplinare integrata di ambito; prevenzione-sensibilizzazione attraverso l'orientamento della comunità locale sul fenomeno della violenza.

#### **1.4 L'ATTUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CAPACITÀ DI CO-FINANZIAMENTO DEI COMUNI**

Per il quarto ciclo di programmazione, al fine di continuare a sostenere pratiche più concrete di gestione associata e di programmazione finanziaria unica, si dà continuità al vincolo per l'Ambito territoriale di Poggiardo e per i Comuni in esso consorziati, di dichiarare l'intera spesa sociale complessiva di ciascun Ente Locale, in termini di risorse proprie, all'interno del Piano Sociale di Zona. In particolare, il quadro finanziario del Piano Sociale di Zona dovrà essere costruito come segue:

- le risorse finanziarie assegnate al Piano Sociale di Zona sono ripartite dal **FNPS** (€ 183.000,00), dal **FGSA** (€ 157.978,40), dal **FNA** (€ 156.000,00), dalle **risorse comunali**.

Con riferimento ai vincoli per la programmazione finanziaria complessiva dei Piani Sociali di Zona, incluse le Risorse di titolarità comunale, cioè a valere sui bilanci autonomi, al fine di promuovere la maggiore integrazione possibile della spesa sociale totale dei Comuni, si conferma la prescrizione che la quota di risorse proprie comunali di competenza del bilancio di previsione 2018 e seguenti dei Comuni, apportata quale cofinanziamento per la realizzazione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, a valenza di Ambito, sia almeno pari al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale per i Piani Sociali di Zona a valere su FNPS +FNA+FGSA per la prima annualità e per ciascuna annualità successiva. I Comuni dell'ambito di Poggiardo rispetteranno tale vincolo attraverso il trasferimento di risorse finanziarie all'ambito per l'importo di € 334.700,96 e di servizi finanziati con fondi di bilancio comunale così come descritto nel paragrafo 3.2.3

A queste vanno aggiunte le risorse del PON Inclusione, dei buoni servizio ed altre risorse pubbliche (Pro.Vi- risorse per l'antiviolenza

- la spesa sociale programmata per ciascun Comune per il triennio 2018/2020, deve essere non inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2014-2017.

La dotazione finanziaria complessiva dovrà essere utilizzata dall' Ambito territoriale di Poggiardo, nel corso di questo quarto triennio, per il finanziamento dell'intero sistema integrato di interventi e servizi sociali tenendo conto dei seguenti fattori:

- la crescita della domanda di servizi e prestazioni da parte dei cittadini e dei nuclei familiari, connessa ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e ad una maggiore maturità rispetto alle domande che esprimono;
- la necessità di dare continuità ai servizi attivati, potenziandoli;
- la necessità di rispondere a stringenti Obiettivi di servizio, che generano naturalmente vincoli di risorse finanziarie per il conseguimento di detti obiettivi;
- la determinazione delle tariffe regionali di riferimento per la gran parte delle strutture residenziali e semiresidenziali riconosciute dal R. Reg.n. 4/2007, che comporterà necessariamente un incremento della spesa per la compartecipazione della quota sociale;
- il maggiore grado di integrazione sociosanitaria per alcuni percorsi di presa in carico di soggetti fragili, tradizionalmente affidati per lunghi periodi alle strutture sanitarie, quali ad esempio i pazienti psichiatrici stabilizzati, i minori e gli adulti con disabilità, gli anziani non autosufficienti.

È opportuno rilevare, inoltre, che sin dal Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011, la Regione non opera più prelievi sul Fondo Nazionale Politiche Sociali per le seguenti finalizzazioni:

- contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati;
- interventi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica dei ragazzi disabili;
- finanziamento degli interventi indifferibili per minori fuori famiglia.

Pertanto, gli stessi interventi troveranno copertura nell'ambito del presente Piano Sociale di Zona. Per questo quarto periodo di programmazione si conferma che tutte le risorse destinate alla spesa sociale sono inserite all'interno della cornice unica del Piano Sociale di Zona. Occorre chiarire, a tal proposito che, anche nel Piano Sociale di Zona 2018-2020 i servizi comunali, seppur gestiti singolarmente dai diversi Comuni, dovranno comunque essere realizzati nel rispetto dell'intero apparato regolamentare di cui l'Ambito si è dotato (in ordine ai criteri di accesso e compartecipazione alle tariffe, ai parametri definiti per l'affidamento dei servizi a soggetti terzi, ecc.).

## 1.5 BUONE PRATICHE E CANTIERI DI INNOVAZIONE AVVIATI.

L'Ambito Territoriale di Poggiardo ha continuato a sperimentare anche nel triennio 2014-2016 modelli innovativi di produzione ed erogazione di servizi, buone prassi utili a valorizzare le risorse della collettività ed al contempo ridurre gli sprechi puntando a realizzare un sistema di welfare attivo e omogeneo nel quale tutti gli attori sociali si possano sentire protagonisti.

Esempi di cantieri di innovazione sociale e di buone pratiche perseguite in questi anni sono:

- Costituzione, nell'anno 2015, dell'**Equipe Integrata Multidisciplinare di Contrasto alla Violenza su Donne e Minori** e del primo **Centro Anti Violenza** dell'Ambito intitolato a Renata Fonte gestito in collaborazione con l'associazione "Donne Insieme" con lo scopo di ascoltare, sostenere, supportare, accogliere ed aiutare donne e minori vittime di violenza.
  
- Costituzione, nell'anno 2017, del **Centro per le Famiglie** in collaborazione con l'associazione "il filo d'Arianna" con attività di sostegno alla genitorialità e campagne di sensibilizzazione e prevenzione primaria presso le scuole.
  
- Istituzione di **percorsi di formazione civico linguistica** (corso di livello PRE A1 della durata di 100 ore di insegnamento della lingua italiana L2) **per immigrate** organizzati dall'associazione Quasar presso l'Istituto Comprensivo di Poggiardo.
  
- Affidamento del **Servizio di trasporto sociale** (per utenti Centro socio diurno e per anziani non autosufficienti privi di rete parentale presso le strutture sanitarie provinciali) **ad un'associazione** con l'utilizzo di un automezzo in comodato d'uso gratuito.

Anche nel corso dell'ultimo triennio, inoltre, alcuni Enti Locali dell'Ambito hanno presentato proprie candidature per accedere al "Piano di Investimenti per infrastrutture sociali e sociosanitarie" regionale (Del. G.R. n. 629 del 30.03.2015):

-Comune di Nociglia: Centro socio educativo diurno per minori ai sensi dell'art. 52 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 594.200,00;

-Comune di Andrano: Centro socio educativo diurno per minori ai sensi dell'art. 52 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 615.000,00;

-Comune di Spongano: Centro diurno per anziani ai sensi dell'art. 68 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 410.000,00;

-Comune di Diso: Centro polivalente per minori; Centro sociale polivalente per anziani; ai sensi degli artt. 104 e 106 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 998.000,00.

Inoltre sono stati presentati dei progetti per la realizzazione di nuove infrastrutture ed in particolare:

-Comune di Ortelle: R.S.S.A.; Centro di pronta accoglienza per adulti; ai sensi degli artt. 58 e 77 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di €3.290.000,00;

-Comune di Diso: Centro diurno socio educativo e riabilitativo specializzato nella cura dell'autismo con pet therapy, ai sensi dell'art. 60 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 1.345.000,00;

-Comune di Botrugno: Asilo Nido – Centro socio educativo diurno – ludoteca; ai sensi degli artt. 53, 52 e 89 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 680.000,00;

-Ex IPAB “De Viti De Marco”: Centro sociale polivalente ubicato nel Comune di Ortelle, ai sensi dell'art. 106 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 760.000,00;

-Comune di Ortelle: Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora ai sensi dell'art. 81 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 595.000,00;

-Comune di Uggiano la Chiesa: ludoteca ai sensi dell'art. 89 del Reg. Reg. n. 4/2007 per l'importo complessivo di € 640.000,00.

Come si può notare da questi esempi, l'Ambito Territoriale di Poggiardo prosegue le proprie attività perseguendo gli obiettivi di servizio ed utilizzando al contempo nuove forme di innovazione sociale nel solco già tracciato nel corso dei precedenti trienni. Le risposte del territorio, di aziende ed associazioni coinvolte in nuovi progetti, sono incoraggianti e tese alla collaborazione e ciò rappresenta una base solida dove poter poggiare nuovi cantieri di innovazione nel futuro prossimo.

## **CAP. II- LE PRIORITA' STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO**

### **2.1 LA STRATEGIA DELL'AMBITO TERRITORIALE PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE.**

Il presente Piano Sociale di Zona è stato strutturato con lo scopo di proseguire il consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari a tradizione pubblica e proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e dell'efficacia degli sforzi di presa in carico delle persone con fragilità e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, assicurando risposte sempre più capillari e robuste alle domande sociali ormai consolidate. A questo si affianca la sfida di costruire un welfare innovativo, generativo e collaborativo, capace di supportare il ruolo e le risorse del pubblico con la ricerca di soluzioni innovative, con la contaminazione tra servizi tradizionali e innovazione sociale e tecnologica per assicurare risposte nuove a domande sociali vecchie e nuove, con la definizione di nuove forme di partenariato pubblico-privato centrate sulla coprogettazione e sull'attivazione di strumenti innovativi di finanza ad impatto sociale.

Il consolidamento del sistema di welfare locale passerà in questo triennio anche dalla efficiente allocazione delle risorse disponibili in totale rispetto alla complessità degli obiettivi di servizio fissati, pure semplificati rispetto al recente passato proprio per favorire una maggiore concentrazione delle risorse, e dalla effettiva capacità di integrare tipologie di interventi, di azioni, di spese ammissibili per il perseguimento dell'obiettivo generale, considerando i diversi piani di azione definiti a livello nazionale a valere su risorse finanziarie aggiuntive (Piano di Azione e Coesione-Servizi di Cura, Fondo Sviluppo e Coesione-Obiettivi di servizio, Fondi nazionali per il Rei...).

Sulla base di quanto premesso, attraverso la nuova programmazione, il Consorzio di Poggiardo opererà con attenzione per favorire le maggiori sinergie e la maggiore integrazione possibile tra obiettivi di intervento e risorse finanziarie.

#### **I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi.**

Con i precedenti due cicli di programmazione sociale, nel periodo 2010-2017, la Regione Puglia ha inteso dare piena attuazione agli obiettivi previsti dal "*Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio della Regione Puglia 2007/2013*", di cui alla DGR n. 464 del 24 marzo 2009 che, nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, recepiva gli indirizzi del QSN 2007/2013 (Quadro Strategico Nazionale) e individuava quale

obiettivo fondamentale quello di “aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”.

Si precisa che le politiche per l’infanzia assumono sul territorio dell’Ambito di Poggiardo, come bacino di riferimento, una popolazione di 6.612 minori residenti di cui n. **1.034** bambini in età compresa tra 0 – 3 anni (*fonte: anagrafe Comuni. Al 31.12.2017*).

Sul territorio di Poggiardo, con i precedenti piani, è stato ampiamente raggiunto e superato l’obiettivo della copertura territoriale pari al 35% dei Comuni dotati di servizio nido e del numero dei posti nido pari a 12 posti ogni 100 bambini 0-36 mesi sia con il *Programma per i Servizi di Cura PAC Infanzia* sia con i *Buoni servizio per minori*.

Il *Programma per i Servizi di Cura (PAC Cura) del Piano di Azione e Coesione*, avviato e finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale di concerto con le Regioni, ha garantito un equilibrio territoriale nell’Ambito di Poggiardo, sostenendone l’avvio, a partire dall’anno scolastico 2014-2015 e il mantenimento negli anni scolastici 2015-2016 / 2016-2017, di n.5 sezioni primavera a titolarità pubblica presso le scuole dell’infanzia pubbliche presenti nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. di Cerfignano) con una copertura di posti massimi pari a 100 minori 24-36 mesi.

Con la misura regionale dei *Buoni servizio per minori*, nell’anno educativo 2017/2018 il Consorzio ha stipulato inoltre Contratti con n. 3 Strutture per la prima infanzia presenti nel territorio dell’Ambito iscritte al Catalogo Regionale per n. 50 posti

Al fine di promuovere una cultura diffusa sul tema della conciliazione vita-lavoro è stata avviata, con gli *Studi di fattibilità per i Piani dei Tempi e degli Spazi*, la costituzione, presso la sede operativa del Consorzio, dell’Ufficio dei Tempi degli Spazi tra i cui obiettivi persegue quello di pianificare e realizzare interventi per sostenere indirettamente l’accesso all’occupazione e ad accrescere la partecipazione sostenibile e l’avanzamento delle donne nell’occupazione.

Tra le azioni di intervento da realizzare per il prossimo triennio, come riportato nello schema di seguito illustrato, il Consorzio si propone di favorire l’estensione ed il consolidamento dei regimi di convenzionamento con la rete di strutture e servizi che successivamente si iscriveranno al Catalogo telematico dell’offerta, rafforzando il sostegno alla domanda mediante lo strumento del Buono

Servizio che per tutto il prossimo triennio troverà copertura, in particolar modo a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 (FSE) Linea d'azione 9.7 – sub azione 9.7.1.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, in coerenza con gli interventi a diretta titolarità regionale, l'attuale Piano Sociale di Zona, intende perseguire il seguente obiettivo tematico:

**A. Consolidare e ampliare il sistema di offerta e domanda della rete servizi socio-educativi per l'infanzia.**

*Si riportano schematicamente le azioni prioritarie, gli obiettivi di servizio e i risultati attesi, riferiti all'Ambito di Poggiardo rispetto ai Valori Target indicati dalla Regione:*

Azioni prioritarie	ODS interventi obbligatori	Risultati attesi
Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	X	<ul style="list-style-type: none"><li>• 75% dei Comuni dell'Ambito dotati di servizi nido;</li><li>• n. 15 posti nido (pubblici o convenzionati) ogni 100 bambini 0-36 mesi.</li></ul>

**Il sostegno della genitorialità e la tutela dei diritti dei minori.**

La famiglia, anche nelle nostre comunità, vive una fase caratterizzata da forti trasformazioni sociali. Dall'analisi demografica si registra nell'Ambito di Poggiardo, al 31.12.2017, la presenza di n. 18.494 nuclei familiari di cui significativa è la presenza di nuclei familiari monopersonali.

Un dato evidente è il progressivo aumento dei compiti di cura della famiglia verso i propri componenti più piccoli e verso i più anziani, fatto questo che rende particolarmente oneroso il ruolo e i compiti della donna, impegnata, spesso, anche in attività lavorative extra familiari. Altro fenomeno da evincere, anche se difficilmente rilevabile nella sua interezza, è il progressivo aumento della instabilità e conflittualità delle relazioni familiari e di forme sommerse di disagio. Sui cambiamenti strutturali hanno agito e agiscono diversi fattori, alcuni dei quali riguardano l'incertezza occupazionale sia per gli uomini che per le donne, le trasformazioni indotte dal consumismo, il vuoto pedagogico sul ruolo educativo della famiglia, la tendenza alla "polverizzazione" delle famiglie e alla rottura di legami di "forte appartenenza" alla famiglia di origine, il disagio per povertà estrema.

Centrale in questa nuova programmazione risulta la necessità di promuovere la famiglia come risorsa, assicurando il sostegno specialistico nei momenti di crisi, con specifico riferimento al

sostegno per le responsabilità genitoriali, alla promozione e tutela dei diritti dei minori, al superamento delle difficoltà di natura socio economica, al potenziamento dei percorsi di affido familiare, al fine di invertire la tendenza tra accoglienza residenziale e accoglienza familiare dei minori fuori famiglia.

Il sostegno alla genitorialità è stato da sempre obiettivo prioritario dell'Ambito di Poggiardo: ne sono testimonianza le esperienze di Educativa Domiciliare, avviate inizialmente con la L. 285/97 ed implementate con i precedenti Piani di Zona con una percentuale di raggiungimento superiore al valore target regionale pari a n. 1 nucleo ogni 1.000 nuclei familiari (al 31.12.2017 sono stati seguiti n.31 nuclei su n. 18.494 nuclei familiari residenti nell'Ambito).

La stessa avvenuta istituzione di un Centro per le famiglie, nel triennio precedente, dimostra l'attenzione da parte dell'Ambito, alle responsabilità genitoriali, alle relazioni genitori-figli, alla tutela dei minori, in un periodo storico così delicato e particolare.

In merito ai percorsi di affido e adozione, il lavoro dell'equipe di Ambito ha continuato l'operatività in maniera integrata e qualificata anche se occorre insistere, tuttavia, sulla promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare e sul potenziamento dei servizi a supporto dei minori in adozione e dei loro genitori attraverso una più forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del Terzo settore.

Relativamente all'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori, nel territorio dell'Ambito di Poggiardo si registra la presenza di un solo Centro diurno Socio/Educativo per minori a titolarità privata (art. 52 del Reg. R. N.4/2007) con il quale il Consorzio ha stipulato un contratto per l'erogazione di buoni servizio per garantire alle famiglie l'accessibilità ad interventi di prevenzione e recupero in favore dei minori mediante programmi personalizzati socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi.

Nell'ambito dei minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e dei minori non accompagnati il Consorzio di Poggiardo si prefigge, il consolidamento di progetti individualizzati tra i servizi sociali e sanitari dell'Ambito Territoriale e la Magistratura minorile, capaci di rispondere sia ai bisogni dei minori interessati sia a quelli della famiglia d'origine, anche al fine di ridurre la durata dell'accoglienza rispetto a forme alternative di presa in carico. In merito alla suddetta azione di intervento si specifica che tale modalità operativa è puntualmente garantita dal Consorzio a favore dello specifico target di utenza grazie alla capillare presenza, nei 15 Comuni dell'Ambito, del Servizio Sociale Professionale che opera in un rapporto sinergico di collaborazione

sia con le Autorità Giudiziarie competenti sia con i Servizi Consultoriali Sanitari, i Servizi di recupero delle tossicodipendenze e con gli altri Servizi Sanitari zonali attraverso l'elaborazione e la messa in regime di progetti individualizzati.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, il Consorzio di Poggiardo, nell'ambito delle misure di sostegno della genitorialità e alla tutela dei diritti dei minori, si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi tematici:

**A. Implementare e/o consolidare il Centro di Ascolto per le Famiglie e/o i servizi di sostegno alla genitorialità dell'Ambito territoriale**, con prestazioni qualificate, servizi di mediazione dei conflitti e spazio neutro, in stretta connessione con gli altri servizi territoriali, in particolare con quelli specifici offerti dalla rete consultoriale;

**B. Confermare l'assistenza domiciliare educativa** quale efficace forma di intervento a favore sia dei bisogni di crescita dei soggetti minori d'età, sia per le opportunità che offre di intervenire sull'intero sistema familiare attraverso percorsi e processi condivisi, capaci di determinare cambiamento e crescita di tutti i membri del nucleo familiare;

**C. Potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare**, al fine di invertire la tendenza tra accoglienza residenziale e accoglienza familiare dei minori fuori famiglia, valorizzando il ruolo delle associazioni di famiglie affidatarie e del terzo settore per promuovere una cultura diffusa dell'accoglienza;

**D. Consolidare e qualificare l'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori** per sostenere i bisogni di crescita e di socializzazione, il lavoro di cura delle famiglie, intercettare e prevenire il rischio di marginalità e devianza, contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e tutte le forme di bullismo, attraverso l'integrazione con gli altri servizi socio educativi e con le istituzioni scolastiche, consentire efficaci e tempestive prese in carico da parte dei servizi territoriali preposti e l'attivazione di progetti individualizzati.

*Si riportano schematicamente le azioni prioritarie, gli obiettivi di servizio e i risultati attesi, riferiti all'Ambito di Poggiardo rispetto ai Valori Target indicati dalla Regione:*

Azioni prioritarie	ODS interventi obbligatori	Risultati attesi
Centro di Ascolto per le famiglie	X	• n. 1 Centro Famiglie per Ambito e/o interventi e servizi di sostegno alla genitorialità per ogni Comune dell'Ambito

Educativa domiciliare per minori	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 nucleo familiare in carico ogni 1000 nuclei familiari residenti</li> </ul>
Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 equipe affido-adozioni/Ambito</li> <li>• n. percorsi di affido superiore a n. inserimento minori in strutture residenziali/Ambito per anno</li> <li>• n. 1 Regolamento Affidato/Ambito</li> <li>• n. 1 Anagrafe famiglie/Ambito a regime</li> </ul>
Servizi a ciclo diurno per minori	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 50 posti-utente ogni 50.000 ab. in art.52</li> <li>• n. 80 posti-utente ogni 50.000 ab. in art.104</li> </ul>
Strutture residenziali per minori	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. inserimenti minori in strutture residenziali/Ambito inferiore a n. minori inseriti in percorsi affido familiare per anno</li> </ul>

### **La cultura dell'accoglienza e il contrasto delle marginalità sociali.**

La capacità di accoglienza in un territorio, ovvero la capacità di integrazione e inclusione che una comunità locale riesce a sviluppare per i suoi cittadini, si misura, in primo luogo, seppur non esclusivamente, dalla qualità del sistema di informazione e accesso ai servizi ed alle prestazioni.

Il sistema di accesso nel suo insieme deve assolvere, infatti, ad una funzione di accoglienza (informare e orientare) e progressivamente attivare una presa in carico personalizzata e mirata, sostenuta da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari che si declina quale livello essenziale delle prestazioni sociali.

Assumere quest'ottica significa prendere atto dell'enorme mutamento dell'approccio sociale attuale, in particolare nella prospettiva dell'applicazione di nuove misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e di inclusione sociale di persone singole e di nuclei familiari in condizioni di fragilità.

Ci si riferisce all'attuazione del PON Inclusione e al Reddito di Inclusione sociale (REI) laddove il sistema di accesso e presa in carico delle persone viene riconosciuto come livello essenziale delle prestazioni sociali.

Nell'ottica di quanto descritto i Piani Regionali delle Politiche Sociali precedenti avevano già richiamato la necessità di strutturare un sistema di accesso ai servizi ed alle prestazioni universalistico ed efficace, capace di raggiungere l'intera collettività, sia in relazione alla funzione di accesso (e dunque di inclusione) che alla funzione di promozione della partecipazione attiva e consapevole della popolazione alla costruzione e alla manutenzione di un sistema di welfare territoriale capace di sviluppare servizi e generare capitale.

Con il IV^ Piano tuttavia il sistema di servizi per l'accesso è stato non solo riconosciuto quale area prioritaria, ma nell'ambito della sua articolazione sono stati individuati specifici obiettivi di servizio allo scopo di consentire ad ogni Ambito territoriale una progressiva e omogenea organizzazione.

Infatti il sistema di accesso si articola in un servizio sociale professionale capace di svolgere una funzione di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari, oltre che assicurare la funzione di presa in carico e gestione sociale del caso, il servizio di segretariato sociale, organizzato anche con sportelli comunali, e il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale. Accanto a queste funzioni e servizi distinti vengono ricompresi anche altre strutture e funzioni (sistema di accesso unico socio-sanitario/Porta Unica di Accesso, sportello per l'integrazione dei cittadini migranti), che, pur essendo dedicate ad esigenze e categorie di utenza specifica, sono sostanzialmente connessi e integrati.

Obiettivo centrale in questo ambito di intervento è quello di consolidare e sostenere nel prossimo triennio un sistema di accesso completo ed efficace anche attraverso l'integrazione delle fonti di finanziamento e delle politiche, avendo cura di razionalizzare il sistema di accesso e presa in carico attraverso un utilizzo mirato anche delle linee d'azione dedicate dal PON Inclusione sociale ovvero dal Reddito di Inclusione Sociale.

In questo scenario, il Welfare d'accesso risulta essere una priorità strategica per l'intero sistema dei servizi che il presente Piano intende assicurare, in quanto rappresenta una opportunità importante per garantire uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento e presa in carico del cittadino/utente da parte del sistema dei servizi sociali e socio/sanitari. Ciò permette di evitare i rischi di fornire risposte frammentate e dispersive rispetto alla domanda e ai bisogni, garantendo l'integrazione tra i servizi.

Le funzioni tipiche del sistema di accesso, sono erogate nel territorio dell'Ambito di Poggiardo attraverso la presenza di un Assistente Sociale in ogni Comune consorziato (n.1 unità a tempo pieno ed indeterminato, n. 8 unità a 22 ore settimanali e n. 1 unità a 14 ore settimanali); da un'assistente sociale presso la PUA distrettuale a 12,5 ore settimanali e da n. 2 assistenti sociali a 22 ore settimanali cadauno presso l'Ufficio di Piano.

Il Servizio Sociale Professionale è assicurato nei 15 Comuni consorziati dagli stessi operatori che garantiscono il Servizio di Segretariato Sociale Professionale.

In merito alle tematiche oggetto della presente analisi, il Consorzio si prefigge, per il prossimo triennio, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

**A. Consolidare e implementare il sistema di accesso ai servizi di Ambito territoriale capace di garantire le funzioni di informazione ed accoglienza, orientamento della domanda,**

**preassessment garantendo una adeguata presenza della figura dell'assistente sociale in rapporto alla dimensione demografica dell'Ambito territoriale.**

**B. Definire percorsi per i casi di urgenza, anche tramite protocolli operativi in rete con i soggetti territoriali, strutturando in proposito un vero e proprio servizio di pronto intervento sociale (PIS), per quei casi che necessitano di un intervento immediato e non differibile nel tempo;**

**C. Regolamentare le forme di collaborazione e coordinamento del sistema di accesso a livello di Ambito (segretariato sociale, valutazione sociale, presa in carico, progettazione PAI) attraverso accordi condivisi e protocolli operativi dedicati al funzionamento dei servizi del sistema di accesso;**

**D. Consolidare e potenziare le forme di integrazione con i servizi sanitari per l'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie (PUA) recependo in maniera corretta le indicazioni regionali in materia;**

**E. Definire un piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base per l'accesso alla rete dei servizi sociali e socio sanitari e aggiornarlo in relazione ai mutamenti che intervengono nel corso del tempo relativamente al complessivo sistema degli interventi e servizi sociali di ambito;**

**F. Dotarsi di un sistema informativo unico su base d'ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati e gestione condivisa delle cartelle sociali e socio sanitarie degli utenti in correlazione con il sistema informativo sociale regionale e allo scopo di alimentare i flussi nazionali dedicati alle prestazioni sociali dei Comuni (SINA, SIP, SINSE);**

**G. Potenziare il servizio sociale professionale al fine di implementare la funzione di analisi e presa in carico (assessment) degli utenti dei servizi anche in relazione all'attivazione di equipe multidisciplinari dedicate alla definizione di percorsi integrati di inclusione sociale degli individui e delle famiglie con disagio sociale (PAI). Con questa funzione, cardine del servizio sociale, la comunità locale, attraverso il suo sistema di welfare, attiva quel processo a favore del cittadino e della sua famiglia teso a ridurre/risolvere le sue fragilità nell'ottica complessiva di una sua progressiva inclusione sociale attraverso progettazioni personalizzate e integrate di interventi.**

*Si riportano schematicamente le azioni prioritarie, gli obiettivi di servizio e i risultati attesi, riferiti all'Ambito di Poggiardo rispetto ai Valori Target indicati dalla Regione:*

<b>Azioni prioritarie</b>	<b>ODS interventi obbligatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Rete del welfare d'accesso	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 Assistente sociale ogni 5.000 ab.</li> <li>•n. 1 sportello per immigrati</li> <li>• n. 1 sportello sociale per ciascun Comune con funzioni anche di PIS, anche in rete con i soggetti territoriali</li> <li>• Regolamento di funzionamento del servizio di segretariato sociale e del servizio sociale professionale di Ambito/individuazione di un coordinatore</li> <li>• n. 1 equipe multidisciplinare (preassessment, assessment, PAI, monitoraggio)</li> </ul>
Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 Pua di Ambito/DSS</li> <li>• n. 1 UVM di Ambito/DSS</li> <li>• Regolamento di funzionamento della Pua (Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari e alla rete integrata dei servizi sanitari e alla rete integrata dei servizi socio sanitari-DGR 691/2011)</li> </ul>

### **I servizi e gli interventi per le povertà estreme e per il contrasto delle nuove povertà.**

Il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra attorno all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione. Contrastare le "povertà" attraverso la promozione dell'inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, assistenza sociale ecc...) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

Il Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo si prefigge la finalità di contrastare le povertà attraverso la promozione dell'inclusione sociale.

Analizzando il fenomeno delle povertà nelle sue diverse configurazioni, si ritiene opportuno implementare una strategia integrata e complementare che preveda almeno due fasi di intervento collegabili ad altrettanti momenti del percorso di vita (e di esclusione) che una persona (o più spesso un nucleo familiare) si trova a vivere: sostegno nella fase acuta e welfare inclusivo.

La fase *acuta*, rispetto alla quale occorre implementare interventi e servizi di prima accoglienza e sostegno immediato, costruendo una rete di servizi comunitari e di strutture integrati per la pronta

accoglienza per diverse categorie di persone (welfare dell'emergenza e rete del Pronto intervento sociale).

Quella dell'emergenza è una fase iniziale, di transizione, inserita in un piano personalizzato nel quale prevedere una ipotesi di intervento per l'integrazione sociale (welfare inclusivo), da definire progressivamente in maniera più strutturata attraverso un percorso di reinserimento che, partendo dall'ambito occupazionale, si preoccupi di organizzare in favore della persona una serie di interventi volti a favorire la graduale integrazione nel proprio tessuto comunitario con azioni mirate in relazione allo specifico bisogno di cui il soggetto è portatore.

Sarà necessario organizzare il sistema di welfare locale in modo tale che possano trovare piena attuazione gli interventi previsti dalla misura nazionale di contrasto alla povertà (REI) affiancata dal programma regionale specifico in tema di inclusione sociale (ReD). Particolare attenzione si dovrà fornire alla strutturazione dell'equipe territoriali multidisciplinari che dovranno occuparsi della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari delle due misure citate.

Il tema della presa in carico dei nuclei familiari inseriti nei percorsi di inclusione è una delle finalità più importanti da raggiungere, nella convinzione che solo un vero e solido percorso di presa in carico e di attivazione possa effettivamente qualificare interventi di tale natura e produrre risultati di rilievo in termini di outcome piuttosto che di mero output.

Il percorso per il contrasto alla povertà e per il sostegno al reddito per l'inclusione porta l'Ambito di Poggiardo ad investire molto sia sull'attivazione delle equipe multi professionali dedicate al preassessment e all'assessment, nonché alla costruzione dei progetti personalizzati, sia sul rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, in vista dell'estensione della platea dei soggetti beneficiari della misura di sostegno economico.

Per gli utenti esclusi dalle misure regionali e nazionali di integrazione al reddito, il Consorzio si impegnerà a consolidare modalità di sostegno al lavoro "protetto", mediante forme di tutoraggio attivo, tirocini formativi, borse-lavoro, che spingano maggiormente verso l'attivazione di una rete sia con il tessuto produttivo locale sia con i soggetti istituzionalmente preposti alla presa in carico delle persone inserite nei percorsi terapeutici-riabilitativi (si pensi alla collaborazione già avviata con il Dipartimento per le Dipendenze Patologiche, con quello della Salute mentale, con l'UEPE).

Parallelamente all'attivazione di tali interventi finalizzati ad affrontare le situazioni di forte emergenza, il Consorzio di Poggiardo continuerà ad assicurare, nella prossima triennalità, il Servizio di Pronto Intervento Sociale prevedendo anche forme di sostegno economico diretto e immediato per tutti quei casi di emergenza-urgenza sociale (pagamento bollette per utenze domestiche e per canone di locazione nei casi di sfratto) oltre che alla somministrazione dei pasti

caldi a domicilio. A tal fine è auspicabile che venga finanziato un progetto nel Comune di Ortelle per la realizzazione di un centro di pronta accoglienza con annesso servizio di pronto intervento sociale.

A partire quindi dalla situazione descritta, si intendono promuovere i seguenti obiettivi specifici:

**A. Potenziare reti integrate di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni connesse alle emergenze sociali** (pronto intervento sociale, strutture di accoglienza e servizi per le povertà estreme);

**B. Costruire percorsi personalizzati di sostegno economico, integrazione sociale e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;**

**C. Sviluppare percorsi di innovazione sociale per il cohousing sociale, il social cohousing e il welfare comunitario per il coinvolgimento attivo di persone in condizioni di fragilità estreme.**

*Si riportano schematicamente le azioni prioritarie, gli obiettivi di servizio e i risultati attesi, riferiti all'Ambito di Poggiardo rispetto ai Valori Target indicati dalla Regione:*

Azioni prioritarie	ODS interventi obbligatori	Risultati attesi
Rete di servizi e strutture per PIS	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di una rete di interventi e servizi di emergenza per il contrasto alla povertà che contempli:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) fornitura pasti a indigenti;</li> <li>b) strutture di accoglienza residenziali per Senza Fissa Dimora e casi di emergenza,</li> <li>c) centri di ascolto in rete, strutture per il monitoraggio e la valutazione del fenomeno</li> </ul> </li> <li>• Regolamento di organizzazione della rete di emergenza</li> <li>• Presidio della funzione di Pronto intervento sociale nell'ambito del sistema di welfare d'accesso anche con il coinvolgimento di Enti del Terzo settore e altri attori pubblici e privati ( in affidamento o convenzione)</li> </ul>
Percorsi di inclusione socio-lavorativa	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione dell'equipe di Ambito per la valutazione multidisciplinare del caso e la presa in carico</li> <li>• attivazione del Rei e integrazione del Rei con il Red quando la complessità dei casi lo richiede</li> <li>• attivazione del Red</li> <li>• Predisposizione di percorsi mirati di inclusione per soggetti esclusi dalle due misure</li> </ul>

## **La rete dei servizi per la presa in carico integrata delle non autosufficienze.**

Le politiche per la non autosufficienza partono dall'analisi demografica della popolazione anziana residente sul territorio dell'Ambito di Poggiardo pari a 11.663 unità. Il forte incremento del numero degli anziani, l'aumento della quota di donne occupate e le famiglie meno numerose, determinano una minore copertura della rete di assistenza informale costituita dalla famiglia e il conseguente aumento della richiesta di aiuti esterni alla stessa per soddisfare la domanda di cura.

Una rilevante criticità per il nuovo triennio nella programmazione dei servizi è rappresentata dall'esaurirsi delle risorse PAC (Piano di Azione e Coesione Servizi di Cura per gli Anziani) finanziate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale, di concerto con le Regioni per l'incremento della presa in carico per le cure domiciliari per la non autosufficienza.

Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio educativi e riabilitativi, a valenza socio assistenziale e sociosanitaria, si continuerà con la misura dei Buoni Servizio per disabili e anziani non autosufficienti. I servizi domiciliari, invece, continueranno ad essere garantiti dal Consorzio con risorse proprie e con la misura dei Buoni servizio.

L'assistenza domiciliare nel territorio dell'Ambito di Poggiardo ha assunto in questi ultimi anni una valenza cruciale in considerazione sia dello sviluppo demografico del target di utenza a cui è destinata, sia dell'esigenza da parte del Consorzio di programmare per poi operare per aree prioritarie d'intervento.

Relativamente all'utenza assistita con i servizi domiciliari SAD-ADI a partire dall'anno 2014 si registrano i seguenti dati:

- nell'anno 2014 sono state assistite n. 110 persone anziane/disabili (79 in SAD e 31 in ADI);
- nell'anno 2015 sono state assistite n. 157 persone anziane/disabili (75 in SAD e 82 in ADI);
- nell'anno 2016 sono state assistite n. 115 persone/disabili (27 in SAD e 88 in ADI);
- nell'anno 2017 sono state assistite n. 129 persone/disabili (69 in SAD e 60 in ADI) di cui n. 19 con i buoni servizio (6 in ADI e 13 in SAD).

L'obiettivo generale è quello di ritardare ovvero di evitare il più possibile l'istituzionalizzazione, ma anche di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non autosufficienti, in presenza di protocolli per le dimissioni protette che possano concretamente assicurare una presa in carico efficace del paziente sul territorio e nel proprio contesto di vita. In ragione di questa

considerazione, ogni intervento di assistenza domiciliare deve tener conto della necessità di mantenere e salvaguardare ogni abilità residua (ADL), allo scopo di garantire il mantenimento dei livelli più alti possibili di autonomia, indipendenza e di qualità di vita.

A dare una risposta ancor più capillare alle istanze di Assistenza Domiciliare provenienti dal territorio è stata l'attivazione e messa a regime della Porta Unica di Accesso a livello Distrettuale con la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Consorzio di Poggiardo e Distretto Socio-Sanitario di Poggiardo con il quale le due parti contraenti si sono impegnate ad istituire e attivare/mettere a regime la Porta Unica di Accesso e a consolidare l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM).

L'UVM ha consentito, in questi anni, una presa in carico corretta del paziente cronico e non autosufficiente favorendo la predisposizione di Progetti Assistenziali Individualizzati che guardano alla rete domiciliare e alla filiera dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali con l'obiettivo di offrire risposte più appropriate e più efficienti sul piano tecnico-economico.

Nell'art. 16 del suddetto Accordo di Programma le parti contrattuali s'impegnano ad assicurare nel territorio di riferimento specifiche equipe professionali per l'erogazione delle Cure Domiciliari (CDI), in tutte le componenti previste per le specifiche competenze, assicurando le figure professionali di riferimento e fermo restando il coinvolgimento ad hoc di specialisti richiesti dal profilo dell'utente oggetto di valutazione.

Ad accrescere le potenzialità degli interventi da porre in essere a favore delle "non-autosufficienze" si continuerà con il Progetto Qualify-Care Puglia (PRO.V.I.), avviato negli ultimi anni dalla Regione per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico.

Con la prima sperimentazione PRO.V.I. (Progetti di Vita Indipendente) si è avviato il modello di presa in carico integrata per disabili motori includendo con l'ultimo avviso anche persone con disabilità sensoriali.

Inoltre, al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socioeducativi e riabilitativi, a valenza socio assistenziale e sociosanitaria, e alle prestazioni domiciliari integrate, sin dal 2013 è stata attivata dalla Regione Puglia la misura dei **Buoni Servizio di Conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti** finanziata, dapprima a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III – Azione 3.3.2, successivamente su risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e del POR Puglia 2014/2020-

Azione 9.7 (FSE). Dette misure sono finalizzate a sostenere le famiglie nel pagamento della *quota sociale* delle prestazioni su indicate.

I primi anni di sperimentazione del buono servizio hanno evidenziato nel nostro territorio un'assenza di unità di offerta iscritte al catalogo telematico che è andata man mano crescendo, evidenziando passi in avanti anche in termini di qualità: allo stato attuale il sistema di offerta esibito a catalogo, vede la presenza di n. 20 posti utente disponibili a catalogo presso unità di offerta di tipo diurno semi-residenziale (art. 60) e un'offerta di 37.872 ore su base annuale di prestazioni erogate da unità di offerta di tipo domiciliare SAD e ADI.

Sul fronte della domanda, si è passati da n. 7 domande della prima edizione (2013-2015 dei buoni servizio), a n. 14 domande nell'edizione 2016/2017 (Avviso n. 1/2016), per aumentare ulteriormente nell'annualità operativa corrente 2017/2018, con un numero di domande presentate pari a 56.

Per il prossimo triennio è confermata la continuità e il rafforzamento alla domanda di servizi diurni e domiciliari di qualità per persone disabili, anziani e non autosufficienti attraverso lo strumento del buono servizio che trova copertura primariamente a valere su risorse FSE, Linea di Azione 9.7, sub Azione 9.7.2 del POR Puglia 2014/2020.

Con specifico riferimento alle attività di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili frequentanti la scuola per l'infanzia fino alla scuola media inferiore, il Consorzio ha garantito nel triennio 2014/2016 la copertura di tutte le domande pervenute.

Con l'obiettivo di favorire il diritto alla salute il Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo ha elaborato il Progetto di Fattibilità Tempi e Spazi in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 01/07/2013, un progetto nato dall'esigenza di supportare il sistema di trasporto pubblico e privatistico sulla base delle esigenze di mobilità all'interno e all'esterno dell'Ambito-Zona di Poggiardo. L'obiettivo è stato quello di migliorare la qualità della vita e l'organizzazione quotidiana dei tempi e degli spazi per anziani non autosufficienti, disabili senza supporto parentale e utenti in stato di bisogno impossibilitati a raggiungere i luoghi di cura al fine di garantire il diritto alla salute.

Al fine di favorire la permanenza dell'utente non autosufficiente nel proprio domicilio, il Consorzio di Poggiardo, nel corso della prossima triennalità, provvederà al mantenimento dei servizi già sperimentati negli altri anni, quali il sostegno all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Questo intervento, previo avviso pubblico, permette ai disabili e ai loro nuclei

familiari di poter ricevere un rimborso delle spese attuate per lavori presso l'abitazione necessari per eliminare o quanto meno ridurre le barriere che impediscono il normale svolgimento della vita quotidiana.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, con il presente Piano sociale di zona, si intendono perseguire i seguenti obiettivi tematici:

**A. Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario;**

**B. Consolidare e potenziare il sistema di offerta e il sostegno alla domanda di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a ciclo diurno semi-residenziali e domiciliari attraverso lo strumento del Buono Servizio;**

**C. Consolidare e ampliare i percorsi di autonomia per persone con disabilità gravi e l'abitare in autonomia per disabili gravi senza il supporto familiare (PRO.V.I. e Dopo di Noi);**

**D. Consolidare e potenziare i servizi per l'integrazione scolastica e assistenza specialistica degli alunni con disabilità.**

*Si riportano schematicamente le azioni prioritarie, gli obiettivi di servizio e i risultati attesi, riferiti all'Ambito di Poggiardo rispetto ai Valori Target indicati dalla Regione:*

<b>Azioni prioritarie</b>	<b>ODS interventi obbligatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Cure domiciliari integrate	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 3,5 utenti ogni 100 anziani over 65 in carico ADI</li> <li>• n. 6 ore di copertura oraria media settimanale per utente in carico (SAD+ADI)</li> </ul>
Abbattimento barriere architettoniche		<ul style="list-style-type: none"> <li>• informazione capillare</li> <li>• raccolta delle domande e dimensionamento del bisogno</li> <li>• ammissione e finanziamento in base alla specifica fragilità e ad integrazione dei progetti di inclusione sociale</li> </ul>
Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di Noi	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avanzamento della spesa fino a copertura del 100% del contributo finanziario concesso</li> <li>• n. 1,5 PRO.V.I. ogni 10.000 abitanti</li> </ul>

Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 30 posti utente ogni 50.000 abitanti in centro diurno educativo e riabilitativo art. 60 (inclusi i pazienti psichiatrici)</li> <li>• n. 30 posti utente ogni 50.000 abitanti in centro diurno per persone affette da Alzheimer art. 60 ter</li> <li>• n. 50 posti utente ogni 50.000 abitanti in centri aperti polivalenti per disabili art. 105 e anziani art. 106</li> </ul>
Servizi per l'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• servizio attivo su base d'Ambito con: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Presenza dell'equipe integrate previste dall'art. 92 del R.R. 4/2007</li> <li>b) Livello minimo di copertura della domanda corrispondente al 100% del dato medio di minori in carico nel triennio 2014/2016</li> <li>c) Applicazione degli standard minimi di copertura di servizio conformi a quanto indicato nell'allegato tecnico alla convenzione di avvallimento tra Regione e Province pugliesi, di cui alla Del. G.R. N.1050 del Luglio 2017</li> </ul> </li> </ul>
Altre strutture residenziali per disabili e anziani	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• strutture residenziali per persone senza il supporto familiare "Dopo di Noi" ( artt. 55 e 57 R.R. 4/2007) con almeno n. 5 posti/ utente ogni 50.000 ab.</li> </ul>
Rete di servizi e strutture per disagio psichico	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>• strutture residenziali Case per la Vita (art. 70) e/o Case Famiglie con servizi formativi per l'autonomia (art.60 bis) n. 5 posti/utente ogni 50.000 abitanti</li> </ul>

## **Il contrasto del maltrattamento e della violenza**

La strategia attuata dalla Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, ha l'obiettivo di uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, provando a sostenere e dare continuità alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio, mettendoli al centro della costituzione delle reti locali di intervento a sostegno delle donne, sole o con figli e garantendo la realizzazione delle loro progettualità, che si sviluppano anche nella direzione della prevenzione e del necessario cambiamento culturale.

In questa direzione era già intervenuto il 3° Piano regionale politiche sociali che, spostando la titolarità e l'azione di coordinamento dalle Province agli Ambiti territoriali, fissava gli obiettivi operativi intorno ai quali programmare a livello locale e concentrare le risorse: la sottoscrizione di almeno una Convenzione con un Centro Antiviolenza- autorizzato e iscritto nell'apposito registro regionale- per ambito territoriale, l'attivazione o il consolidamento di equipe integrate multi professionali fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, per la presa in carico delle vittime di violenza, in primis minori, e per la predisposizione di progetti individualizzati, la previsione di un fondo per il pagamento rette a copertura degli inserimenti nelle case rifugio più idonee, la predisposizione e l'attuazione di protocolli operativi per il pronto intervento e per la presa in carico integrata e globale delle vittime di violenza, non solo al fine della protezione e tutela ma anche per l'eventuale reinserimento socio lavorativo e per l'indipendenza economica e l'autonomia delle donne.

Per tale obiettivo tematico, l'Ambito ha provveduto:

- all'adozione di un protocollo operativo tra Consorzio Ambito di Poggiardo/ASL di Lecce per la costituzione dell'Equipe integrata multidisciplinare per il contrasto e la prevenzione alla violenza su donne e minori;
- alla definizione puntuale delle procedure di accoglienza e presa in carico nonché alla definizione di ruoli e funzioni;
- alla sottoscrizione di Convenzione per la gestione del Centro Antiviolenza dell'Ambito di Poggiardo;
- alla realizzazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale nei confronti di donne e/o minori oggetto di violenza, attraverso la convenzione con il Centro Antiviolenza "Renata Fonte" operante con uno sportello nel Comune di Diso e con convenzioni con le Case Rifugio autorizzate della Regione Puglia;

- alla regolamentazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale all'interno del nuovo Regolamento per l'accesso ai servizi.

Nella logica della successiva presa in carico delle donne vittime di violenza, il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito di Poggiardo, elaborerà dei progetti individualizzati di sostegno al fine di garantire percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne vittime di violenza, anche attraverso forme di inserimento lavorativo e/o di sostegno al reddito.

Partendo dall'enunciazione dell'obiettivo generale il presente Piano Sociale di Zona intende promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza, nell'ottica dell'integrazione forte tra i soggetti preposti, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi tematici:

**A. Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi** per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori;

**B. Attuare le “Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età”**, a partire dalla piena integrazione operativa e gestionale dei diversi livelli di intervento deputati alla presa in carico e al trattamento delle situazioni di maltrattamento/violenza, sospette o conclamate e per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza;

**C. Strutturare la governance territoriale** perché possano essere operative le “reti territoriali antiviolenza” al fine di consentire un'adeguata e integrata presa in carico e l'effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza;

**D. Favorire l'emersione e il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere in tutte le sue dimensioni;**

**E. Potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne vittime di violenza;**

**F. Promuovere azioni di formazione di primo e secondo livello (di base e specialistica integrata), di sensibilizzazione, di informazione e comunicazione.**

*Si riportano schematicamente le azioni prioritarie, gli obiettivi di servizio e i risultati attesi, riferiti all'Ambito di Poggiardo rispetto ai Valori Target indicati dalla Regione:*

Azioni prioritarie	ODS interventi obbligatori	Risultati attesi
Maltrattamento e violenza-CAV	X	Potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza: -almeno n.1 Convenzione per Ambito con CAV autorizzato al funzionamento
Maltrattamento e violenza-residenziale	X	Previsione di un fondo di Ambito per eventuale inserimento di donne, sole o con figli, presso case rifugio nelle situazioni di messa in protezione
Maltrattamento e violenza-operatività equipe integrate sociosanitarie	X	Adozione di protocolli operativi Ambito/Asl per la definizione puntuale di tutto l'iter procedurale relativo alla presa in carico dei minori vittime di maltrattamento e violenza sospetto o conclamato (rilevazione, protezione, valutazione, trattamento), secondo quanto previsto dalle Linee Guida regionali approvate con DGR 1878/2016 nonché delle modalità di integrazione operativa con le Forze dell'Ordine, le scuole, il Centro Antiviolenza.  Definizione puntuale del raccordo tra i diversi livelli per la presa in carico dalle Linee Guida regionali (equipe territoriale di I livello, centro per la cura del trauma II livello, centri specializzati III livello)
Costituzione reti antiviolenza locali	X	Istituzione del Tavolo di Coordinamento della rete antiviolenza locale con l'adozione di protocolli operativi per la definizione puntuale delle procedure di accoglienza e presa in carico e per la definizione di ruoli e funzioni di tutti i soggetti della rete; Monitoraggio del fenomeno; Rafforzamento delle procedure integrate di presa in carico con definizione di progetti individualizzati e aumento del numero di percorsi di sostegno all'autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa per le donne vittime di violenza; Qualificazione degli interventi attraverso la partecipazione di tutti gli operatori coinvolti ad azioni di formazione di base e specialistica.

## La Prevenzione delle dipendenze patologiche

Nell'area delle dipendenze patologiche, così come già richiamato dalla L.R. 26/2006 all'art. 6 e ribadito dal R. Reg.4/2007 all'art. 110 (comma 4), si ribadisce il principio di collaborazione tra Ser.T. e Ambito-Zona fin dalla presa in carico dei soggetti mediante l'elaborazione e attuazione di percorsi/programmi terapeutici-riabilitativi personalizzati (PAI).

Nel prossimo triennio di programmazione il Consorzio intende principalmente realizzare progetti di prevenzione primaria delle dipendenze patologiche nei confronti dei minori, in collaborazione con le scuole e con il Dipartimento di prevenzione della ASL Lecce.

Inoltre per il raggiungimento degli obiettivi di benessere sociale e sanitario a favore dello specifico target d'utenza, si prevede di realizzare percorsi di apprendimento, di socializzazione, di formazione professionale, di inserimento nel mondo del lavoro: tutto ciò al fine di favorire l'abbattimento delle barriere materiali e immateriali che concorrono a determinare il rischio di esclusione e di marginalità sociale.

Partendo dall'enunciazione dell'obiettivo generale il presente Piano Sociale di Zona provvederà al perseguimento del seguente obiettivo tematico:

**A. Consolidare e ampliare la presa in carico integrata nell'accesso alle prestazioni sociosanitarie delle persone affette da dipendenze patologiche e le azioni di prevenzione rispetto a tutte le dipendenze patologiche (droghe, alcool, ludopatie, ...)**

*Si riportano schematicamente le azioni prioritarie, gli obiettivi di servizio e i risultati attesi, riferiti all'Ambito di Poggiardo rispetto ai Valori Target indicati dalla Regione:*

Azioni prioritarie	ODS interventi obbligatori	Risultati attesi
Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche		<ul style="list-style-type: none"><li>• predisposizione ed implementazione di un piano integrato di prevenzione in materia di dipendenze patologiche da attivare con la rete dei servizi semiresidenziali a ciclo diurno presenti sul territorio, con Istituzioni scolastiche e con altri soggetti del territorio.</li></ul>

## 2.2. QUADRO SINOTTICO: OBIETTIVI DI SERVIZIO PER UN WELFARE SOSTENIBILE

Si riporta, di seguito, il quadro complessivo di tutti gli Obiettivi di Servizio di cui il sistema di Welfare verso cui l'Ambito Territoriale di Poggiardo deve tendere nel prossimo triennio:

N°	Tipologie	Ob. di serv.	AREA
1	Asili nido e altri servi socio educativi per la prima infanzia	X	1-Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie
2	Centri di Ascolto per le Famiglie	X	1-Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie
3	Educativa domiciliare per minori	X	1-Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie
4	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	X	1-Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie
5	Servizi a ciclo diurno per minori	X	1-Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie
6	Strutture residenziali per minori	intervento indifferibile	1-Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie
7	Rete di servizi e strutture per il PIS	X	2-Contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale
8	Percorsi di inclusione socio lavorativa	X	2-Contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale
9	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche		2-Contrastare la povertà e promuovere l'inclusione sociale
10	Rete del welfare d'accesso	X	3-Potenziare ed ampliare il sistema del welfare d'accesso
11	Rete per accesso e presa in carico integrata socio sanitaria e socio lavorativa	X	3-Potenziare ed ampliare il sistema del welfare d'accesso
12	Cure domiciliari integrate di I e II livello	X	4-Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo
13	Abbattimento barriere architettoniche		4-Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo
14	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di Noi	X	4-Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo
15	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	X	4-Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo
16	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	X	4-Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo
17	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani ("Dopo di Noi")	X	4-Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo
18	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico		4-Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo
19	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio lavorativa per vittime di violenza		5-Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
20	Maltrattamento e violenza- CAV	X	5-Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
21	Maltrattamento e violenza-residenziale	X	5-Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
22	Maltrattamento e violenza-equipe	X	5-Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
23	Azione di sistema-Funzionamento Ufficio di Piano	X	Ufficio di Piano

### **2.3 IL RACCORDO TRA LA PROGRAMMAZIONE ORDINARIA E LE RISORSE AGGIUNTIVE**

#### **Le azioni da realizzare con il Piano di Intervento PAC Infanzia – I e II riparto**

L'Ambito di Poggiardo con i Piani di intervento PAC Infanzia I e II riparto ha raggiunto l'obiettivo del riequilibrio territoriale attraverso l'attivazione di n. 5 sezioni primavera nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia, Poggiardo e Santa Cesarea Terme, ampliando pertanto il sistema di offerta della rete dei servizi socio educativi per l'infanzia.

Nello specifico, nell'ambito del I e II riparto del Piano d'Azione e Coesione Servizi di Cura per l'Infanzia, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Ampliamento del sistema di offerta della rete dei servizi socio educativi per l'infanzia, attraverso l'attivazione di n.5 Sezioni Primavera presso le scuole dell'infanzia pubbliche nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia, Poggiardo e S. Cesarea Terme (fraz. Cerfignano).
- Acquisto di arredi e mobili da destinare alle 3 sezioni primavera da attivare nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia;
- Realizzazione di piccoli adeguamenti delle 2 sezioni primavera nei Comuni di Uggiano la Chiesa e Nociglia con piccoli lavori di manutenzione (imbiancamento, messa in sicurezza degli ambienti...).

Nello specifico, con risorse PAC I° riparto sono state garantite le attività delle 5 sezioni primavera, nei seguenti periodi:

- a.s. 2014/2015: Dicembre 2014/Giugno 2015;

Con risorse PAC II° riparto sono state garantite le attività delle 5 sezioni primavera, nei seguenti periodi:

- a.s. 2015/2016: Ottobre 2015-Giugno 2016;
- a.s. 2016/2017: Settembre 2016-Giugno 2017.

Inoltre, per il suddetto Piano di Azione e Coesione, si specifica che con l'Intesa inter-istituzionale approvata dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2016, è stata valutata positivamente la proposta presentata dalle Anci regionali per le "Azioni a titolarità", di demandare ai singoli Comuni la richiesta di finanziamento dei servizi.

Pertanto per l'a.s. 2017/2018 le attività delle 5 sezioni primavera dell'Ambito di Poggiardo, sono state demandate direttamente ai singoli Comuni di Diso, S. Cesarea T, Poggiardo, Nociglia e Uggiano La Chiesa.

## **Le azioni da realizzare con il Piano di Intervento PAC Anziani- I e II riparto**

L'Ambito di Poggiardo con i Piani di intervento PAC anziani I e II riparto, ha potuto potenziare i servizi di assistenza domiciliare già garantiti dal Consorzio che, pur avendo negli anni passati investito per fornire servizi domiciliari a persone anziane e disabili, ha visto tali risultati messi a rischio per la forte contrazione delle risorse finanziarie. Nello specifico c'è stato un incremento del n° di ore e del n° di utenti assistiti a domicilio con i servizi SAD-ADI; inoltre si è raggiunto l'importante obiettivo del rafforzamento del sistema di presa in carico dell'anziano, mediante l'istituzione della Porta Unica di Accesso (PUA), in un'ottica di integrazione socio-sanitaria che ha permesso il soddisfacimento dei bisogni socio sanitari dell'utenza anziana non autosufficiente mediante l'intensificazione e la qualificazione delle prestazioni.

Nello specifico, con risorse PAC I° riparto sono stati garantiti i seguenti servizi:

- servizio ADI da settembre 2014 a ottobre 2015;
- servizio SAD da settembre 2014 a ottobre 2015;
- servizio PUA da giugno 2015 a agosto 2016.

Con risorse PAC II° riparto sono stati garantiti i seguenti servizi:

- servizio ADI da novembre 2015 a marzo 2017;
- servizio SAD da maggio 2016 a ottobre 2017;
- servizio PUA da settembre 2016 a agosto 2017.

Da quanto esposto risulta evidente che nel triennio di riferimento del seguente PdZ non ci sono risorse PAC da utilizzare per i servizi domiciliari e di presa in carico.

## **-Le azioni da realizzare con i buoni servizio per il sostegno della domanda e l'accessibilità (Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020)**

L'Azione 9.7 Sub-Azione 9.7.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 prevede il consolidamento e l'ampliamento del sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza mediante l'utilizzo di titoli d'acquisto denominati "Buoni Servizio" fruibili presso soggetti erogatori accreditati in un apposito Catalogo regionale e contrattualizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali.

Il Buono Servizio determina un abbattimento della tariffa concordata tra l'Unità di Offerta e Ambito territoriale di riferimento, in relazione all'ISEE familiare e al netto dell'applicazione di una franchigia. L'intera procedura di accesso ai buoni servizio è telematica ed inizia con la presentazione di una istanza da parte del referente del nucleo familiare, accedendo al seguente indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, prosegue con "l'abbinamento" da parte dell'Unità di Offerta opzionata dal nucleo familiare e termina con l'istruttoria delle istanze da parte degli Ambiti territoriali sociali per determinare gli ammessi al beneficio.

Il Buono può essere richiesto per la frequenza presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico:

- a. asilo nido, micro nido, sezione primavera (art. 53) di cui al Reg. R. n. 4/2007;
- b. centro ludico per la prima infanzia (90) di cui al Reg. R. n. 4/2007;
- c. centro socio-educativo diurno (art. 52) di cui al Reg. R. n. 4/2007;
- d. centro aperto polivalente per minori (104) di cui al Reg. R. n. 4/2007.

Possono presentare domanda di accesso ai Buoni Servizio tutti i nuclei familiari che:

- abbiano uno o più minori in età compresa tra 3 mesi e 17 anni;
- abbiano un I.S.E.E. (Indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 40 mila euro annui per i servizi di cui agli articoli 53 e 90 del Reg. R. n. 4/2007 e 20 mila euro per i servizi di cui agli artt. 52 e 104 del Reg. R. n. 4/2007; è richiesto "l'ISEE minorenni" per i minori figli di genitori non conviventi;
- residenza o domicilio in Puglia del minore al momento dell'inoltro della domanda.

L'Azione 9.7 Sub-Azione 9.7.2 del POR Puglia FSE 2014-2020 prevede la continuità e il rafforzamento alla domanda di servizi diurni e domiciliari di qualità per persone disabili, anziani e non-autosufficienti attraverso lo strumento del "Buono Servizio". Tale strumento si configura come un beneficio economico nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati.

I servizi per i quali il Buono Servizio è utilizzabile sono i seguenti:

- a. servizi a ciclo diurno semi-residenziale per disabili e anziani, ex artt. 60 e 60 ter, 68,105, 106, di cui al Reg. R. n. 4/2007;
- b. servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88) limitatamente alla quota sociale delle stesse prestazioni, di cui al Reg. R. n. 4/2007.

Il Buono Servizio determina un abbattimento della tariffa applicata dalle unità di offerta, in relazione all'ISEE ordinario ovvero all'ISEE ristretto e al netto dell'applicazione di una franchigia

uguale per tutti i beneficiari dei servizi a ciclo diurno semi-residenziali (artt. 60 e 60 ter, 68, 105, 106). La franchigia non viene applicata per i servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88) per i quali è prevista, per la fascia ISEE da € 0,00 a € 2.000,00 l'esenzione della quota di compartecipazione a carico dell'utente.

Possono presentare domanda di accesso alla misura "Buoni Servizio" i nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani over65 non autosufficienti residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda e che siano in possesso:

- di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) in corso di validità, nel caso di accesso a prestazioni socio-sanitarie ex artt. 60, 60 ter, 88 redatto dall'UVM di riferimento;
- di una Scheda di Valutazione Sociale del caso in corso di validità nel caso di accesso a prestazioni socio-assistenziali ex artt. 68, 87, 105, 106, elaborata dal Servizio Sociale Professionale del Comune in cui è residente il richiedente del buono servizio o dall'Ambito territoriale di riferimento;
- ISEE ordinario del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € 40.000 in riferimento a disabili di età minore di anni 18, disabili adulti, anziani over65 autosufficienti e anziani over65 non-autosufficienti.

In aggiunta, nel caso di disabili adulti e anziani non autosufficienti, anche:

- ISEE ristretto in corso di validità, (anche individuale, esclusivamente ove ricorrano le condizioni di cui ai co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i.) non superiore a € 10.000,00 nel caso di persone con disabilità e non superiore a € 20.000,00 nel caso di anziani non-autosufficienti over65.

Per la presentazione delle domande sono istituite le "Annualità Operative" con decorrenza dal 1° ottobre di ogni anno al 30 settembre dell'anno successivo. All'interno delle Annualità Operative sono previste Finestre temporali di candidatura per accedere al beneficio in differenti momenti dell'anno, in presenza di stanziamenti finanziari disponibili.

L'istanza deve essere presentata esclusivamente on-line accedendo al seguente indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

## **I progetti speciali (Intesa Famiglia, Piani dei Tempi, PON FEAD-PON Inclusione ecc...).**

### **1) Piano dei Tempi e degli Spazi:**

Nel triennio 2014/2016 con il Progetto "Piano dei tempi e degli spazi" si è raggiunto l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita e dell'organizzazione quotidiana dei tempi per i soggetti anziani-disabili impossibilitati a raggiungere i luoghi di cura e di studio.

Al fine di garantire il diritto all'istruzione e alla salute, nel triennio 2018/2020 si continua a garantire il servizio di trasporto a chiamata previsto dal progetto "Mobilità per tutti".

L'Ambito attraverso un'associazione di volontariato del territorio effettua il servizio di trasporto mediante l'utilizzo di un pulmino messo a disposizione dal Consorzio con l'intento di agevolare e rendere possibili gli spostamenti di coloro, che avendo delle difficoltà fisiche oggettive, non dispongono di una rete parentale che possa loro consentire di recarsi presso le strutture scolastiche e sanitarie.

Il servizio è quindi rivolto alle fasce deboli di cittadinanza (diversamente abili, invalidi, anziani, indigenti). I requisiti di accesso al servizio sono attentamente vagliati dall'assistente sociale, in seguito ad istanza di erogazione del servizio inoltrata dal diretto interessato presso il proprio comune di residenza o direttamente presso il Consorzio.

## **2) Progetto a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020:**

Con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per la prima volta i fondi strutturali intervengono a supporto delle politiche di inclusione sociale. Il PON, in particolare, intende contribuire al processo che mira a definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane, superando l'attuale disomogeneità territoriale.

Il PON Inclusione, ha come obiettivo principale quello di supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta. In particolare tramite il Programma si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione rivolte ai destinatari della misura, senza intervenire sul beneficio economico, che resta a carico dello Stato.

Il PON prevede nello specifico l'attivazione delle seguenti linee di attività:

- a) servizi di segretariato sociale, servizio sociale e supporto amministrativo per la valutazione multiprofessionale e la presa in carico dei cittadini beneficiari del sostegno economico al reddito e dei rispettivi nuclei familiari;
- b) interventi diretti alle persone, per accrescere l'efficacia dei percorsi di inclusione sociale attiva;
- c) azioni volte alla integrazione tra sistema dei servizi sociali e sistema dei servizi per il lavoro.

L'Ambito di Poggiardo ha previsto le seguenti azioni ed interventi da realizzare con il Pon Inclusione:

### **Azione A: Rafforzamento dei servizi sociali**

#### **Interventi:**

**A.1.a-** sostegno alle funzioni di segretariato sociale (rafforzamento dei servizi di accesso con particolare riferimento alla funzione di pre assessment finalizzata ad orientare gli operatori nel percorso da attivare per prendere in carico efficacemente le famiglie);

**A.1.b-** Rafforzamento servizio sociale professionale al fine di supportare la creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico (per le funzioni di assessment, progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento integrato);

**A.1.c.2-** Interventi sociali: assistenza educativa domiciliare;

**A.2.a-** Attività di informazione e sensibilizzazione;

**A.2.b-** Dotazione strumentale informatica;

### **Azione B: Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa**

#### **Interventi:**

**B.1.a-** servizi di sostegno educativo extrascolastico

### **Azione C: Promozione di accordi di collaborazione in rete**

#### **Interventi:**

**C.1.a-** Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei centri per l'impiego, dei centri di orientamento regionale e altri soggetti (anche del privato sociale) coinvolti nell'attivazione e inserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate ed in carico per il SIA;

**C.2.a-** Creazione di partnership tra diversi attori del territorio che operano nell'ambito del contrasto alla povertà.

## **CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

### **3.1 LA RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER L'ANNUALITA' 2017**

#### **3.1.1 Relazione illustrativa del rendiconto per l'annualità 2017**

La programmazione finanziaria totale del P.d.Z. per il triennio 2014/2016 con proroga all'anno 2017, così come deciso dalla giunta regionale, al fine di consentire la definizione del quadro normativo nazionale programmatico ed avviare la concertazione per la redazione del IV Piano regionale delle politiche sociali approvato con delibera di G.R. n. 2324 del 28/12/2017, per l'Ambito di Poggiardo, ammonta ad € 6.900.199,05; Nel solo anno 2017 risultano impegnate risorse pari ad € 925.336,31 che sommate alle risorse impegnate nel triennio 2014/2016 danno un totale impegnato pari ad € 5.625.201,06.

Il Fondo unico d'Ambito per l'anno 2017 è composto, oltre che delle risorse erogate dalla Regione Puglia e rivenienti dalla suddivisione tra i diversi Ambiti delle risorse del FNPS per € 175.780,00, dal FGSA per € 153.400,00 e dal FNA per € 132.000,00, anche delle quote di compartecipazione dei singoli Comuni in termini finanziari; a differenza degli altri anni, nel 2017, per far fronte all'esaurimento delle risorse PAC per le cure domiciliari a favore degli anziani non autosufficienti i Comuni dell'Ambito di Poggiardo, al fine di garantire lo stesso standard di servizi ha deciso di aumentare le risorse finanziarie apportate all'ambito fino ad € 334.700,96 con un aumento di 50.000,00 €. In questo modo il rapporto risorse comunali/risorse regionali, in termini finanziari, si è elevato al consistente ed apprezzabile valore del 72%.

Altresì, gli stessi Comuni hanno apportato, in termini di interventi obiettivo di servizio € 69.348,89 per il costo del personale del S.S.P., € 101.060,50 per interventi indifferibili a favore dei minori in diminuzione rispetto al dato 2016 che vedeva impegnate risorse per questo intervento pari ad € 153.341,26, stante la diminuzione dei ricoveri di minori in struttura; ed € 20.360,11 per ricoveri in "case per la vita" ed € 1.731,25 per rette di ricovero in altre strutture residenziali. E' utile a questo punto evidenziare che l'ambito di Poggiardo rimane, uno dei pochi Ambiti in Puglia che ha continuato a prevedere forme di compartecipazione per quei Comuni che subiscono costi per interventi indifferibili a causa di ricovero di minori in struttura, prevedendo una quota pari al 40% del costo sostenuto dal singolo Comune, con un massimo di € 80.000,00 evidenziando una effettiva forma di solidarietà tra Comuni per non lasciar "soli" quei Comuni che debbono, al fine di tutelare i minori sopportare costi talvolta insostenibili per dei bilanci già allo stremo.

Da un'analisi della rendicontazione allegata alla relazione sociale si evince che alla fine del 2017 risultano impegnate circa il 81,50% delle risorse programmate, con una percentuale di liquidazione pari al 77,5%.

Entrando nel dettaglio si possono fare alcune considerazioni:

-per quanto riguarda i servizi prioritari quali il servizio sociale professionale e il segretariato sociale, la SAD e l'ADI evidenziano un percentuale di impegno molto significativa che va oltre l'80% di quanto programmato, e con un altrettanto importante percentuale di liquidazione in crescita rispetto al passato e dovuta soprattutto all'incasso delle risorse rivenienti dai fondi PAC I riparto avvenuta grazie ad una tempestiva attività di rendicontazione che ha dato una grossa boccata d'ossigeno al quasi sempre deficitario bilancio di cassa.

In questo modo con l'introito mento di queste risorse pari a circa 400.000,00 € si è potuto elevare il tasso di liquidazione nei confronti dei creditori portandolo come detto al 77.50%

Degno di nota è l'aumento delle risorse impegnate per far fronte al ricovero di donne vittime di violenza presso le case rifugio, rispetto a quanto programmato a causa del necessario perdurare del ricovero di un utente rispetto al piano originale.

### **3.1.2 Situazione contabile alla fine del III ciclo di programmazione: economie non programmate, economie derivanti da servizi non attivati, e proiezione sul triennio 2018-2020 rispetto agli spazi finanziari utilizzabili.**

Per quanto concerne i residui della precedente programmazione in attesa del dato ufficiale che scaturirà dall'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2017, si è comunque proceduto ad utilizzare i residui per un importo prudentemente calcolato in circa 230.000,00 € che è stato utilizzato come da scheda finanziaria di programmazione allegata al presente PDZ.

### **3.2 LA COMPOSIZIONE DEL FONDO UNICO DI AMBITO**

La nuova programmazione seppur di durata triennale si alimenta finanziariamente anno per anno, atteso che non vi sono risorse residue dalle annualità precedenti, condizione invece verificatesi per i due precedenti cicli di programmazione sociale. Pertanto, il quadro finanziario dell'Ambito di Poggiardo sarà composto dalle seguenti fonti di finanziamento:

- FNPS, annualità 2017 pari a **€ 183.000,00;**
- FGSA, annualità 2017 pari a **€ 157.978,40;**

- FNA, annualità 2017 pari a € **156.000,00**.

Agli importi sopra-descritti devono aggiungersi le risorse proprie dei Comuni per il cofinanziamento diretto del Piano Sociale di Zona che per l'anno 2018 ammontano a euro **334.700,96** (risorse finanziarie trasferite all'Ambito), confermando di fatto lo sforzo già fatto nel 2017 dove, come detto nel paragrafo precedente, si è deciso un aumento di 50.000,00€ rispetto agli anni precedenti; Ad implementazione del Fondo Unico di Ambito si aggiungono risorse straordinarie o aggiuntive di cui al Pon Inclusione, mentre avendo già terminato le risorse PAC II riparto sia per infanzia che per Anziani si è in attesa di sapere se vi sarà la possibilità di attingere ad ulteriori risorse che si libereranno dai fondi PAC.

A queste si aggiungono le risorse del Fondo Sanitario Regionale che le ASL programmano annualmente per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie territoriali, che tuttavia i tempi e le modalità di programmazione fin qui in uso

Da parte delle ASL, oltre ai vincoli di spesa connessi all'attuazione del Piano Operativo di Salute 2016\_2018, non consentono di esplicitare in termini quantitativi negli stessi tempi con cui va a comporsi il quadro finanziario di ciascun Piano Sociale di Zona.

Il presente Piano Sociale di Zona elaborato dal Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo, in aderenza a quanto disposto dalle indicazioni regionali, ha il mandato quindi di ricongiungere le diverse fonti di finanziamento nazionali e regionali, ordinarie e aggiuntive, in unico Fondo di Ambito intorno a un quadro di priorità strategiche e di Obiettivi di servizio, assicurando la continuità rispetto agli indirizzi del precedente triennio, il consolidamento dei servizi e degli interventi già avviati, ma anche ambiti di significativa sperimentazione di interventi di innovazione sociale e di supporto della sostenibilità gestionale della maggiore offerta determinatasi a seguito degli investimenti pubblici e privati realizzati nel quinquennio 2012-2017 anche a valere sulle risorse di cui all'Asse III del PO FESR 2007-2013.

### **3.2.1 Le risorse ordinarie (FNPS, FNA, FGSA) per la prima annualità**

In considerazione delle priorità strategiche e dei vincoli di finalizzazione espresse nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, la Regione Puglia ripartisce le risorse delle FNPS 2017 all'Ambito Territoriale di Poggiardo per un totale di EURO **183.000,00**, tali risorse vengono totalmente utilizzate per finanziare il welfare d'accesso ed il servizio sociale professionale, rammentando che nell'ambito di Poggiardo solo un Comune ha in organico l'assistente sociale (S.

Cesarea T.) mentre ai restanti 14 è l'Ambito che ha provveduto a costituire il servizio sociale professionale.

La quota parte di FNA 2017 che è stata assegnata all'Ambito territoriale di Poggiardo, pari ad € **156.000,00** è destinata, nel rispetto dei vincoli di cui al decreto interministeriale di riparto all'incremento delle cure domiciliari di I e II livello per le persone non autosufficienti e per il potenziamento della presa in carico;

La Regione Puglia ripartisce le risorse del Fondo Globale Socio Assistenziale all'Ambito territoriale di Poggiardo per il cofinanziamento del Piano Sociale di Zona per un totale di € 157.978,40 di poco superiore a quanto stanziato per l'anno 2017.

Con tali risorse si è scelto di finanziare interventi obiettivo di servizio quali l'educativa domiciliare per minori, che è uno dei primi servizi a partire in forma associata, nell'Ambito di Poggiardo in base alla L. 285 del 28/08/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", la rete dei servizi per il potenziamento dell'affido familiare e dell'adozione e il potenziamento degli interventi di contrasto alla povertà per quei nuclei che non possono accedere alle misure REI o RED. L'accesso sarà comunque disciplinato in apposito regolamento di accesso ai servizi che l'Ambito di Poggiardo ha in animo di aggiornare nelle prossime settimane. Inoltre sono previste risorse rivenienti da tale fondo anche per interventi per la prevenzione delle dipendenze patologiche.

### **3.2.2 Le risorse aggiuntive**

Il 29 settembre 2016 l'Ambito di Poggiardo ha provveduto ad inoltrare al Ministero del lavoro delle politiche sociali, Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali il progetto all'interno del programma operativo nazionale "inclusione" fse 2014-2020 per il contrasto alla povertà.

Gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati,

coerenti con gli indirizzi nazionali; all'ambito di Poggiardo per il triennio 2017/2019 sono state assegnate risorse per € 689.856,00.

Inoltre all'interno dei Fondi sociale Europeo (FSE) sono state finanziate le attività dei buoni servizi per i minori che mirano a compartecipare le rette di ricovero dei minori nelle strutture per l'infanzia e per l'adolescenza per un importo di € 557.060,40; mentre per gli interventi a favore della compartecipazione ai servizi domiciliari e la frequenza dei centri diurni per anziani e disabili , sempre attraverso lo strumento dei buoni servizio all'ambito di Poggiardo sono stati stanziati risorse per € € 443.534,62.

Degne di nota sono altresì le risorse destinate ad interventi specifici quali i progetti di vita indipendenti per i quali, in questo quarto ciclo di programmazione sono state stanziati € 12.101,20 per dare prosecuzione ai progetti avviati negli anni precedenti.

Nell'ambito del bando per la lotta della violenza l'ambito di Poggiardo ha ottenuto un finanziamento di € 40.000,00 che verrà gestito attraverso il CAV "Renata Fonte"

### **3.2.3 Il cofinanziamento con risorse proprie dei Comuni su ciclo triennale**

Così come stabilito dal Piano regionale Politiche sociali, il quadro finanziario dell'Ambito di Poggiardo si compone di tutte le risorse finanziarie destinate alla spesa sociale, e non solo, come è accaduto nella precedente programmazione delle risorse che la Regione destina agli Ambiti territoriali. Con il quarto triennio infatti, i singoli Comuni sono tenuti all'indicazione, nelle apposite schede predisposte dall'Ufficio programmazione della Regione Puglia, delle risorse comunali destinate alla spesa sociale ma che non vengono trasferite al Consorzio, in quanto riguardano interventi che i singoli Comuni intendono gestire autonomamente. Questa modalità consente di avere un quadro completo della spesa "investita" nel sociale e che dà immediatamente l'idea degli sforzi che le Amministrazioni Comunali profondono verso questo settore seppur nella consapevolezza delle sofferenze di bilancio che colpiscono soprattutto i Comuni "piccoli". Seppur in questa condizione di criticità dei bilanci comunali, va comunque evidenziato l'impegno dei Comuni dell'Ambito di Poggiardo, in ottemperanza alle indicazioni regionali, a cofinanziare il presente Piano Sociale di zona nella misura SUPERIORE al 100% dell'importo determinato da FNPS + FNA+ FGSA 2017 per la prima annualità. Difatti a fronte di un finanziamento regionale pari a € 496.978,40 (FNPS + FNA+ FGSA) i 15 Comuni dell'Ambito di Poggiardo cofinanzieranno per € 501.596,49 (risorse finanziarie trasferite all'Ambito 334.700,96, più € 166.895,53 per interventi obiettivo di servizio realizzati autonomamente) pari al **101,00 %**.

Ciascun Comune consorziato è chiamato a mantenere la spesa sociale programmata per l'anno 2017 e poi per le annualità successive ad un livello non inferiore alla spesa sociale media dichiarata per gli anni 2014-2017.

Il budget finanziario del Piano Sociale dell'Ambito di Poggiardo (FNPS+FGSA+FNA+ Risorse comunali) sarà utilizzato principalmente per il raggiungimento degli obiettivi di servizio a livello di Ambito territoriale.

### **3.2.4. La spesa sociale totale dei Comuni**

Come previsto dal Piano Regionale Politiche Sociali, oltre alla quota di compartecipazione finanziaria e agli interventi considerati obiettivo di servizio, i 15 Comuni dell'Ambito vengono chiamati a programmare gli interventi per l'anno 2018 nei servizi sociali non considerati tra gli interventi prioritari. In base alla rendicontazione fatta per l'anno 2017 i comuni si impegnano a programmare, per il 2018, risorse totali pari a € 577.273,79 di cui, come già detto nel precedente paragrafo, 334.700,96 in risorse monetarie da trasferire all'Ambito ed € 222.572,83 per interventi gestiti direttamente, di cui € 166.895,53 in obiettivi di servizio così suddivisi:

così suddivisi:

- Rete di servizi e strutture per il disagio psichico € 20.360,11;
- Strutture residenziali per minori € 92.310,98;
- Rete di welfare di accesso e presa in carico € 50364,44 (personale A.S.);
- Altre strutture residenziali per disabili ed anziani 1.800,00;
- Strutture residenziali per disabili Dopo di NOI 2.060,00;

Altresì sono programmate risorse per € 55.677,30 in interventi, non obiettivo di servizio, che verranno gestiti autonomamente secondo quanto riportato nella scheda finanziaria.

Tutti i Sindaci si sono impegnati al mantenimento della spesa sociale rispetto al triennio precedente.

## **CAP. IV – GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE**

### **4.1 LE SCELTE STRATEGICHE PER L'ASSETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'AMBITO**

Un buon Sistema di Welfare locale, affinché possa strutturarsi e radicarsi bene in un territorio, ha necessità di sviluppare un modello organizzativo che risponda ai requisiti di ottimizzazione delle risorse, miglioramento delle performance, rispondenza tra obiettivi e traduzione degli stessi in azioni, interventi e risultati capaci di produrre quantità e qualità di risposta alle esigenze della popolazione di quello specifico territorio.

La scelta della costituzione del Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo risponde in pieno alle esigenze di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, in un settore, come quello sociale, particolarmente delicato e centrale per il benessere della collettività. La costituzione del Consorzio porta con sé una visione del welfare locale in cui: a) tutti i cittadini devono poter accedere alle medesime prestazioni, contribuendo in diversa misura al loro costo; b) i servizi devono rispondere anche a richieste “di nicchia” specializzandosi e articolandosi secondo i bisogni emergenti; c) deve essere perseguito un progressivo consolidamento dimensionale della struttura organizzativa e dell'offerta, con l'obiettivo di creare sinergie e risparmi grazie alle economie di scala. La scelta della gestione associata tramite la costituzione dell'Ente Consortile pone gli Enti locali nelle migliori condizioni per:

- integrare e armonizzare le proprie politiche di welfare a livello locale;
- progettare in una logica sovra comunale;
- migliorare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- acquisire ulteriori finanziamenti;
- condividere le competenze presenti nei singoli Comuni;
- assicurare l'erogazione di servizi di qualità anche nei Comuni più piccoli.

Una condizione necessaria, affinché le decisioni politiche e programmatiche rispondano a criteri di efficienza, come si è potuto osservare nell'esperienza del Consorzio di Poggiardo, è che le deleghe, i ruoli e le competenze tra gli attori coinvolti (Comuni dell'Ambito, Ufficio di Piano) sono state funzionali, trasparenti, condivise nonché esplicitate nell'Atto Statutario. La spinta verso la gestione associata, nonostante le resistenze incontrate, è oramai un processo irreversibile e sempre di più “obbligato”. È necessario che il sistema delle autonomie locali sostenga questo cambiamento

culturale, non più rinviabile se si vogliono perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa a livello locale nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. L'esercizio unificato o associato della funzione ha portato il Consorzio ad organizzare ciascuna attività in modo unitario e non quale sommatoria di più attività simili. L'unitarietà della funzione comporta che la stessa sia espressione di un disegno unitario guidato e coordinato da un unico Responsabile.

L'associazionismo gestionale consente di garantire una forte integrazione ai servizi territoriali, soprattutto a quelli ad elevata complessità, come quelli sociali e socio-sanitari, che richiedono un apporto multidisciplinare e competenze specialistiche, introducendo elementi di risparmio e di crescita della professionalità degli operatori, raggiungibili solo attraverso una dimensione economica e territoriale molto ampia. Questo ha richiesto una valutazione di carattere "politico", in merito alle forme di gestione associata tra i 15 Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di Poggiardo.

E' necessario osservare che gli elementi organizzativo-gestionali che caratterizzano il governo del Piano di zona, come già sperimentato in questo ambito, si strutturano su tre livelli:

- livello di indirizzo e amministrazione politica, attraverso l'Assemblea consortile;
- livello tecnico amministrativo di programmazione e gestione, attraverso l'Ufficio di piano;
- livello di consultazione e collaborazione con il Terzo settore, attraverso la messa a regime dei tavoli di concertazione.

Siamo consapevoli del fatto che le buone politiche possono essere realizzate se si ha a disposizione una struttura organizzativa funzionalmente ben disegnata, delle risorse professionali numericamente sufficienti e qualificate ma anche strumenti operativi che permettono di ben organizzare il lavoro, snellire le procedure e usare il tempo a disposizione, per la qualità della relazione e della risposta da dare alle persone che si rivolgono ai servizi sociali, ai servizi educativi, ai servizi socio sanitari e a quelli socio assistenziali. Occorre una visione di servizi aperta all'attenzione e alla cura delle persone ed un'organizzazione ben strutturata, per rispondere con più appropriatezza ed efficacia ai numerosi e diversi bisogni, alle problematichità, alle esigenze delle persone che vivono in questa città, puntando nel contempo a facilitare, costruire e radicare una cultura capace di esprimere solidarietà e più attenzione alle relazioni sociali tra le persone.

**-Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, evoluzione da Convenzione a Consorzio e relativi effetti per la gestione contabile e del personale.**

L'art. 16 della Legge Regionale n. 19/2006 individua i Comuni quali attori principali del nuovo sistema di welfare. A questi è affidata la titolarità della funzione amministrativa in materia di servizi sociali e il ruolo di regia e coordinamento dell'azione relativa all'organizzazione del sistema locale dei servizi inteso come struttura a responsabilità condivise, proprio perché vede la partecipazione dei diversi attori istituzionali e sociali presenti sul territorio, al fine di esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini. Anche la Provincia rappresenta una risorsa importante del sistema regionale di welfare, in quanto concorre alla programmazione del sistema integrato dei servizi attraverso le competenze ad essa attribuite dall'art. 17 della legge regionale. L'Ente Provincia interviene nella progettazione del presente Piano Sociale di Zona per quegli interventi e i servizi che, per la loro stessa natura, trovano un'organizzazione più efficace sulla dimensione territoriale più ampia. Al fine di dar concretezza agli obiettivi di integrazione, tutti gli attori istituzionali del territorio sono stati chiamati a collaborare alla programmazione e all'organizzazione del sistema locale dei servizi. Come nel precedente Piano Sociale di Zona anche in sede di questa programmazione si è cercato di dar attuazione al principio di sussidiarietà, attraverso un rapporto di collaborazione integrato per porre in essere una gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari, di utilità efficace per il ben-essere per l'intera Comunità dell'Ambito e in tal senso il Consorzio di Poggiardo si configura come modello organizzativo efficace a realizzare tale scopo.

Il Consorzio è un Ente strumentale costituito dai 15 Enti Locali appartenenti al Distretto Socio/Sanitario di Poggiardo, dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e di un proprio statuto, approvato dagli organi consiliari di cui lo stesso è costituito. La disciplina dei Consorzi è contenuta nell'art. 31 del TUEL. Il Consorzio, diversamente dalla convenzione, si caratterizza innanzitutto per la presenza di organi amministrativi autonomi espressamente individuati per la sua conduzione. Appare subito evidente un'organizzazione più "stabile e strutturata" che prevede specifici organi rappresentativi dei Comuni consorziati quali l'Assemblea, composta dai Sindaci dei 15 Comuni dell'Ambito. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

Il Consorzio gestisce in forma unitaria tutti gli Interventi e Servizi definiti nel Piano Sociale di Zona, favorendo la concertazione con i diversi Attori Sociali, Pubblici e Privati, presenti sul Territorio di propria competenza. Il Consorzio di Poggiardo, in questi anni di gestione delle

Politiche Sociali Territoriali, ha perseguito ed attualmente opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il superamento della frammentazione municipalistica del territorio negli interventi a favore dei soggetti deboli;
- la formazione di un sistema integrato locale di servizi alla persona, fondato su interventi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto;
- l'ottimizzazione delle risorse disponibili attraverso l'unitarietà degli interventi e la condivisione di strategie e politiche di welfare;
- la responsabilizzazione dei cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- la qualificazione della spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dal coinvolgimento e dalla partecipazione attiva dei diversi Attori Sociali, Pubblici e Privati del Territorio;
- la realizzazione di iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate allo sviluppo dei servizi;
- un'efficiente ed efficace risposta ai molteplici bisogni delle comunità locali;
- la promozione dello sviluppo del territorio, assicurando standard minimi di welfare a tutti coloro che vi risiedono, con peculiare attenzione alle categorie fragili e svantaggiate.

Il Consorzio orienta la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Gli Enti locali conferiscono il capitale di dotazione, determinano le finalità e gli indirizzi, esercitano la vigilanza, verificano i risultati della gestione e approvano gli atti fondamentali: il Piano sociale di Zona, i bilanci di previsione, il conto consuntivo, il bilancio di esercizio.

La gestione dei servizi in forma consortile ha consentito nelle annualità trascorse di ottimizzare i vantaggi della gestione associata, producendo valori ed economie di scala più evidenti, senza sottrarre potere di indirizzo e di controllo al livello istituzionale.

**-L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra Ufficio di Piano e Comuni, azioni di potenziamento.**

L'Ufficio di Piano è la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona ed è costituito da risorse umane in numero congruo ed in forma stabile e a tempo pieno, rispetto alle competenze attribuite. E' punto qualificante dell'azione amministrativa del governo

locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore. La scelta della gestione associata ha comportato, nello specifico caso per il Consorzio di Poggiardo, la centralizzazione delle funzioni e dei compiti amministrativi. All'Ufficio di Piano è pertanto affidata la competenza amministrativa e gestionale dei servizi sociali per l'intero Ambito territoriale.

Obiettivo insito dell'Ufficio di Piano è promuovere un nucleo stabile che svolga funzioni di programmazione e progettazione, comprensive delle attività di monitoraggio e valutazione, di gestione tecnica e amministrativa, contabile e finanziaria.

All'Ufficio di Piano competono le seguenti funzioni:

a) Funzione di programmazione e progettazione:

- ricerca, analisi e lettura della domanda sociale;
- ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi;
- gestione dei processi partecipativi;
- predisposizione dei Piani di zona;
- progettazione degli interventi;
- analisi dei programmi di sviluppo;
- monitoraggio dei programmi e degli interventi;
- valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

b) Funzione di gestione tecnica e amministrativa:

- supporto tecnico alle attività istituzionali;
- attività di regolazione del sistema;
- gestione delle risorse umane;
- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc...);
- facilitazione dei processi di integrazione.

c) Funzione contabile e finanziaria:

- gestione contabile delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano;
- gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito;
- gestione delle risorse finanziarie comunali, regionali, nazionali e comunitarie e relativa rendicontazione;
- gestione dei rapporti con gli uffici finanziari degli Enti locali consorziati;
- gestione della fase di liquidazione della spesa;
- controllo di gestione del Piano Sociale di Zona.

E' evidente che lo svolgimento di tali funzioni può essere esercitato con una dotazione di personale professionalmente competente e impegnato a tempo pieno nella gestione delle relative attività. Le professionalità coinvolte sono rappresentate da:

- Esperto in gestione tecnico-amministrativa, contabile e progettazione, che assumerà la responsabilità delle funzioni di programmazione e progettazione, tecnico amministrativa, finanziaria e contabile;
- Collaboratore amministrativo.

Il responsabile della funzione di programmazione e progettazione, sarà affiancato da due referenti del Servizio Sociale Professionale che presidiano, in stretto raccordo col Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ciascuna delle tre aree tematiche: **Socio-Sanitaria, Socio-Assistenziale, Socio-Educativa.**

Si sottolinea che nell'ambito del PON inclusione 2014-2020 è previsto un rafforzamento delle strutture tecnico-amministrative degli Ambiti territoriali impegnati nella attuazione delle misure SIA e RED; in particolare si prevede un "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", attraverso la costituzione a livello di Ambito di equipe per la presa in carico dei beneficiari del sostegno economico al reddito.

**-Le connessioni funzionali tra UDP, Servizio Sociale Professionale e equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale (equipe Rei-Red, UVM, equipe abuso, equipe affido e adozioni ...).**

L'Ufficio di Piano, in conformità a quanto previsto dallo Statuto del Consorzio per la gestione del Piano di Zona, sottoscritto in data 13 aprile 2006 così come modificato dalla Delibera dell'Assemblea Consortile n. 4 del 28/04/2011, si configura quale struttura gestionale tecnico – amministrativa, avente la dotazione di risorse umane necessarie per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di Zona di Ambito.

Il responsabile della funzione di programmazione e progettazione, è affiancato da due referenti del Servizio Sociale Professionale che presidiano, in stretto raccordo col Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ciascuna delle tre aree tematiche: Socio-Sanitaria, Socio-Assistenziale, Socio-Educativa. Lo stesso Ufficio di Piano, funzionante 5 giorni a settimana, si raccorda simultaneamente con i 10 tecnici referenti del Servizio Sociale Professionale e del Servizio di Segretariato Sociale

Professionale anche attraverso n. 2 riunioni mensili, da intendersi come momenti di confronto e verifica.

La relazione tra Ufficio di Piano, il Servizio Sociale Professionale ed il Welfare di accesso si sviluppa su più fronti: politico-istituzionale, organizzativo-gestionale e operativo professionale attraverso azioni molteplici.

L'Ufficio di Piano esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'equipe integrate (abuso/maltrattamento e affido/adozioni), di cui ne ha la titolarità; in ogni caso, è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

## **4.2 LA GOVERNANCE PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE**

### **Il ruolo degli altri soggetti pubblici.**

E' sempre più presente la consapevolezza che il sistema di welfare locale e regionale cresce solo se la cooperazione tra le diverse Istituzioni pubbliche è presente e forte. Non è più possibile rispondere alle diverse e sempre più articolate esigenze della cittadinanza, senza una strategia comune, integrata ed a rete. Nel perseguimento degli obiettivi di integrazione, tutti gli Attori sono chiamati a collaborare alla programmazione e all'organizzazione del sistema locale dei servizi, attraverso le azioni promosse dalla Regione finalizzate a rendere operativi gli strumenti e le procedure per favorire l'integrazione delle politiche di intervento nella logica dell'unitarietà dell'azione amministrativa dei diversi Soggetti Istituzionali, sostenendo anche finanziariamente forme innovative di collaborazione.

La gestione associata si configura come un sistema a responsabilità condivise che necessita dell'intervento coordinato dei diversi Attori Istituzionali e Sociali presenti sul territorio, per esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini. Ognuno di questi Attori ha responsabilità precise con l'obiettivo comune di contribuire allo sviluppo e al corretto funzionamento del sistema locale di servizi sociali e socio-sanitari.

Gli Attori principali di questo sistema sono i Comuni, a cui è affidata la titolarità della funzione amministrativa in materia di servizi sociali e il ruolo di regia e coordinamento secondo le indicazioni dei dispositivi regionali.

## **Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario.**

L'opportunità di consolidare e rendere pienamente operativa la collaborazione già esistente tra Consorzio e ASL/Distretto sociosanitario di Poggiardo è stata posta in essere dalle Linee guida per l'attuazione del PAC Anziani, mediante la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma tra Distretto Socio-Sanitario e Ambito-Zona di Poggiardo.

L'Accordo di Programma ha permesso una sempre più crescente integrazione in materia socio sanitaria tra le istituzioni per:

- l'accesso e la presa in carico degli utenti e dei rispettivi nuclei familiari;
- la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato;
- l'erogazione delle prestazioni domiciliari (ADI, SAD e prestazioni sanitarie specialistiche);
- l'accesso a servizi a ciclo diurno a valenza sociosanitaria, con compartecipazione finanziaria delle rette;
- il ricovero di sollievo ad integrazione di percorsi domiciliari;
- il riconoscimento di altri benefici a completamento del PAI;
- le modalità di monitoraggio, rendicontazione, controllo di primo livello relativo agli interventi finanziati a valere su risorse del PAC Anziani;
- l'alimentazione dei flussi informativi dedicati alle prestazioni domiciliari (SINA-SIAD);
- il potenziamento della rete sociosanitaria.

L'Accordo di Programma sovrintende al funzionamento della PUA e dell'UVM, alla organizzazione della rete delle prestazioni domiciliari di bassa e media intensità assistenziale, alla erogazione di prestazioni a ciclo diurno e di benefici economici per la non autosufficienza, alla alimentazione dei relativi flussi informativi.

Nello specifico l'Accordo sottoscritto tra ASL e Consorzio di Poggiardo pone l'assistenza domiciliare, in tutte le sue articolazioni, al vertice degli interventi socio-sanitari del territorio, assieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semi-residenziale. Quanto premesso al fine di completare la filiera delle prestazioni che in modo complementare tra loro concorrono ad assicurare la presa in carico appropriata ed efficiente del paziente cronico e gravemente non autosufficiente, in alternativa alle strutture sanitarie ospedaliere e/o riabilitative ovvero a seguito di dimissione protetta.

Come riportato nel Capo I (art.1) del titolo I, la finalità dell'Accordo di Programma tra ASL e Consorzio di Poggiardo è quella di attuare:

- un governo clinico-assistenziale efficace ed efficiente delle cure domiciliari integrate (CDI) tra il Distretto Socio-Sanitario di Poggiardo e l'Ambito Sociale Territoriale di Poggiardo;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi e delle prestazioni a domicilio;
- il rafforzamento dell'integrazione tra i servizi sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario al Servizio CDI, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente e l'efficienza economica della organizzazione delle prestazioni de quo;
- il monitoraggio e la verifica degli interventi sanitari e socio-assistenziali domiciliari integrati;
- l'adozione degli standard qualitativi per un miglioramento delle CDI erogate;
- riqualificazione del personale sanitario e ausiliario da riconvertire per le prestazioni territoriali (caso del personale già in carico ai presidi ospedalieri dimessi);
- integrazione con le altre misure di sostegno economico per le non autosufficienze eventualmente erogate dalla Regione (Assegno di cura, buoni servizio) e dai Comuni (altri contributi economici).

L'art. 13 dell'Accordo di Programma è utilizzato in questa disamina come esempio nel consolidamento dei rapporti tra Consorzio e ASL. Esso stabilisce che "il servizio di Cure Domiciliare Integrate si realizza attraverso procedure unitarie e condivise tra ASL/Distretto Sociosanitario e Comuni associati dell'Ambito Territoriale. Nel capo 2 dello stesso articolo si stabilisce che le funzioni integrate per l'accesso e la presa in carico si articolano secondo il seguente processo:

- richiesta di accesso/segnalazione;
- recepimento della domanda da parte della PUA;
- proposta di ammissione alle cure domiciliari integrate;
- convocazione dell'UVM;
- valutazione multidimensionale dell'UVM;
- predisposizione del PAI e individuazione del case manager.

I successivi articoli 14 e 15 stabiliscono che le parti contrattuali si impegnano ad istituire e mettere in regime la Porta Unica di Accesso e l'Unità di Valutazione Multidimensionale, anche se per ciò che riguarda il Consorzio di Poggiardo, non si può parlare di istituzione ex-novo in quanto già operative nel territorio dell'Ambito.

Gli articoli sopra-riportati, ma più in generale l'intero corpo dell'Accordo di Programma, sono stati oggetto di narrazione nel presente paragrafo in quanto rappresentano un percorso delineato sicuro verso la concreta realizzazione di uno dei principi, che è stato all'origine della nascita dell'Ente Consortile nonché sua motivazione nell'agire sociale, quali l'integrazione socio-sanitaria.

### **Il ruolo della cittadinanza sociale**

L'espressione di "cittadinanza sociale" indica quella dimensione della cittadinanza che va oltre il rispetto dei diritti e doveri che regolano il rapporto tra lo Stato, gli individui ed i gruppi sociali. In sostanza con essa si intende la capacità dei cittadini di tutelare i propri diritti e di prendersi cura di beni comuni esercitando poteri e responsabilità.

La predisposizione del Piano Sociale di Zona è stata preceduta da un lavoro che ha coinvolto fortemente tutto il tessuto sociale dell'Ambito Territoriale Sociale, le organizzazioni, l'associazionismo e le istituzioni che in esso operano.

La validità dello strumento di programmazione, la sua aderenza ad offrire servizi, interventi e proposte operative capaci di rispondere ai diversi bisogni della comunità, è stata possibile grazie al lavoro di concertazione svolto con le varie realtà territoriali.

In quest'ottica il Piano Sociale di Zona diventa un piccolo laboratorio territoriale dove si intrecciano sinergie di benessere a partire da risorse diverse rinvenienti da contesti apparentemente inconciliabili.

Con riferimento alla fase di programmazione dedicata alla stesura del presente Piano Sociale di zona, il Consorzio di Poggiardo ha provveduto a:

- a) pubblicare l'avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la stesura indicando tempi e modalità di funzionamento;
- b) istituire il tavolo di progettazione partecipata, articolato per aree di intervento: (Area Socio – Assistenziale, Area Socio – Sanitaria, Area Socio – Educativa), assicurandone il corretto funzionamento, modalità di convocazione, verbalizzazione delle decisioni assunte, in ciascuna delle fasi di predisposizione, attuazione e valutazione del Piano con la stesura di una sintesi degli esiti complessivi del processo partecipato, con i contributi accolti, rielaborati o rigettati provenienti dalle organizzazioni del Terzo settore e di rappresentanza della cittadinanza attiva.

Il Consorzio svolge, pertanto, un ruolo attivo nel sostegno ai processi di cittadinanza attiva, lungo l'intero ciclo di vita del Piano Sociale di Zona. Da parte loro, i diversi soggetti chiamati a collaborare alla costruzione del sistema devono assumere questo compito in modo responsabile,

adottando comportamenti coerenti con la portata della sfida cui vengono chiamati, che è quella di essere co-protagonisti di decisioni rilevanti per il futuro dei servizi della propria comunità.

## **Il /i tavolo/i di concertazione per la progettazione partecipata**

La costruzione del Piano Sociale di Zona richiede di disegnare un sistema di welfare plurale con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali ed istituzionali, favorendo la realizzazione della rete locale dei servizi.

Partendo da questi presupposti l'Ambito ha inizialmente organizzato due diversi tavoli di progettazione partecipata (uno con le Organizzazioni Sindacali e l'altro con tutti gli altri attori sociali) e successivamente tre diversi articolati per ambiti tematici o aree di intervento.

Diventa sempre più necessario mettere in campo capacità di fare rete, di costruire legami, dove il pubblico sappia riconoscere la competenza del privato sociale di essere vicino alle persone e di sapere intercettare bisogni e risorse, e dove a sua volta il privato, smessi i panni della competizione per l'aggiudicazione di servizi, possa aiutare il pubblico nella co-progettazione e realizzazione di percorsi e di strategie condivise e integrate.

## **La Cabina di Regia di Ambito territoriale**

In ottemperanza alle direttive della Regione Puglia, il Consorzio di Poggiardo, al fine di non esaurire la partecipazione dei soggetti del partenariato socio economico a tutte le fasi del ciclo di vita del Piano di Zona e di avvalersi dell'apporto di questi soggetti per il monitoraggio e la valutazione in itinere degli interventi e dei servizi realizzati in attuazione dello stesso Piano, ha istituito una Cabina di Regia per l'attuazione del Piano Sociale di Zona che si riunisce periodicamente per la verifica dello stato di attuazione dei servizi previsti, per il confronto sugli strumenti di regolazione e su possibili percorsi di innovazione sociale e per approvare annualmente la Relazione Sociale di Ambito.

Essa è coordinata dal responsabile dell'Ufficio di Piano e si compone del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ambito, del Direttore del Distretto Socio Sanitario o suo delegato, di un rappresentante per ciascuna Organizzazione Sindacale più rappresentativa sul territorio dell'Ambito, un rappresentante per tutte le cooperative sociali, un rappresentante delle associazioni di volontariato e un rappresentante per le associazioni di promozione sociale.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato  
di welfare ambito-zona di Poggiardo

Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,  
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

## **CAPITOLO V**

# **LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI DI PIANO**

### **5.1 LE SCHEDE DI PROGETTO PER GLI INTERVENTI PREVISTI E GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO**



- sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

#### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Attuazione delle procedure amministrative per l'erogazione dei "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia presenti sul catalogo regionale.

#### **Risultati attesi**

- Consolidamento e ampliamento del sistema di offerta e domanda della rete servizi socio educativi per la prima infanzia.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Responsabile dell'UDP
- Assistenti Sociali dell'ufficio di Piano

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>3</sup>**

**TITOLO: CENTRI DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE**

**Annualità<sup>4</sup>:**                      2018               2019               2020

**AMBITO DI**                      POGGIARDO

**PROVINCIA DI**                LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**       SI               NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)

**Numero progressivo: 02**  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento: Centro per le famiglie**

**Art. 93 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato: € 3.000,00**

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
 gestione in economia                       gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione ( *CONVENZIONE* )

**Tipologia di utenti: Nuclei familiari dell’Ambito di Poggiardo**

**N° medio annuo previsto di utenti: 30 Nuclei Familiari**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

**Obiettivi**

- Accogliere e sostenere famiglie durante le fasi del ciclo di vita in cui si manifestano momenti critici e di disagio;

<sup>3</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>4</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

- Favorire e sostenere il ruolo genitoriale nella cura, nell'educazione e nella crescita dei figli, nell'ottica della prevenzione primaria.

### **Tipologia di Prestazioni/attività**

- servizi di accompagnamento e sostegno per le famiglie durante le fasi del ciclo di vita in cui si manifestano momenti critici e di disagio, con particolare attenzione nei primi anni di vita dei figli;
- interventi per favorire e sostenere il ruolo genitoriale nella cura, nell'educazione e nella crescita dei figli, nell'ottica della prevenzione primaria.
- Servizio di mediazione familiare;
- interventi di sostegno alla genitorialità per i beneficiari del provvedimento SIA-RED eventualmente previsti nei patti per l'inclusione;
- interventi nelle scuole degli istituti comprensivi dell'Ambito di Poggiardo.

### **Risultati attesi**

- rafforzamento delle capacità genitoriali;
- miglioramento delle capacità educative.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- Psicologo;
- Operatori sociali



- superare le situazioni di disagio psico-sociale;
- evitare l'allontanamento del minore dalla famiglia e dal proprio ambiente di vita;
- sviluppare la consapevolezza delle capacità genitoriali, facilitando le dinamiche familiari.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Sostegno educativo alle figure genitoriali;
- accompagnamento e supporto nelle fasi di crescita dei minori;
- sostegno scolastico diretto a potenziare e sviluppare la capacità dei minori;
- ascolto/lettura delle problematiche delle famiglie ed orientamento verso i servizi;
- promozione della "rete" nel territorio.
- interventi di sostegno alla genitorialità per i beneficiari delle misure REI-RED eventualmente previsti nei patti per l'inclusione.

### **Risultati attesi**

- Cambiamento e crescita del nucleo familiare;
- riduzione del numero di minori inseriti in strutture residenziali.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Psicologo coordinatore del gruppo educatori;
- Assistente Sociale coordinatore del servizio;
- Educatori Professionali;
- Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>7</sup>**

**TITOLO: RETE E SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELL’AFFIDO FAMILIARE E DELL’ADOZIONE**

**Annualità<sup>8</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                    POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**       SI             NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Numero progressivo: 04**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: RETE E SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELL’AFFIDO FAMILIARE E DELL’ADOZIONE**

**Art. 96 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato:**    € 84.854,47 di cui:  
                                                  € 15.000,00 risorse FGSA  
                                                  € 8.949,67 risorse comunali  
                                                  € 60.904,80 risorse ASL

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare)*

**Tipologia di utenti: Famiglie residenti nell’Ambito di Poggiardo**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Promuovere un’adeguata cultura dell’accoglienza e della solidarietà sull’Ambito di Poggiardo;

<sup>7</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>8</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

- promuovere, attuare, sostenere gli affidamenti familiari e verificare l'andamento, garantendo alle famiglie affidatarie il necessario sostegno psico-sociale, nel rispetto delle loro convinzioni e dei loro metodi educativi;
- assicurare il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, agendo per la rimozione delle difficoltà e degli impedimenti eventualmente esistenti e per il ristabilimento di normali e validi rapporti a meno che non vi siano prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Sensibilizzazione, informazione e formazione di nuove famiglie, coppie e persone singole affidatarie;
- erogazione contributi a famiglie affidatarie.
- Qualificare e sostenere il percorso adottivo e post-adottivo, al fine di preparare adeguatamente le coppie candidate all'adozione nazionale e internazionale e contrastare il preoccupante fenomeno del "fallimento adottivo";
- potenziare e qualificare i percorsi di affido familiare dei minori, salvaguardando i loro diritti e rispettando i loro bisogni, intervenendo attraverso il sostegno economico, sociale, psicologico e pedagogico nei confronti dei genitori o, in mancanza e sostituzione di essi, nei confronti dei parenti o di famiglie, coppie o persone singole disponibili ad offrire relazioni interpersonali spontanee, affettivamente significative ed un'organizzazione di vita rispondente e adattabile ai loro bisogni.

### **Risultati attesi**

- Incremento dei percorsi di affido familiare e riduzione di minori inseriti in strutture residenziali.
- Qualificazione dei percorsi di adozione nazionale e internazionale.

<h3><b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b></h3>
-------------------------------------------------------------------------------------

- Psicologo U.O. Assistenza consultoriale del Distretto sociosanitario di Poggiardo
- Assistente Sociale dell'Ambito di Poggiardo
- Assistente Sociale U.O. Assistenza consultoriale del Distretto Socio Sanitario di Poggiardo

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>9</sup>**

**TITOLO: SERVIZI A CICLO DIURNO PER MINORI**

**Annualità<sup>10</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)

**Numero progressivo: 05**  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento: Servizi a ciclo diurno per minori**

**Artt. 52-104 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato:**    € 146.868,25 di cui:  
                                                  € 143.868,25 (Buoni Servizio minori)  
                                                  € 3.000,00 (residui stanziamenti PdZ 2014/2017)

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (BUONI SERVIZIO)

**Tipologia di utenti: Nuclei familiari residenti nel territorio dell'Ambito con presenza di minori**

**N° medio annuo previsto di utenti: 20**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

**Obiettivi**

- Consolidare e qualificare l'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori;

<sup>9</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>10</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

- garantire alle famiglie l'accessibilità ad interventi di prevenzione e recupero in favore dei minori mediante programmi personalizzati socio educativi, culturali, ricreativi e sportivi;
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie;
- sostenere i bisogni di crescita e di socializzazione dei minori.

**Tipologia di prestazioni/attività**

- Attuazione delle procedure amministrative per l'erogazione dei "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per i minori" presenti sul catalogo regionale.

**Risultati attesi**

- Consolidamento e qualificazione dell'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Responsabile UDP;
- Assistenti Sociali Ufficio di Piano.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>11</sup>

**TITOLO: RETE DI SERVIZI E STRUTTURE PER PRONTO INTERVENTO SOCIALE**

Annualità<sup>12</sup>:                    2018             2019             2020

AMBITO DI                        POGGIARDO

PROVINCIA DI                    LECCE

**Informazioni generali**

Valenza territoriale:             ambito             comunale

Obiettivo di servizio:          SI                     NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)

Numero progressivo: 06  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: **RETE DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE**  
Art. 85 del r.r. 4/2007

Importo totale programmato:    € 16.000,00

Modalità di gestione del servizio (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
 gestione in economia                                             gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (specificare )

Tipologia di utenti: **PERSONE IN DIFFICOLTÀ DI EMERGENZA/URGENZA SOCIALE**

N° medio annuo previsto di utenti: non è possibile quantificare il numero di utenti

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

**Obiettivi**

-Fronteggiare tempestivamente e in maniera flessibile situazione di emergenza/urgenza sociale.

<sup>11</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>12</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

## **Tipologia di prestazioni/attività**

- Accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento presso le strutture di accoglienza con l'ausilio dei vigili urbani del Comune e/o attraverso l'elaborazione di accordi vincolanti (convenzioni) con Associazioni di Volontariato;
- intervento sul posto della segnalazione, o presso il domicilio dell'utente;
- presa in carico del soggetto o del nucleo familiare.
- Interventi di sostegno economico per pronto intervento sociale (pagamento bollette scadute acqua, luce e gas) e di emergenza abitativa

Si esclude l'attivazione del PIS per situazioni legate al bisogno urgente di cure e assistenza sanitaria, o per contenere comportamenti pericolosi per i quali sono previsti altri canali di intervento.

## **Risultati attesi**

- Immediato e diretto sostegno ai soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità attraverso servizi di Pronto Intervento Sociale in rete con servizi di prossimità.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- Vigili Urbani;
- Volontari.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>13</sup>**

**TITOLO: PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA**

**Annualità<sup>14</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)

**Numero progressivo: 07**  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento: Percorsi di inclusione socio lavorativa per:**  
- soggetti esclusi dalle misure Red-Rei  
- minori interessati da procedimenti penali  
- ex tossicodipendenti in carico al SERT;  
- utenti segnalati dal DSM.

**Importo totale programmato:    € 11.000,00**

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (specificare )

**Tipologia di utenti: Soggetti svantaggiati**

**N° medio annuo previsto di utenti: 20**

<sup>13</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>14</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

**Obiettivi**

- Costruire percorsi personalizzati di sostegno economico, integrazione sociale e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;

**Tipologia di prestazioni/attività**

- Attivazione di Borse lavoro, tirocini formativi, inserimenti lavorativi per soggetti esclusi dalle misure Red-Rei;
- Realizzazione di interventi integrati in rete con servizi per l'impiego, la formazione professionale, Terzo settore e soggetti imprenditoriali;
- sostegno e accompagnamento personalizzato nella fase d'accesso e/o reinserimento nel mercato del lavoro attraverso il servizio di tutoraggio.

**Risultati attesi**

- Incremento degli interventi di inclusione attiva di persone svantaggiate e a rischio di discriminazione.

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Servizio Sociale Professionale dell'Ambito;
- Personale Amministrativo dell'Ufficio di Piano;
- Tutor;
- Operatori del Centro per l'Impiego;
- Operatori della rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>15</sup>**

**TITOLO: RETE DEL WELFARE D'ACCESSO**

**Annualità<sup>16</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)

**Numero progressivo: 08**  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento: Servizio Sociale Professionale, Segretariato Sociale;  
Sportello integrato per immigrati.**

**Artt. 83-86 del r.r. 4/2007**  
**Art. 108 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato:**    € 263.028,51 di cui:  
                                                  € 183.000,00 risorse FNPS  
                                                  € 2.639,24 risorse FGSA  
                                                  € 50.364,44 risorse comunali  
                                                  € 23.604,13 residui  
                                                  € 3.420,70 risorse PON Inclusione

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (specificare )

**Tipologia di utenti: Popolazione residente, nuclei familiari, istituzioni pubbliche, erogatore dei servizi.**

**N° medio annuo previsto di utenti: 1000**

<sup>15</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>16</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

<b>Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi</b> (anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **Obiettivi**

### Servizio Sociale Professionale:

- Decodifica della domanda sociale;
- sostegno delle famiglie e dei cittadini;
- prevenzione del disagio sociale;
- promozione dell'autodeterminazione della persona;
- attivazione delle risorse del territorio;
- promozione dell'integrazione tra i servizi.

### Servizio di Segretariato Sociale:

- Fornire informazioni e notizie sui servizi sociali presenti nell'Ambito;
- accogliere la domanda del cittadino/utente;
- orientare i cittadini sui propri diritti, sulle prestazioni e i servizi esistenti sul territorio;
- fornire consulenza ed indirizzo sulle modalità di accesso ai servizi;
- sviluppare nuove reti sociali a supporto di bisogni emergenti presentati dai cittadini;
- favorire la partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo del sistema dei servizi, accogliendo anche le eventuali lamentele.

### Sportello immigrati:

- Promuovere il consolidamento di servizi per l'accesso dedicati alle persone immigrate residenti nell'Ambito, anche con riferimento al tema dell'accesso integrato alle prestazioni socio sanitarie.

## **Tipologia di prestazioni/attività**

### Servizio Sociale Professionale:

- Presa in carico dei casi;
- accompagnamento nel processo di promozione ed emancipazione;
- programmazione e progettazione dei Piani di Assistenza Individualizzati;
- Osservazione, Pianificazione e Coordinamento delle politiche socio/assistenziali.

### Servizio di Segretariato Sociale:

- Ascolto/Accoglienza finalizzata a fornire informazioni sui servizi esistenti nel territorio dell'Ambito-Zona;
- Accompagnamento/Orientamento ai servizi ed alle risorse per l'accesso agli stessi;
- Supporto alla compilazione della modulistica per la fruizione dei servizi;
- Raccolta della domanda corredata dalla documentazione prescritta;
- Analisi della domanda;
- Ascolto individualizzato per una migliore decodifica della domanda;
- Selezione della domanda, invio o passaggio ad altri operatori e/o Servizi per la presa in carico;
- Raccolta dati relativi alla tipologia delle domande pervenute ed alle prestazioni/servizi erogati dall'Ambito.

#### Sportello immigrati:

- Accoglienza, attività di integrazione socio-culturale e mediazione linguistica, supporto alle donne vittime di violenza (fisica, psichica, sessuale), assistenza socio-sanitaria (gravidanza, contraccezione, Ivg), psicologica (sostegno alla coppia e alla genitorialità, orientamento per l'utilizzo dei servizi territoriali, per l'assistenza legale e per il disbrigo pratiche di soggiorno, supporto nella ricerca dell'alloggio.

#### **Risultati attesi**

- Consolidamento del sistema di accesso e della presa in carico in ogni Comune dell'Ambito;
- Consolidamento dello Sportello per l'integrazione socio-sanitaria culturale delle persone immigrate.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

Per il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale:

- n. 12 Assistenti Sociali

Per lo Sportello Immigrati:

- Assistente Sociale del Consultorio Familiare di Poggiardo;
- Assistente Sociale dell'Ambito di Poggiardo;
- Mediatori linguistico-culturali;
- Psicologo del Consultorio Familiare di Poggiardo;
- Ginecologa del Consultorio Familiare di Poggiardo;
- Ostetrica del Consultorio Familiare di Poggiardo;
- Personale della Comunicazione dell'URP distrettuale.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>17</sup>**

**TITOLO: RETE PER ACCESSO E PRESA IN CARICO INTEGRATA SOCIO-SANITARIA E SOCIOLAVORATIVA**

**Annualità<sup>18</sup>:**                    2018             2019             2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**             ambito             comunale

**Obiettivo di servizio:**             SI                     NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Numero progressivo: 09**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento:** • **Porta Unica di Accesso (PUA) e Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**  
• **Equipe multidisciplinare (preassessment, assessment, Pai, monitoraggio)**

**Art. 3 del r.r.4 /2007**

**Importo totale programmato:**    € 307.584,17 di cui:  
                                                  € 26.754,01 risorse FNA  
                                                  € 124.800,00 risorse ASL  
                                                  € 156.030,16 risorse PON Inclusione

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: Cittadini residenti nell'Ambito di Poggiardo**

**N° medio annuo previsto di utenti: 6000**

<sup>17</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>18</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

<b>Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi</b> <i>(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)</i>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **Obiettivi**

- Strutturare un'equipe territoriale per la presa in carico dei nuclei familiari beneficiari delle misure Red-Rei;
- Promuovere il consolidamento di servizi per l'accesso integrato alle prestazioni socio-sanitarie;
- Creare un raccordo funzionale tra i diversi sportelli informativi periferici, una sorta di collettore in cui convogliare ogni richiesta di prestazione partecipata consentendo all'utente un percorso assistenziale unico ed integrato;
- Promuovere e potenziare la presa in carico integrata nell'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni".

## **Tipologia di prestazioni/attività**

- Attivazione dell'equipe di Ambito per la valutazione multidisciplinare del caso e la presa in carico degli utenti Red-Rei;
- Attivazione del Red- Rei;
- Informazione sulle opportunità offerte dalla rete dei servizi;
- valutazione delle richieste di Assistenza Domiciliare, Semiresidenziale e Residenziale a gestione integrata e partecipata provenienti dalla rete formale territoriale (Medici di Famiglia, Pediatri, Servizio Sociale Professionale, ecc.);
- attivazione della rete formale dell'utente per eventuali approfondimenti della richiesta;
- organizzazione del calendario dei lavori dell'U.V.M.;
- progettazione e diffusione di strumenti per la valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza;
- costituzione ed aggiornamento di una Banca Dati;
- Valutazione Multidimensionale dell'autosufficienza del paziente e dei suoi bisogni assistenziali;
- verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura ed assistenza;
- elaborazione del progetto socio/sanitario personalizzato condiviso con il paziente e con il nucleo familiare e da essi sottoscritto;
- verifica ed aggiornamento dell'andamento del Progetto personalizzato;
- dimissione concordata.

## **Risultati attesi**

- Consolidamento e potenziamento delle forme di integrazione con i servizi sanitari per l'accesso integrato alle prestazioni socio-sanitarie mediante la creazione della Porta Unica di Accesso.
- Sviluppo e consolidamento operativo dell'UVM;
- Attivazione di percorsi integrati di inclusione sociale degli individui e delle famiglie con disagio sociale.

## **Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

Il Servizio della P.U.A. sarà garantito da:

- Assistente Sociale d'Ambito;
- Amministrativo d'Ambito;
- Amministrativo del Distretto Socio-Sanitario;
- Operatore sanitario.

L'U.V.M. è composta da:

- Direttore del Distretto Socio/Sanitario di Poggiardo o suo delegato;
- figure sanitarie di coordinamento (infermiere e/o fisioterapista);
- Medico di medicina generale e/o Pediatra di libera scelta;
- Assistente Sociale referente dell'U.V.M. per l'Ambito-Zona;
- Assistenti sociali dei Comuni;
- Medico specialista a seconda della patologia che investe il cittadino/utente.

L'Equipe multidisciplinare sarà composta da:

- un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione; identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni più rilevanti del nucleo, emersi a seguito dell'analisi preliminare.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>19</sup>**

**TITOLO: CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI I E II LIVELLO**

**Annualità<sup>20</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Numero progressivo: 10**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento:** Assistenza Domiciliare (A.D.I. – S.A.D.);  
Pasti caldi a domicilio

**Arret. 87-88 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato** € 595.702,83 di cui:  
€ 119.047,93 residui stanziamento Pdz 2014/2017  
€ 129.245,99 risorse FNA  
€ 120.450,00 risorse Asl  
€ 226.958,91 Buoni servizio

**ADI: € 192.077,18**  
**SAD: € 39.230,06**  
**PASTI CALDI: € 20.247,99**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: Anziani non autosufficienti; disabili gravi**

**N° medio annuo previsto di utenti: 100 anziani non autosufficienti/disabili gravi**

<sup>19</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>20</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

<b>Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi</b> <i>(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)</i>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **Obiettivi**

- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario.
- supportare le persone che hanno difficoltà, in particolari periodi dell'anno o in particolari situazioni personali, nel provvedere in modo autonomo alla preparazione dei pasti;
- garantire alla persona in stato di bisogno la permanenza nel suo ambiente familiare e sociale.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Attuazione, valutazione e monitoraggio dei Piani Assistenziali Personalizzati, predisposti dall' UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale);
- attività infermieristiche, riabilitative e riattivanti, da effettuarsi sotto il controllo del personale medico;
- prestazioni socio assistenziali;
- Consegna a domicilio di pasti caldi all'ora di pranzo.

### **Risultati attesi**

- Consolidamento e ampliamento del sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario anche attraverso lo strumento del Buono Servizio;
- Sostegno alla domiciliarità.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

#### Per SAD/ADI:

- MMG/PLS;
- Operatori socio-assistenziali;
- Operatori OSS;
- 1 Assistente Sociale coordinatore dell'equipe socio-assistenziale;
- Infermieri;
- Terapisti della riabilitazione;
- Personale medico specialista in relazione alle patologie.

#### Per i pasti caldi a domicilio:

- Servizio Sociale Professionale per la valutazione del caso;
- Operatore addetto alla consegna dei pasti.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>21</sup>**

**TITOLO: PROGETTI PER LA VITA INDIPENDENTE ED IL DOPO DI NOI**

**Annualità<sup>22</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Numero progressivo: 11**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Istruttoria Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.)**

**Importo totale programmato:        € 12.101,20**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: Persone con disabilità motoria, ai sensi della l. 104/93 di età compresa tra i 16 e i 64 anni**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Garantire alla persona disabile la capacità di autodeterminarsi favorendo il più possibile condizioni di autonomia, quale “soggetto attivo” anziché “oggetto di cura”.

<sup>21</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>22</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione dei PRO.V.I - Progetti di Vita Indipendente attraverso i quali viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) un livello di prestazioni assistenziali di cui il soggetto necessita.

### **Risultati attesi**

- Favorire il raggiungimento dell'autonomia personale;
- favorire inclusione socio-lavorativa.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- Personale Amministrativo dell'Ambito;
- Operatori dell'UVM;
- Personale dei Centri per l'assistenza e la consulenza individuati dalla Regione.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>23</sup>**

**TITOLO: SERVIZI A CICLO DIURNO PER ANZIANI, DISABILI E PERSONE NA**

**Annualità<sup>24</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Numero progressivo: 12**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Buoni servizio anziani-disabili**

**Importo totale programmato: € 216.575,71 (Buoni Servizio ANZ/DIS)**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (*BUONI*)

**Tipologia di utenti: Anziani e disabili dell’Ambito di Poggiardo**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio, di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-riabilitativi per persone con disabilità e persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza.

**Tipologia di prestazioni/attività**

- Attuazione delle procedure amministrative per l’erogazione dei “Buoni servizio di conciliazione per l’accesso ai servizi per disabili-anziani” presenti sul catalogo regionale.

<sup>23</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>24</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

## **Risultati attesi**

- Consolidamento e qualificazione dell'offerta delle strutture e dei servizi a ciclo diurno per disabili- anziani.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Responsabile UDP;
- Assistenti Sociali Ufficio di Piano.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>25</sup>**

**TITOLO: SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON  
DISABILITA'**

**Annualità<sup>26</sup>:**                    2018             2019             2020

**AMBITO DI**                        POGGIARDO

**PROVINCIA DI**                 LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**       SI                 NO

*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Numero progressivo: 13**

*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Assistenza specialistica alunni disabili**

**Art. 92 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato: € 341.543,92 di cui:**

€ 82.832,50 risorse comunali

€ 229.711,42 risorse Asl

€ 29.000,00 residui stanziamento PdZ 2014/2017

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*

gestione in economia

gestione diretta con affidamento a terzi

altra modalità di gestione *(specificare)*

**Tipologia di utenti: Alunni minori con disabilità**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**

*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili che frequentano le scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

<sup>25</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>26</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

- promuovere l'offerta di adeguati interventi educativi per minori disabili e minori in situazioni di svantaggio e/o comportamenti a rischio.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Accompagnamento e sostegno alla mobilità personale per garantire il pieno diritto allo studio.

### **Risultati attesi**

- Consolidamento e potenziamento dei servizi per l'integrazione scolastica minori con disabilità.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Operatori Sociali Sanitari (OSS)
- Ausiliari specializzati/Educatori ex L. 16/87 del distretto socio-sanitario
- Psicologo e Assistente Sociale del Distretto socio-sanitario

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>27</sup>**

**TITOLO: MALTRATTAMENTO E VIOLENZA -CAV**

**Annualità<sup>28</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)

**Numero progressivo: 14**  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento: Maltrattamento e violenza - CAV**

**Art.107 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato:**    € 31.333,00 di cui:  
                                                  € 13.333,00 risorse comunali  
                                                  € 18.000,00 altre risorse pubbliche

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (*Convenzione*)

**Tipologia di utenti: Donne e minori vittime di violenza, dello sfruttamento e della tratta di esseri umani**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

**Obiettivi**

- Consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori, dello sfruttamento e della tratta degli esseri umani.

<sup>27</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>28</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

**Tipologia di prestazioni/attività**

- elaborazione di accordi vincolanti (convenzione) con un Centro Antiviolenza autorizzato operante nel territorio provinciale.

**Risultati attesi**

- Potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto delle violenze.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- Personale Amministrativo dell'Ambito;
- Personale del CAV convenzionato.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>29</sup>**

**TITOLO: MALTRATTAMENTO E VIOLENZA-RESIDENZIALE**

**Annualità<sup>30</sup>:**                    2018             2019             2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**             ambito             comunale

**Obiettivo di servizio:**             SI                     NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Numero progressivo: 15**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Maltrattamento e violenza – CASA RIFUGIO**

**Artt.80-81 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato:    € 1.500,00**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (Convenzione con Strutture affidate a Terzi)

**Tipologia di utenti: Donne e minori vittime di violenza, dello sfruttamento e della tratta di esseri umani**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Assicurare l'accoglienza residenziale presso una Casa Rifugio presente nel territorio dell'Ambito Provinciale, a favore di donne vittime di violenza fisica e/o psicologica, con o

<sup>29</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>30</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

senza figli, e a donne vittime della tratta e sfruttamento sessuale, per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza, e l'inserimento in Comunità.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Adozione di un protocollo operativo per la definizione puntuale delle procedure di accoglienza e presa in carico e la definizione di ruoli e funzioni;
- Pagamento rette per inserimento residenziale presso Casa Rifugio.

### **Risultati attesi**

- Potenziamento e consolidamento operativo della rete delle strutture e dei servizi di prevenzione e contrasto delle violenze

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- Personale Amministrativo dell'Ambito;
- Personale della Casa Rifugio.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>31</sup>**

**TITOLO: MALTRATTAMENTO E VIOLENZA -EQUIPE**

**Annualità<sup>32</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)

**Numero progressivo: 16**  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento: Equipe Maltrattamento e Violenza**

**Importo totale programmato:**    € 82.291,50 di cui:  
                                                  € 21.386,70 risorse comunali  
                                                  € 60.904,80 risorse Asl

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
 gestione in economia                                 gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (specificare )

**Tipologia di utenti: Donne e minori vittime di violenza, dello sfruttamento e della tratta di esseri umani**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

**Obiettivi**

- Sviluppare la piena integrazione operativa e gestionale delle équipe multidisciplinari integrate.

<sup>31</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>32</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

## **Tipologia di prestazioni/attività**

L'équipe integrata dell'Ambito di Poggiardo per la prevenzione ed il contrasto alla violenza su donne e minori:

- favorisce l'interazione della rete dei servizi pubblici, sociali e sanitari con le aree giudiziaria e scolastica e con il Terzo Settore;
- adotta una modalità comune di segnalazione di situazioni di abuso sessuale e/o violenza alle Autorità competenti;
- elabora progetti personalizzati per la presa in carico dei casi;
- formula proposte per una adeguata formazione degli operatori coinvolti e degli osservatori privilegiati;
- promuove sul territorio una cultura contro la violenza;
- fornisce dati statistici sull'entità del fenomeno.

L'operatività dell'équipe integrata di Ambito è definita da apposito Protocollo Operativo.

## **Risultati attesi**

- Attivazione e consolidamento nell'Ambito Territoriale di Poggiardo di un'équipe integrata multi professionale fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistente Sociale dell'Ambito;
- Psicologo dell'Ambito;
- Assistente Sociale dell'U.O. "Assistenza Consultoriale" del Distretto Socio Sanitario;
- Psicologo dell'U.O. "Assistenza Consultoriale" del Distretto Socio Sanitario.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>33</sup>**

**TITOLO: AZIONE DI SISTEMA- FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO**

**Annualità<sup>34</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Numero progressivo: 17**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Ufficio di Piano**

**Importo totale programmato:    € 108.848,95**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: Cittadini residenti nei Comuni dell’Ambito di Poggiardo**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Promuovere un nucleo stabile che svolga funzioni di programmazione e progettazione, comprensive delle attività di monitoraggio e valutazione, di gestione tecnica e amministrativa, contabile e finanziaria.
- Fornire ascolto e prima valutazione delle richieste degli utenti;
- fornire elementi di conoscenza aggiornati e pertinenti alle diverse tipologie di domanda;
- fornire consulenza ed orientamento in rete con i servizi presenti sul territorio;
- promuovere e sostenere le iniziative di solidarietà sociale, auto-organizzazione dei singoli;

<sup>33</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>34</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

- progettare, organizzare e realizzare eventi culturali, sociali, ricreativi, aggregativi, incontri informativi/formativi, convegni;
- promuovere la comunicazione sociale e l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici.

## **Tipologia di prestazioni/attività**

Per l'Ufficio di Piano:

### a) Funzione di programmazione e progettazione:

- ricerca, analisi e lettura della domanda sociale;
- ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi;
- gestione dei processi partecipativi;
- predisposizione dei Piani di zona;
- progettazione degli interventi;
- analisi dei programmi di sviluppo;
- monitoraggio dei programmi e degli interventi;
- valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

### b) Funzione di gestione tecnica e amministrativa:

- supporto tecnico alle attività istituzionali;
- attività di regolazione del sistema;
- gestione delle risorse umane;
- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc...);
- facilitazione dei processi di integrazione.

### c) Funzione contabile e finanziaria:

- gestione contabile delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano;
- gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito;
- gestione delle risorse finanziarie comunali, regionali, nazionali e comunitarie e relativa rendicontazione;
- gestione dei rapporti con gli uffici finanziari degli Enti locali consorziati;
- gestione della fase di liquidazione della spesa;
- controllo di gestione del Piano Sociale di Zona.

Per lo Sportello Informagiovani:

- attività di front-office per dare informazioni e orientamento ad personam su percorsi professionali, formativi e relazionali attraverso piani di azione individuali e di gruppo;
- creazione di una rete informatizzata con la realizzazione di un portale web accessibile da tutti i Comuni dell'Ambito in collaborazione con il Centro per l'Impiego.

Per l'Ufficio di Comunicazione:

- progettazione e stesura degli strumenti informativi ai cittadini, carta dei servizi;
- supporto ai servizi del Consorzio, collaborando anche alla progettazione e realizzazione dei materiali informativi e fotografici, per la partecipazione a fiere, forum, convegni, ecc...;
- pianificazione e realizzazione di campagne di comunicazione integrate.

## **Risultati attesi**

- Consolidamento dell'Ufficio di Piano con dotazione organica dedicata alle funzioni ad esso attribuite;
- consolidamento di pratiche di partecipazione della cittadinanza sociale e di concertazione con le OO.SS. più rappresentative.
- Maggiore diffusione delle informazioni garantendo l'accesso e la trasparenza ai servizi.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Esperto in gestione tecnico-amministrativa, contabile e progettazione, che assumerà la responsabilità delle funzioni di programmazione e progettazione, tecnico amministrativa, finanziaria e contabile;
- Collaboratore amministrativo.
- Esperti nel settore della informazione e comunicazione;
- Referente informa giovani: Counselor Formatore Esperto in Orientamento.

Il responsabile della funzione di programmazione e progettazione, è affiancato da due referenti del Servizio Sociale Professionale che presidiano, in stretto raccordo col Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ciascuna delle tre aree tematiche: Socio-Sanitaria, Socio-Assistenziale; Socio-Educativa.

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>35</sup>

**TITOLO: INTERVENTI DI PREVENZIONE IN MATERIA DI DIPENDENZE  
PATOLOGICHE**

**Annualità<sup>36</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)

**Azione prioritaria:**             SI                 NO

**Numero progressivo: 18**  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento: Interventi di prevenzione in materia di dipendenze  
patologiche**

**Importo totale programmato: € 5.000,00**

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (*CONVENZIONE*)

**Tipologia di utenti: Minori e famiglie**

**N° medio annuo previsto di utenti: circa 8.000 nuclei familiare**

<sup>35</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>36</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

**Obiettivi**

- Promuovere una cultura di contrasto alle dipendenze di ogni genere

**Tipologia di prestazioni/attività**

- Realizzazione di progetti da realizzare nei confronti dei minori in collaborazione con le scuole e con il Dipartimento di prevenzione della ASL Lecce per la prevenzione primaria delle dipendenze patologiche.

**Risultati attesi**

- Predisposizione e implementazione di un piano integrato di prevenzione in materia di dipendenze patologiche da attivare con la rete dei servizi e istituzioni del territorio

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- Operatori del Centro delle Famiglie;
- Operatori del Servizio SER.T.;
- Personale docente;
- Personale specializzato in materia di prevenzione delle dipendenze patologiche.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>37</sup>**

**TITOLO: STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI**

**Annualità<sup>38</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Azione prioritaria:**         SI                 NO

**Numero progressivo: 19**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Interventi indifferibili per minori fuori famiglia**

**Artt. 47-48-49-50 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato: € 150.000,00**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: Minori inseriti in strutture comunitarie**

**N° medio annuo previsto di utenti: 11**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Garantire la pronta accoglienza residenziale per minori allontanati dai rispettivi nuclei familiari, in seguito ad ordinanze disposte dal Tribunale per i Minorenni con il pagamento della retta per ricoveri presso strutture residenziali

<sup>37</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>38</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

**Tipologia di prestazioni/attività**

- Pagamento retta di ricovero

**Risultati attesi**

- Garanzia e qualificazione della presa in carico

**Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio**

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- Personale Amministrativo dell'Ambito

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>39</sup>**

**TITOLO: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

**Annualità<sup>40</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Azione prioritaria:**         SI                 NO

**Numero progressivo: 20**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Erogazione contributi per l'abbattimento barriere architettoniche**

**Importo totale programmato: € 0,00**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                         gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: Soggetti diversamente abili con menomazioni e limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio o non vedente**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Rimuovere gli ostacoli alla mobilità di soggetti diversamente abili con menomazioni e limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio o non vedente per favorire la permanenza nel proprio domicilio.

<sup>39</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>40</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

## **Tipologia di prestazioni/attività**

- Erogazione di contributi economici per la realizzazione di opere in edifici privati, previa presentazione di regolari fatture.

Le attività rimborsabili sono le seguenti:

- installazione ed adeguamento di rampe di accesso, servo scala, piattaforme o elevatori, ascensori;
- ampliamento porte d'ingresso ed adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camera, ecc.);
- adeguamento percorsi orizzontali condominiali e percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
- installazione di meccanismi di apertura e chiusura porte e dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici.

## **Risultati attesi**

- Favorire l'autonomia delle persone disabili nel proprio contesto di vita

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistenti sociali dell'Ambito di Poggiardo;
- Personale amministrativo Consorzio.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>41</sup>**

**TITOLO: ALTRE STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI ED ANZIANI  
("DOPO DI NOI")**

**Annualità<sup>42</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Azione prioritaria:**         SI                 NO

**Numero progressivo: 21**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Integrazione retta "Dopo di Noi"**

**Artt. 55-57 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato: € 21.800,00**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: Disabili senza il supporto familiare**

**N° medio annuo previsto di utenti: 10**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivo**

- Favorire la pronta accoglienza residenziale per persone inabili in condizioni di forte fragilità sociale che non possono fare riferimento temporaneamente e/o permanentemente al sostegno familiare.

<sup>41</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>42</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Erogazione contributi economici alle strutture “Dopo di noi” per integrazione retta di ricovero, previa valutazione e verifica della situazione sociale ed economica dell’utente.

### **Risultati attesi**

- Promozione rete strutture residenziali per persone senza il supporto familiare “Dopo di noi”

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Servizio Sociale Professionale avente funzioni di valutazione delle istanze pervenute;
- Addetto alla attività amministrativa.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>43</sup>**

**TITOLO: RETE DI SERVIZI E STRUTTURE PER IL DISAGIO PSICHICO**

**Annualità<sup>44</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Azione prioritaria:**         SI                 NO

**Numero progressivo: 22**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Integrazione retta di ricovero Case per la Vita**

**Artt. 60 bis- 70 del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato: € 35.060,11**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: Soggetti psichiatrici privi di supporto familiare**

**N° medio annuo previsto di utenti: 6**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Garantire l'accesso ai livelli essenziali di prestazioni residenziali delle persone con disabilità psichica e psichiatrici stabilizzati.

<sup>43</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>44</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Erogazione di contributo economico per integrazione retta di ricovero previa valutazione e verifica sociale ed economica dell'utente.

### **Risultati attesi**

- Consolidamento della presa in carico integrata delle persone con disabilità psichica e psichiatrici stabilizzati.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- Personale Amministrativo dell'Ambito.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>45</sup>**

**TITOLO: PERCORSI DI AUTONOMIA ABITATIVA E INCLUSIONE  
SOCIOLAVORATIVA PER VITTIME DI VIOLENZA**

**Annualità<sup>46</sup>:**                    2018         2019         2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**         ambito         comunale

**Obiettivo di servizio:**         SI                 NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Azione prioritaria:**         SI                 NO

**Numero progressivo: 23**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Percorsi di autodeterminazione**

**Artt. 77-81 ter del r.r. 4/2007**

**Importo totale programmato: € 22.000,00**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti:**

**N° medio annuo previsto di utenti: 7**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi:**

- potenziare le competenze orientative delle donne vittime di violenza;
- creare le condizioni per favorire processi di inserimento lavorativo;

<sup>45</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>46</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

- sperimentare un percorso di ospitalità a sostegno dell'autonomia abitativa.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- sensibilizzazione della società civile;
- orientamento al lavoro;
- attivazione tirocini;
- concessione di borse alloggio per il pagamento di fitto e utenze di abitazione.

### **Risultati attesi**

- Consolidamento e potenziamento dei percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Operatori Sociali dell'Ambito;
- Operatori Centro Anti Violenza;
- Centri per l'Impiego;
- Enti di formazione e agenzie del lavoro.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>47</sup>**

**TITOLO: TRASPORTO SOCIALE PER PERSONE CON DISABILITA'**

**Annualità<sup>48</sup>:**                    2018             2019             2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**             ambito             comunale

**Obiettivo di servizio:**             SI                     NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 – DGR 2324/2017)*

**Azione prioritaria:**             SI                     NO

**Numero progressivo: 24**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Mobilità sociale per persone anziane e disabili**

**Importo totale programmato: € 25.000,00**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (*CONVENZIONE*)

**Tipologia di utenti: Persone anziane e disabili**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

- Consentire ai soggetti portatori di handicap di raggiungere le strutture riabilitative educative anche al di fuori del proprio Comune di residenza;
- sostenere e alleviare le famiglie dall'onere esclusivo dell'assistenza nei confronti del componente disabile;
- rimuovere gli ostacoli che aggravano le condizioni di disabilità.

<sup>47</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>48</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

### **Tipologia di prestazioni/attività**

- Accompagnamento e sostegno alla mobilità personale tramite accordi con associazioni di volontariato;
- trasporto sociale di soggetti con ridotta capacità motoria da e verso strutture riabilitative dell'ASL e private.

### **Risultati attesi**

- Consolidamento del servizio di Trasporto Sociale per disabili per migliorare la qualità della vita.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
----------------------------------------------------------------------------

- Assistenti Sociali dell'Ambito;
- n. 1 impiegato amministrativo;
- n. 1 autista;
- n. 1 assistente.

**Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi<sup>49</sup>**

**TITOLO: ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIALE PER ANZIANI E DISABILI**

**Annualità<sup>50</sup>:**                    2018             2019             2020   
**AMBITO DI**                        POGGIARDO  
**PROVINCIA DI**                    LECCE

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:**             ambito             comunale

**Obiettivo di servizio:**             SI                     NO  
*(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 – DGR 1534/2013)*

**Azione prioritaria:**             SI                     NO

**Numero progressivo: 25**  
*(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)*

**Denominazione servizio/intervento: Integrazione Sociale per anziani e disabili**

**Importo totale programmato: si rimanda alla programmazione 2019**

**Modalità di gestione del servizio** *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*  
 gestione in economia                     gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione *(specificare )*

**Tipologia di utenti: ANZIANI E DISABILI**

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
*(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

**Obiettivi**

-Favorire la socializzazione e il miglioramento della qualità della vita di anziani e disabili.

**Tipologia di prestazioni/attività**

- Attività motoria in acqua;
- Interventi Psicomotori Funzionali;

<sup>49</sup> Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2017-2020) programmati nel Piano di Zona.

<sup>50</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona.

- Corsi di ortoterapia, pet-terapia, equitazione, riabilitazione equestre, ippoterapia;
- Campus estivi per disabili;
- Welfare leggero a favore degli anziani dell'Ambito di Poggiardo inseriti in ADI e in SAD;
- Corso di Ginnastica dolce.

### **Risultati Attesi**

- Miglioramento della qualità della vita e del benessere delle persone anziane e disabili;
- Integrazione dei soggetti a rischio di emarginazione.